

CRESCONO LE DIFFICOLTÀ

Referendum: Cisl attacca

Ora preoccupa anche la spesa

ROMA — Referendum ed elezioni amministrative continuano ovviamente a essere al centro del dibattito politico. E l'avvicinarsi della data della consultazione elettorale (alla quale, non dimentichiamolo, sono interessati quasi quarantamila milioni d'italiani) rende tutto più difficile, anche per il referendum. Così ieri, dopo la secca negativa risposta di Lama, c'è stata una replica, altrettanto secca, del segretario della Cisl Carniti.

Intanto il ministro del lavoro De Michelis ha predisposto le modifiche al piano sull'occupazione; il ministro delle Finanze Visentini ha anticipato che «va operato un sostanziale alleggerimento per il 1986» ma ha anche detto che «qualcosa va fatto anche per il 1985 per eliminare o ridurre il fiscal drag». Infine tra i partiti della maggioranza le polemiche non sono affatto sopite, come vedremo.

E cominciamo da Carniti. Per il segretario della Cisl il rifiuto di Lama di apparire «tanto fragile, quanto spropositato, costruito, consapevole o no, sull'inverità e sull'anatomia, piuttosto che sulla storia delle idee. Ho l'impressione che Lama compia una confusione sui fondamenti della democrazia rappresentativa la faccia ancora». Lama ha aggiunto Carniti «sa quanto me che l'intesa sul referendum (alla quale non ho smesso di pensare) è una cruna talmente stretta da apparire molto ardua, sia per le difficoltà oggettive, a incominciare dall'aggressività del padronato, sia perché tra i piedi c'è il referendum».

Dopo aver sottolineato che non è sufficiente dichiarare la propria «neutralità» per «salvare l'anima», Carniti ha ribadito che la posizione della Cisl è per il doppio «no» al referendum e nel referendum.

Quanto a Visentini dobbiamo aggiungere che il ministro delle Finanze ha detto che per gli alleggerimenti il sistema tributario del problema risiede nella spesa pubblica, che è ormai fuori controllo. E' «una responsabilità del governo, e in particolare dei ministri che governano la spesa» — ha aggiunto — «e io non sono disposto a far parte di compagini governative che non siano in grado di garantire il controllo della spesa».

Sul fronte politico il segretario del Psdi Longo continua a sollecitare un vertice dei segretari per chiudere le polemiche all'interno della maggioranza che stanno caratterizzando la campagna elettorale. Per il momento, però, questa riunione non è in programma e semmai il presidente del Consiglio sembra orientato a incontrare singolarmente i segretari dei partiti del pentapartito. Ieri infatti Craxi si è visto con il segretario del Psi Zonone.

Le dichiarazioni di De Mita e la replica dei partiti laici sono la riprova di uno stato di tensione esistente nel pentapartito. «Ogni giorno che passa — ha detto il segretario del Pri Spadolini — tutto si complica, tutto diventa più difficile. I problemi reali del paese si aggravano, e la nevrosi elettorale non fa compiere un passo avanti per risolverli».

Per prima cosa, a giudizio di Spadolini, occorre affrontare il tema del referendum. «Per ora ogni mossa per evitarlo è volta solo a fini di strumentalizzazione elettorale. Nessuno può pensare seriamente di organizzare la campagna sull'astensione globale dal voto delle forze democratiche. Il no di Spadolini alle proposte di Pannella e Carniti è dunque netto».

Non così la pensa invece il presidente del Consiglio Craxi. «Sono convinto — ha detto Craxi — che la proposta di Carniti sia una delle vie possibili per giungere al risultato che vogliamo raggiungere e che è quello di vanificare o di battere la richiesta ingiustificata avanzata dal partito comunista attraverso l'organizzazione di questo referendum».

Per la Uil l'ipotesi di astensione al referendum merita attenzione, ma deve essere presa in considerazione solo dopo che siano state tentate tutte le strade per arrivare ad una intesa. E per questa soluzione lavora il ministro del lavoro De Michelis che ieri, ha messo a punto la seconda stesura del piano per l'occupazione.

Nell'incontro di ieri a palazzo Chigi tra Craxi e Zonone, riferisce un comunicato della presidenza del consiglio, c'è stato «un ampio e cordiale scambio di opinioni sull'attività del governo, sulla situazione politica in vista del voto

del 12 maggio e dei successivi sviluppi».

«Ai problemi che si presenteranno dopo il 12 maggio — ha detto Zonone — bisogna pensare già adesso. I partiti di governo hanno in comune responsabilità che le polemiche dei comizi elettorali non devono interrompere».

A proposito di polemiche il segretario del Psdi Longo ha confermato le critiche a De Mita: «Non comprendiamo — ha detto il segretario del Psdi — i suoi atteggiamenti ondegianti e contraddittori, il consolidamento del pentapartito a livello nazionale è condizione necessaria per il suo allargamento alla periferia». Tutti gli esponenti democristiani difendono De Mita dagli attacchi dei partiti alleati. A giudizio del senatore Fanfani «meritava maggiore considerazione il richiamo rivolto da De Mita ai partiti alleati di convalidare le intese di governo, per consolidare le concilianti convergenze».

Il vicesegretario Della De Bodrato ha attaccato duramente Martelli che, in una intervista alla Nazione ha rimproverato a De Mita di aver lasciato solo ai socialisti il compito di fronteggiare il Pci. Bodrato accusa Martelli di non aver saputo o voluto rispondere all'appello.

Giuseppe Sanzotta

SUBITO DOPO AVER RINNOVATO IL PATTO DI VARSAVIA

Gorbacev propone: Le navi che volano

Per il Cremlino la conferenza paneuropea ha bisogno di una revisione

VARSAVIA — I capi di partito e di governo di sette paesi dell'Est europeo (Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania Est, Polonia, Romania, Ungheria e Unione Sovietica) hanno rinnovato l'accordo firmato trent'anni fa e che va sotto il nome di «Patto di Varsavia». Com'è noto, le intese impegnano i firmatari a reciproco aiuto militare nel caso di «aggressione» e a iniziative di disarmo nel campo delle armi convenzionali e atomiche. Non si sa per quanto tempo è previsto il prolungamento del patto: si ritiene, secondo fonti autorevoli, che la sua durata sia stata prorogata al maggio del 2015.

La piramide del comando dell'alleanza rossa è saldamente in mani sovietiche: sovietico è il generale Kulikov, comandante supremo; sovietico il capo di stato maggiore generale Gribkov. Inoltre truppe sovietiche sono dislocate nella Germania Est, in Polonia, in Ungheria e in Cecoslovacchia.

Il patto è stato firmato, nell'ordine, dal rappresentante bulgaro, seguito da quello ungherese, tedesco dell'Est, polacco, romeno, sovietico e cecoslovacco, seguendo cioè l'alfabeto cirillico. Per l'Urss ha firmato Gorbacev, alla sua prima uscita pubblica come capo dell'Urss.

Nel corso della cerimonia è stata rilanciata l'idea di una nuova conferenza di Helsinki, nel decimo anniversario della conferenza che si tenne appunto nel 1975, nella capitale finlandese. Lo ha annunciato direttamente Gorbacev e da Mosca la «Pravda» ha subito appoggiato la proposta.

L'organo del Pcus ritiene che si tratterebbe di un'occasione propizia per ribadire i «dieci principi fondamentali delle relazioni internazionali proclamati nell'atto finale di Helsinki. Principi che, sostiene il giornale, l'amministrazione americana viola in modo clamoroso e continuo, come dimostrano «le guerre non dichiarate contro l'Afghanistan (proprio così, n.d.r.) e contro il Nicaragua».

La «Pravda» conclude scrivendo che «in concomitanza del decimo anniversario della conferenza paneuropea sarebbe opportuno tornare a esprimere a Helsinki, a nome degli Stati firmatari, la volontà di superare la pericolosa tensione e di sviluppare la cooperazione pacifica».

Per tornare al patto di Varsavia va detto che sul piano militare, secondo stime occidentali, il patto dispone di una vasta superiorità convenzionale in Europa in particolare per numero di truppe: sei milioni vale a dire circa cent divisioni, di cui trenta nei paesi membri, e circa cinquantacinque divisioni non sovietiche contro quattro milioni e mezzo di uomini della Nato. Secondo il rapporto annuale sull'equilibrio militare dell'Istituto per gli studi strategici di Londra, inoltre, i missili di portata intermedia SS20 dislocati dall'Urss sono 378 (secondo Washington, invece, 414), mentre 90 missili SS12 e SS22 sono dislocati nell'Europa dell'Est (di cui sessanta nella repubblica comunista tedesca e trenta in Cecoslovacchia).

In questi due giorni nella capitale polacca le autorità hanno messo in atto eccezionali misure di sicurezza per garantire lo svolgimento «senza turbative» del summit sovietico.

È singolare che la prima visita all'estero di Gorbacev sia avvenuta proprio in Polonia: era da cinque anni, dalla visita di Breznev per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario del patto, pochi mesi prima del famoso agosto sindacale che portò alla nascita di «Solidarnosc», che un segretario del Pcus non andava in Polonia.

C. L.

A TRIESTE GLI ALISCAFI DELLA MARINA MILITARE

Le navi che volano



Tre delle più originali navi della nostra Marina militare sono da ieri in visita a Trieste attraccate al Molo Audace. Si tratta degli aliscafi «Falcone», «Condor» e «Nibbio» della squadriglia di sette unità dislocate a Brindisi. È questa l'unica squadriglia operativa di aliscafi esistente nelle marine occidentali. Le navi, eredi dei Mas, sono armate di lanciatori per missili «Otomat-Teseo» e possono raggiungere la velocità di cinquanta nodi in sostentamento. Assommano caratteristiche nautiche a procedimenti di manovra e controllo aeronautici. Sono, letteralmente, navi che volano (Italtfoto)

AGGHIACCIAANTE TRAGEDIA SULLA «COSTIERA»

Scontro e fiamme Tre morti a Trieste

Un uomo e una ragazza carbonizzati, un altro giovane morto per le ferite, tre auto distrutte dalle fiamme, una sola superstite, illesa. Questo il bilancio dell'ennesimo incidente accaduto sulla «Costiera» triestina a poche centinaia di metri dal ristorante «Tenda rossa» dove ieri alle 13.30 mentre pioveva a dirotto si sono scontrate una «Golf Gti», un furgone «Fiat 241» e una «Autobianchi A 112».

I morti sono Silvano Gianosi, 55 anni, venditore ambulante, residente a Foggia, Redipuglia in via Doherty 29. Era al volante del furgone. Andrea Paganini, 22 anni triestino, largo Barriera Vecchia 12, barista al «Big Ben» una delle più note discoteche del capoluogo giuliano, che guidava la «Golf». E' morto all'ospedale di Cattinara 40 minuti dopo il ricovero. Federica Cosulich, 18 anni, studentessa, via Bergamini 20, passeggera della «Golf» è invece deceduta nello scontro.

L'unica scampata alle fiamme è Marina Ferrari, 30 anni, residente a Trieste in via Soccini 92. Era al volante della «A 112».

«Seguivo il furgone. Andavamo verso Sistiana a 60-70 chilometri all'ora» — racconta la giovane donna. «Dalla curva è uscita la «Golf». Andava dritta per la sua carreggiata. Poi ha sbandato e ha centrato in pieno il furgone che mi precedeva. Lo ha girato completamente».



ho frenato, ho sentito un gran colpo. Sono subito uscita, non so come dalle lamiere. Eccoli qui...».

La signora, pallida, gli occhi sbarrati, si guarda le mani e piange. Un carabinieri cerca di confortarla. «Abbiamo cercato di estrarre dalle lamiere i due giovani della «Golf» dice Carlo Passerini, 58 anni, commerciante, residente a Duino. «Con il ragazzo ce l'abbiamo fatta. Poi si sono alzate le prime fiamme. Sono scappati tutti e siamo rimasti in due. Gli altri lontani a guardarci».

«La ragazza era intrappolata con le gambe sotto il sedile», racconta Enzo Tondoni, 39 anni, residente a Manzano, l'unico automobilista che con Carlo Passerini non ha avuto paura di portar soccorso.

«Quando siamo arrivati alla «Tenda rossa» le fiamme si erano già propagate fino a metà carreggiata», afferma Piero Panzeri caposquadra dei vigili del fuoco. «Abbiamo vuotato sulle macchine cinque estintori a polvere, poi quelli ad anidride carbonica, infine due litri d'acqua. Ma erano già morti carbonizzati».

Tra le lamiere ciò che resta dei due corpi è stato presto coperto con un lenzuolo bianco. Le macchine intanto sulla «Costiera» procedono a singhiozzo. La gente allunga il collo dai finestrini, poi gira la testa con una smorfia. Un furgoncino «Renault» però si ferma incurante degli ordini dei carabinieri. Saltano giù due donne, riconoscono il furgone incendiato.

«Dio, Dio, dov'è Silvano? Sono la moglie. Nessuno parla e la donna capisce. «E' finita, è finita, cosa farò adesso...».

«Marito e moglie stavano rientrando a Redipuglia, spiega l'altra donna. «Venivano da Muggia dove in mattinata si era svolto il mercato settimanale. Vendevano uova e pollame. E adesso?».

Un medico della Cri cerca di calmare la signora Renza Gianosi. Le mette una pillola in bocca. Un pompiere e un giovane la prendono per le spalle come per proteggerla. Pezzi d'uomini grossi come armadi hanno gli occhi lucidi e abbassano le visiere di elmi e berretti. Un elicottero lontano nella fila delle auto reclama strada, impaziente.

Claudio Ernè



Il generale Mingarelli e il colonnello Chirico

UDINE — Le indagini sulla strage di Peteano di 13 anni fa continuano a riservare colpi di scena e sviluppi clamorosi: in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del Tribunale di Venezia Coassin sono stati arrestati e tradotti in carcere il generale a riposo dei carabinieri Dine Mingarelli, all'epoca dei fatti comandante della V Legione di Udine, con giurisdizione sull'intero territorio regionale, e il ten. col. Antonino Chirico, in servizio alla Legione di Udine, fino a qualche tempo fa capo dell'ufficio Oalo, attualmente da quasi un anno in malattia a seguito di un delicato intervento chirurgico e all'epoca della strage comandante del nucleo investigativo di Udine. L'accusa rivolta ai due alti ufficiali dal magistrato veneziano sarebbe di falso, soppressione in atti di ufficio e favoreggiamento.

Il ten. col. Chirico è stato arrestato nella sua abitazione di Udine e rinchiuso nelle carceri di Belluno, mentre il gen. Mingarelli è stato arrestato a Bari e si troverebbe rinchiuso nella casa circondariale di Treviso o in quella di Venezia. I due ufficiali, arrestati nella serata di giovedì, sono già stati interrogati ieri mattina dal magistrato, ma è chiaro che sull'intera vicenda viene mantenuto il più stretto riserbo.

Un atto che, alla luce di quanto è successo nelle ultime ore, potrebbe definirsi premonitore, era avvenuto un mese fa, con l'arresto del maresciallo dei carabinieri Di Napoli, attualmente in servizio alla Legione di Palermo e all'epoca dei fatti comandante del nucleo operativo di Gorizia, nella cui provincia, vicino a Sagrado, fu consumata la strage. Il maresciallo Di Napoli è già stato rilasciato, e l'arresto dei due ufficiali potrebbe essere stato deciso anche per impedire che fra Mingarelli, Chirico e Di Napoli potesse essere concordata una versione comune dei fatti.

L'iniziativa del giudice Coassin prende le mosse, con ogni probabilità, da un riscontro abbastanza sconcertante del quale ha preso atto nel corso di accertamenti predisposti per cercare di stabilire

la verità su quei fatti: il giudice ha constatato cioè la sparizione degli atti dell'inchiesta di due bossoli ritrovati sul luogo della strage e attraverso i quali, con molta probabilità, si sarebbe potuti arrivare al riconoscimento dell'arma dalla quale erano stati esplosi e, forse, agli stessi autori del ferreo agguato nel quale il 30 maggio del 1972 tre carabinieri rimasero uccisi e un quarto ferito.

Erano stati attirati a Peteano da una telefonata-trappola che indicava la presenza sospetta in una stradina di una Fiat 500. Inosservati anche dalla presenza di alcuni fori di proiettile sul parabrezza dell'utilitaria, i carabinieri ne avevano aperto il cofano ve-

nendo investiti da una violentissima esplosione. Anche sotto la grande ondata di emozione scaturita dalla strage, le indagini dei carabinieri partirono subito a tappeto, coinvolgendo in prima persona appunto anche il capitano Chirico, che conduceva le indagini, sotto la supervisione dell'allora colonnello Mingarelli, e diedero vita a un'inchiesta lunga, contraddittoria, non priva di colpi di scena, che si concluse con l'incriminazione di sei persone, facenti capo a un certo mondo goriziano, anche senza poter essere considerati appartenenti alla «mala».

Ma la giustizia smentì la conclusione dei carabinieri, mandando assolte dall'infamante accusa queste sei persone, per cui le indagini ricominciarono si può dire da zero. Tre anni fa i primi dubbi della magistratura sull'operato dei due ufficiali dei carabinieri, inquisiti in merito a supposte deviazioni nelle indagini, ma a loro volta prosciolti.

Frattanto le indagini avevano preso a seguire con notevole determinazione la «pista nera», del resto già seguita in precedenza forse però con neppure tanta convinzione, e da un anno a questa parte si sono fatte più serrate proprio in questa direzione.

Di ieri la notizia dell'ultima clamorosa svolta, con l'arresto dei due ufficiali ai quali deriverebbero le imputazioni di favoreggiamento, falso e soppressione di atti d'ufficio

Giorgio Verbi

NELLE PAGINE INTERNE

Attesa per la biglia di Inter Real Madrid

Minacce libiche all'Egitto

Argentini in piazza rifiutano il golpismo

I principi di Galles visitano Roma

NUOVO RINVIO DEL PROCESSO PER VERMICINO

Il dramma a settembre

ROMA — Non è ancora cominciato, a quattro anni dalla tragedia del pozzo di Vermicino, dove dopo una lunga agonia morì il piccolo Alfredo Rampi, il processo in tribunale contro l'amministratore del fondo e il responsabile della ditta che eseguì i lavori di sbancamento della zona.

I giudici della terza sezione penale del tribunale, infatti, hanno ancora una volta rinviato a nuovo ruolo il processo per omicidio colposo contro Amedeo Pisegna ed Elio Ubertini. Il primo — esattamente come avvenne un anno fa, all'epoca della prima convocazione in tribunale — ha fatto sapere di essere gravemente malato e di non poter presentarsi ai giudici.

Questa volta, il tribunale ha aggiornato il processo al prossimo mese di settembre, senza però fissare per il momento la data esatta. L'accusa per Pisegna e Ubertini è quella di

non aver provveduto a sistemare all'imboccatura del pozzo artesiano tutti gli accorgimenti necessari a evitare che qualcuno potesse precipitarvi.

Alfredo Rampi cadde nel pozzo la sera del 10 giugno 1981, quasi per caso, tre ore dopo, un sottufficiale di polizia lo sentì gemere in fondo al pozzo, a sessanta metri di profondità. Da quel momento e per quattro giorni si tentò in tutte le maniere di riportare alla luce il bambino, ma i tentativi di soccorso non riuscirono. Il corpo di Alfredo, imprigionato in un blocco di ghiaccio e fango, fu estratto dal pozzo soltanto un mese dopo.

La straziante vicenda coinvolse tutto il Paese attraverso la ripresa televisiva in diretta. L'agonia allucinante del bimbo si svolse così davanti a tutti in un'atmosfera via via più disperata, a mano a mano che passavano le ore e i tenta-

tivi si rivelavano vani se non controproducenti.

Pertini angosciato sull'orlo del pozzo, la mamma e il babbo del piccolo che fino all'ultimo cercarono di rinocularlo con un megafono: il vigile del fuoco Nando Broglio che per ore dialogò con Alfredo parlando di Mazinga; Elvino Pastorelli, allora comandante dei vigili del fuoco, che si assunse l'incarico e la responsabilità delle operazioni di soccorso; i ripetuti coraggiosi tentativi dei volontari di calarsi nel buco maledetto, primo fra tutti quello di Angelo Licheri, che più volte cercò disperatamente di afferrare saldamente il piccolo e se lo vide scivolare via, ormai inerte.

Un campionario di umanità in una storia seguita con gli occhi sbarrati ma condotta anche all'insegna di tanta improvvisazione. E che si concluse con una tragedia che sa troppo di assurdo.

A. T.

COLORI E COMPORTAMENTO CONTRO LE METEOROPATIE

La primavera dice giallo

ROMA — Durerà fino alla fine della settimana, secondo le previsioni dei meteorologi, la variabilità del tempo: depressione, spossatezza e soprattutto alteranza di umore saranno le menzionate conseguenze, sintomi di quei disturbi «meteoropatici», che sono appunto legati allo stato del tempo atmosferico.

Tisane a base di menta, vestiti con prevalentemente colori gialli e musica classica ascoltata sia al mattino che alla sera, il tutto «condito» con un incremento di «shopping» non è rimedi ai quali potremo ricorrere per non essere «vittime» dei disturbi meteoropatici.

«La primavera è la stagione che più delle altre crea in noi disturbi di carattere psicopatologico — dice il dottor Giuseppe Titti, pediatra dell'ospedale Sant'Agostino di Ostia all'Adnkronos — e nei bambini questi fenomeni sono più evidenti. Orticarie, digestioni difficili, nervosismo e senso di stanchezza sono quei fastidi ricorrenti in ogni primavera: quest'anno poi il tempo sembra particolarmente variabile, e questi disturbi si sono manifestati con più evidenza».

Per l'intermeteo, dunque, «nessuna preoccupazione: basta solo fare del movimento. I ragazzi facciano sport, gli adulti e soprattutto le persone anziane stiano attenti alla dieta. Sbazzi di temperatura possono causare brevi

diarree, infreddature e quindi possibili raffreddori, o stanchezze ricorrenti, passerà tutto con l'inizio dell'estate».

L'erboristeria in questa stagione può costituire un valido aiuto ai disturbi «meteoropatici». Dice il dottor Sergio Risoldi, farmacista ed erborista: «è la menta, l'erba principe della primavera. Tisane a base di «menta piperita» e «menta romana» entrambe facilmente reperibili in erboristeria, aiutano la circolazione del sangue, depurano il nostro organismo e soprattutto, poiché la menta contiene un principio attivo chiamato «tanino», rappresentano un discreto corroborante per il nostro organismo».

Ma i disturbi «meteoropatici» sono legati per la maggior parte dei casi al nostro sistema nervoso. Dice il dottor Mario Restelli, dell'Istituto di psicologia clinica dell'università «La Sapienza» di Roma, «questi disturbi dipendono direttamente dal sistema neurovegetativo, che è direttamente responsabile del nostro umore, e che influenza il nostro comportamento durante l'intera giornata».

Lo psicologo aggiunge che «molti studi in questa direzione hanno ormai ampiamente dimostrato che a esempio il colore giallo paglierino risulta essere più disteso che altri colori come il verde, il rosso o il celeste che pure si usano in primavera».



SuperBingo Primavera:

Oggi altri numeri

DALL'INTERNO

RIFLESSIONI SU UN VOTO

Il 18 aprile
e i comunisti

Il 18 aprile sembra che porti male al partito comunista. Nel 1948 gli procurò la clamorosa sconfitta elettorale, che privò Palmiro Togliatti del piacere pregustato sulle piazze di «cadere a calci» Alcide De Gasperi e la Dc dal governo. Quest'anno gli ha procurato un incidente parlamentare particolarmente nocivo per i suoi interessi politici e d'immagine, immediati e forse anche futuri.

Proprio mentre nei comizi per le elezioni amministrative del 12 maggio Natta esortava i socialisti a vedere i comunisti e non i democristiani come i loro naturali alleati in periferia e al centro, i deputati del Pci con l'aiuto determinante dei soliti «franchi tiratori» della maggioranza hanno autorizzato la magistratura a processare per diffamazione a mezzo stampa tre colleghi del Psi: Ugo Intini, Salvo Andò e Paolo Pillitteri.

Per analogo reato era stata invece negata poco prima, nella stessa seduta del 18 aprile a Montecitorio, l'autorizzazione a procedere contro il deputato comunista Achille Occhetto, seguendo l'antica abitudine della Camera di non consentire limitazioni al diritto di critica di chi svolge attività parlamentare.

La diffamazione contestata a Intini, Andò e Pillitteri, riguarda le aspre critiche che essi mossero a suo tempo sulle colonne dell'Avanti! al pubblico ministero Armando Spataro per le indagini e il processo di primo grado sull'assassinio di Walter Tobagi, il giovane inviato del «Corriere della Sera» e presidente dell'associazione della stampa lombarda ucciso il 28 maggio del 1980 dai terroristi della «Brigata 28 marzo».

I tre parlamentari socialisti sostennero che né durante le indagini, né durante il processo erano stati compiuti tutti i tentativi possibili, anzi doverosi, per scoprire e colpire non solo gli autori materiali del delitto, ma anche chi in qualche modo li aveva incoraggiati, ispirati o aiutati demonizzando a sinistra la figura professionale e politica di Tobagi, o addirittura fornendo agli assassini notizie utili sui suoi spostamenti.

«Tra i cronisti esiste colui o esistono coloro che hanno trovato i killer per Tobagi. Sì, i mandanti. Siamo a livello di indizi e se ne ho accennato perché in questa direzione sono andati», disse il generale Carlo Alberto della Chiesa l'8 luglio del 1980 parlando davanti alla commissione parlamentare d'indagine sul delitto Moro, e più in generale, sul fenomeno del terrorismo.

Sui misteri delle indagini e del processo Tobagi, che ne scaturì si potrebbe scrivere a lungo. Ne ha scritto, fra gli altri, Piero Scortì in un documento libro edito dalla Sugarco, uscito proprio in questi giorni e intitolato: «Il delitto paga?».

La domanda è inquietante, ma è difficile contestare la validità se si ricorda che due degli autori materiali di quell'assassinio hanno potuto fare soltanto due anni di carcere perché il loro pentimento e il loro contributo alle indagini, peraltro fornito dopo la cattura, sono stati ritenuti essenziali. Marco Barbone e Paolo Morandini dopo avere ammazzato il povero Walter vivono nella stessa libertà «provvisoria» nella quale vivo io dal 3 aprile scorso, dopo una settimana di arresti domiciliari, per avere pubblicato due anni fa un documento considerato riservato dai magistrati ma dichiarato divulgabile dall'unica autorità preposta a fissarne la riservatezza o meno: il capo del governo. Sono i prodotti stravaganti di certe leggi o, peggio, di certe manovre di interpretazione e di appoggio.

Le aspre critiche mosse da Intini, Andò e Pillitteri alle indagini, alla conduzione e ai risultati del processo di primo grado svoltosi nel 1983 a Milano per il delitto Tobagi non dovevano in fondo avere tanta infondatezza se dubbi sulla vicenda finirono per esplodere anche in sede giudiziaria, a tal punto che la sentenza fu impugnata dalla stessa magistratura.

Il processo d'appello è stato fissato per il 22 maggio prossimo. È una circostanza, questa, che in qualche modo aggrava la decisione presa il 18 aprile alla Camera dei comunisti con l'aiuto determinante dei «franchi tiratori» dei gruppi di maggioranza.

Chi fosse tentato non dico di condurre, ma di seguire il processo d'appello con spirito critico, nella convinzione che troppi misteri avvolgono ancora il delitto Tobagi, potrebbe sentirsi un po' meno a suo agio dopo la mano dura che la Camera ha insolentemente autorizzato contro i dubbi e le polemiche dei tre deputati socialisti.

Lo stesso Natta ha dovuto ammettere che il 18 aprile scorso i suoi non hanno compiuto alla Camera un'azione del tutto commovente. Intervistato il 23 aprile ad Ancona da Massimo Franco, del Giorno, il segretario del Pci prima ha «sospirato e alzato le sopracciglia», poi ha detto: «Io non so neanche se sia stato giusto votare in quel modo. Anzi, ho qualche dubbio». «Il nostro atteggiamento può certamente considerarsi opinabile», ha scritto il 25 aprile sull'Unità il capogruppo comunista della Camera, Giorgio Napolitano, in una lettera-articolo al direttore del giornale, Emanuele Macaluso, pubblicata in terza pagina.

I dubbi di Natta, e quelli di Napolitano, sono tuttavia contraddetti dalla convinzione espressa tra le righe che in fondo i tre deputati socialisti abbiano avuto ciò che meritavano. «È la conseguenza dell'animo che regna in Parlamento. Quando si tira troppo la corda, scattano certi automatismi che diventano inarrestabili», ha detto testualmente il segretario del Pci «non spiegando» se la corda sia stata tirata «troppo» dai parlamentari socialisti nel recare giustizia per Tobagi o nel preferire i democristiani ai comunisti come alleati di governo. In un caso e nell'altro l'immagine della fune è alquanto infelice, bisogna ammetterlo.

Francesco Damato

REPLICA DEL PRESIDENTE DC PICCOLI ALL'INTERVISTA DEL FACCENDIERE

«Pazienza raccomandò Sica
ma io non ne ho fatto niente»

Il giudice, avvicinato dai giornalisti, non ha voluto rilasciare dichiarazioni

ROMA — Il presidente della Dc, Flaminio Piccoli, e il Pci sono stati i primi a reagire all'intervista rilasciata al Tg2 nel carcere di Manhattan dal faccendiere Francesco Pazienza. L'esponente democristiano ha confermato che Pazienza nel 1981 gli chiese di proporre la nomina del giudice Domenico Sica a capo del Sisde, i servizi segreti del Viminale.

Ma ha decisamente escluso che il rifiuto opposto alla richiesta possa essere la causa del suo coinvolgimento nell'inchiesta su Pazienza e sugli appalti nelle zone terremotate dell'Irpinia per cui, su sollecitazione dello stesso Piccoli, è già stata concessa l'autorizzazione a procedere.

Francesco Pazienza e i suoi difensori intanto stanno preparando le armi per opporsi

con la massima energia alla domanda di estradizione che sarà nuovamente discussa davanti al giudice di New York Giuliano il prossimo 14 maggio. Naturalmente, faccendiere e avvocati lavorano su piani diversi.

Pazienza, attraverso nuovi memoriali e interviste televisive, ha ripetuto cose da lui già riferite in precedenza, e cioè quale fu il suo ruolo (che definisce marginale) nella liberazione di Ciri Cirillo, quale era la struttura del «Superes», l'organizzazione che fiancheggiava il Sismi, quali furono i giri di denaro che si svolsero tra il Banco Ambrosiano, lo Ior, la Rizzoli.

L'elemento nuovo che il faccendiere ha inserito nelle sue ultime rivelazioni è costituito dall'attacco ai magistrati romani che lo hanno inquisito

per il «Superes» e per la sua presunta partecipazione all'organizzazione mafiosa che faceva capo ad Alvaro Giardili e a Pippo Calò, il cassiere della mafia.

Sica, avvicinato dai giornalisti, non ha voluto fare dichiarazioni. Negli ambienti giudiziari comunque si prendono le sue difese e si osserva sul primo punto che a un magistrato non può essere affidata la direzione di un servizio segreto e quindi verrebbe a cadere l'insinuazione di Pazienza. Sull'altro aspetto si ricorda che Giardili non venne mai interrogato dal magistrato come testimone, ma solo come imputato, davanti ai difensori. Quindi sarebbe stato impossibile per il pubblico ministero «convincere» l'affarista a parlare male di Pazienza.

L'attacco contro il secondo

magistrato, che è il giudice Francesco Misiani, è più vago. Pazienza riesuma vecchie storie (simpatie che il magistrato avrebbe nutrito verso gruppi estremisti di sinistra) spazzate via da sentenze passate in giudicato.

Comunque, ogni sortita di Pazienza crea indubbiamente scompiglio e reazioni varie. Nell'intervista rilasciata al «Tg2» c'è una frase che è stata tagliata perché, ha detto il giornalista, in campagna elettorale avrebbe potuto compromettere la nostra posizione al di sopra delle parti. Un'agenzia di stampa sostiene che la risposta del faccendiere riguardava un presunto finanziamento agevolato e senza garanzie fatto dal vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi al Pci.

Sergio Geraldini



IL PRINCIPE CARLO A MONTECITORIO SUL REFERENDUM DEL '86

«Tanti voti alla monarchia
eppure ha perso lo stesso!»

Roma — Il principe Carlo e la principessa Diana con Craxi mentre si avviano al pranzo ufficiale offerto a Villa Pamphili

ROMA — Uno scambio di battute su Casa Savoia ha concluso la visita del principe Carlo d'Inghilterra nel palazzo di Montecitorio. Nella loro prima giornata romana i principi si sono divertiti: mentre Carlo ha visitato il Senato e la Camera, Lady Diana è andata all'ospedale al Bambin Gesù.

In doppio petto blu gessato con spallacci, camicia celeste rigata, cravatta e fazzoletto da taschino di seta gialla, Carlo è apparso ai giornalisti e ai fotografi nella Sala della Lupa al primo piano del palazzo di Montecitorio, accompagnato da Nilde Iotti.

Carlo e la Iotti hanno fatto un giro del palazzo tra due ali di commessi che indossavano frack nuovi di zecca, con collare e medaglietta dorati. Carlo è entrato anche nell'aula della Camera dei deputati fermandosi brevemente nella tribuna che sovrasta la presidenza.

E nella Sala della Lupa che si riunirono nell'estate del 1924 i deputati avventurieri per

protestare contro le violenze fasciste, ed è sempre nella Sala della Lupa che 22 anni dopo, era il 10 giugno del 1946, vennero proclamati i risultati del referendum istituzionale del 2 giugno, che diede vita alla Repubblica.

Tutto questo, testimoniato anche da due targhe di marmo affisse nella sala, la Iotti lo ha raccontato al principe Carlo mentre un'interprete traduceva simultaneamente.

Lo scarto dei voti della Monarchia Sabauda fu di due milioni in meno rispetto a quelli ottenuti dalla Repubblica, ha aggiunto la Iotti. Il principe di Galles, sotto il flash dei fotografi, si è detto sorpreso dei voti ricevuti dalla monarchia: «ha preso tanti voti eppure ha perso».

All'uscita del palazzo, il principe di Galles è stato applaudito da una piccola folla raccolta dietro le transenne. Poi, a bordo di una Rolls Royce, beige metallizzata, è andato a Villa Pamphili, dove lo attendeva Craxi a colazione.

CONVEGNO A LIGNANO SU POLITICA E INFORMAZIONE

Su esteri e difesa
carenze informative

NOSTRO SERVIZIO

LIGNANO — Politica ed informazione nei rapporti Est-Ovest è il tema di un convegno, organizzato dal Club Atlantico del Friuli-Venezia Giulia, apertosi ieri pomeriggio nell'aula consiliare del municipio di Lignano. I lavori, dopo il saluto del sindaco della cittadina balneare Stefano Merol, sono stati introdotti dal presidente del club prof. Giorgio Marsico, dell'università di Trieste. Il club è aderente al Comitato atlantico italiano, che ha al suo vertice Giuseppe Saragat.

La presidenza è stata tenuta dal prof. Anton Giulio De Robertis, dell'università di Bari, segretario generale della Fondazione per la pace e la cooperazione internazionale recentemente costituita a Roma per iniziativa della segreteria della Dc.

Soffermandosi su «lo stato attuale dei rapporti Est-Ovest», De Robertis ha indicato l'origine della dialettica che oppone l'Est all'Ovest dalla fine della seconda guerra mondiale nella divergenza prodotta fra le grandi potenze vincitrici sulla ricostruzione dei sistemi politici degli stati europei liberati dal dominio nazista.

E' stata l'inconciliabilità di queste divergenze — ha detto De Robertis — che ha fatto sì che fino al '75 anno dell'approvazione dell'atto di Helsinki l'assetto territoriale e politico dell'Europa orientale non fosse riconosciuto dall'Occidente.

Nell'attuale momento politico — ha concluso De Robertis — il dibattito sulla proposta Usa dell'iniziativa di difesa strategica verte su questo

problema di fondo e cioè se la linea di preservazione della parità strategica fra i blocchi debba essere mantenuta o se invece si debba tentare di realizzare dei decisivi vantaggi mediante l'acquisizione di una maggiore capacità difensiva.

A sua volta il dottor Sergio A. Rossi, vicedirettore del Centro studi documentazione internazionale «Manlio Brosio» di Torino, ha svolto una relazione su «Opinione pubblica e difesa nazionale». Essendo generalmente prive di responsabilità nucleari, le nazioni non nucleari dell'Europa — ha rilevato Rossi — sono generalmente prive di una reale mentalità di controllo degli armamenti.

A sostegno del carattere elitario della politica estera e di

difesa, particolarmente in Italia, Rossi ha citato recenti sondaggi Doxa che dimostrano come solo il 35,2 per cento degli italiani si interessa molto o abbastanza della politica internazionale, mentre il 63,2 per cento si interessa poco o nulla.

Se noi vogliamo che l'Europa svolga un ruolo più attivo sia nella difesa sia nei negoziati per il controllo degli armamenti, — ha detto Rossi — deve esserci una maggiore divisione delle responsabilità nucleari tra gli alleati.

Questo significa non soltanto un rafforzamento della consultazione ma discussioni di più ampia portata sulla pianificazione delle forze nucleari e sulle proposte per il controllo delle armi nucleari.

Mario Garano

Lignano: morto il nipote
di capo di stato africano

LIGNANO SABBIA D'ORO — E' stato trovato morto ieri mattina nel proprio letto in un appartamento di Lignano Sabbiadoro lo studente di colore Victor Boja di 26 anni, originario della Costa d'Avorio. Il giovane, come è stato rilevato dalle autorità di polizia, sarebbe il nipote diretto del Presidente della repubblica di quello stato africano.

Da alcuni anni Victor Boja viveva in Italia per ragioni di studio, dapprima a Firenze e poi dallo scorso anno a Lignano, dove frequentava l'istituto turistico.

Il giovane, a quanto si è appreso, divideva il piccolo appartamento con un connazionale. La scoperta del cadavere è stata fatta verso le sette di ieri mattina proprio dall'amico. Il medico intervenuto sul posto ha fatto risalire la morte a cinque ore prima della scoperta del cadavere.

Il pretore di Latisana ha disposto per oggi l'autopsia sul corpo del giovane. I primi esami medici, comunque, escluderebbero ipotesi di omicidio. Sembra che si sia trattato di morte naturale, per quanto con contorni misteriosi.

Progetto
«Eureka»:
la Farnesina
conferma
il sì italiano

BRUXELLES — Il settimanale specializzato «La Lettre européenne» ha pubblicato ieri il testo integrale della lettera ai governi dei Dieci, della Spagna e del Portogallo, con cui Roland Dumas, ministro degli esteri francese, ha definito le grandi linee del progetto «Eureka» per la realizzazione di una Europa della tecnologia.

Negli ambienti della Farnesina, intanto, si fa osservare che l'Italia «ha sempre appoggiato nelle competizioni sedi europee l'idea di un grande sforzo congiunto nei settori della ricerca e delle nuove tecnologie, così come della cooperazione industriale». «cooperazione industriale», dicono gli stessi ambienti — è sintetizzato nella dichiarazione rilasciata il 20 aprile dal ministro degli esteri, Andreotti, a proposito del progetto Eureka.

L'iniziativa è un modo di rispondere alla proposta fatta dagli Stati Uniti agli alleati, soprattutto europei, di cooperare al programma «Sdi» (Iniziativa di difesa strategica), destinato ad accertare le condizioni teorico-pratiche della realizzazione di uno scudo spaziale di difesa dai missili atomici.

Parigi sembra in effetti ritenere che l'organizzazione della cooperazione tecnologica in Europa costituisca la «conditio sine qua non» per poter impegnarsi in un dialogo tra eguali con gli alleati americani.

«Constatamo oggi — si legge nella lettera di Dumas — una accelerazione spettacolare della ricerca-sviluppo, in particolare per quello che definiamo la tecnologia d'avanguardia».

È SALVATORE ENEA, RICERCATO DAL FEBBRAIO 1983

Preso il cervello pensante
della mafia del Nord-Italia

MILANO — Salvatore Enea, 47 anni, siciliano, ricercato da due anni nell'ambito dell'inchiesta antimafia condotta dalla magistratura milanese in collaborazione con la Criminalpol, è stato arrestato dalla squadra mobile di Milano. La cattura è avvenuta in un bar della zona di Città studi.

Enea era colpito da diversi provvedimenti tra cui un mandato di cattura del giudice istruttore Paolo Arbasino, per associazione a delinquere di stampo mafioso, in quanto ritenuto coinvolto nell'operazione che avrebbe dovuto portare il conte Giorgio Borletti, già detenuto, ad ottenere la gestione del casinò di Sanremo.

Salvatore Enea, che è già stato sottoposto ad un primo interrogatorio da parte del sostituto procuratore della Repubblica Piercamillo Davigo, viene citato più volte col nome di Robertino, nel memoriale scritto da Lello Liguori, titolare del locale notturno di Santa Margherita Ligure «Covo di Nord Est», e attualmente detenuto nel supercarcere di Novara.

Lo stesso Liguori è stato querelato per diffamazione da Maria Cannavò, moglie di Mario Corallo, titolare di una casa da gioco nei Caraibi. Nella querela la signora Cannavò ha coinvolto anche il redattore di «Repubblica» Fabrizio

Ravelli, che, nel numero del 23 marzo scorso, ha firmato un servizio in cui Liguori, intervistato durante un viaggio aereo dalla Svizzera all'Italia, afferma che la moglie di Corallo contribuisce con 500 milioni a mettere insieme la somma di denaro girata alla quale l'ing. Michele Merlo contesse al conte Giorgio Borletti la vittoria nella gara d'appalto per ottenere la gestione del casinò di Sanremo. Secondo la donna la circostanza non sarebbe vera.

Intanto il giudice istruttore Arbasino ha nuovamente interrogato in carcere il conte Borletti. Nel corso dell'atto istruttorio, durato circa dieci ore, il magistrato avrebbe cercato di fare luce sulla posizione di altre persone che per il momento non figurano coinvolte nell'inchiesta giudiziaria.

Enea, considerato attualmente l'uomo più importante della mafia nel Nord Italia, il «cervello pensante» della organizzazione mafiosa, era ricercato fin dalla «notte di San Valentino», che nel febbraio '83 portò all'arresto di insospettabili imprenditori lombardi legati alle cosche mafiose. A lui la squadra mobile di Milano e la Criminalpol sono arrivate grazie ad indagini che hanno preso il via dal dicembre dello scorso anno quando in un bar del centro di Milano, durante un controllo occasionale, fu identificato il figlio di Salvatore, Robertino Enea, 21 anni.

SI SONO DICHIARATI PRIGIONIERI POLITICI I BR ARRESTATI A ROMA

Il progetto di un nuovo attentato
fra le carte che «Alvaro» bruciò?

ROMA — «Alvaro», il capo brigatista catturato martedì scorso in una mansarda di San Vito Romano, non ha voluto rispondere a nessuna domanda del magistrato, e si è dichiarato «prigioniero politico».

Lo stesso atteggiamento hanno assunto gli altri tre fiancheggiatori delle Br arrestati con Vittorio Antonini, Antonella Della Ventura, Pietro Varone e Gustavo Salvati, quando il sostituto procuratore Domenico Sica è andato a interrogarli nella caserma dei carabinieri di Palestina. I quattro sono così stati trasferiti nella sezione di massima sicurezza del carcere di Rebibbia.

Gli sviluppi delle indagini, dopo la fortunata operazione dei carabinieri che ha portato all'arresto dell'ultimo membro della vecchia direzione strategica ancora in libertà insieme a Barbara Balzani, sono soprattutto affidate all'esame dei documenti, moltissimi, trovati nel covo di Antonini. E più ancora che sulle carte, i documenti, i giornali che i carabinieri hanno trovato intatti nella casa, la scientifica sta cercando di risalire, attraverso l'analisi dei resti bruciati, ai fogli che «Alvaro» prima della cattura ha cercato di distruggere.

Quando infatti le forze del

l'ordine hanno bussato alla porta della mansarda, in pochi attimi il capo Br ha capito che per lui non c'era nulla da fare, con la casa circondata di uomini armati. Non ci sarebbe stato nemmeno il tempo di distruggere tutto l'archivio.

Ciononostante, nel poco tempo a disposizione, Antonini ha cercato di bruciare alcuni documenti. Perché proprio quelli? Erano forse particolarmente compromettenti? Si riferivano al progetto di un nuovo attentato?

Nell'appartamento dove viveva Antonini c'erano i documenti sull'attentato contro il professor Giugni e sull'assassinio del generale americano

Leamon Hunt. Mancavano invece totalmente i riferimenti all'ultima vittima della Campagna di sangue sul costo del lavoro, il professor Tarantelli.

Le Br conservavano però molte analisi di politica economica, sulla scala mobile e la contingenza, raccolte di riviste sindacali. La quarantina di schede su magistrati, funzionari di polizia e ufficiali di carabinieri non riguardavano però il mondo del lavoro e del sindacato.

Antonini, condannato a 26 anni di carcere per il rapimento Dozier, è sospettato sia di aver organizzato e diretto l'omicidio del diplomatico americano Hunt, sia l'assalto al furgone portavalori nel dicembre dell'anno scorso, durante il quale venne ucciso il terrorista Antonio Gustin.

Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Campania da un nuovo attentato, con precipitazioni anche temporalesche più frequenti sul settore Nord-orientale, sul medio versante Adriatico, sul Lazio e sulla Campania. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 14; Bolzano 1, 20; Verona 4, 14; Venezia 4, 13; Milano 9, 16; Torino 8, 13; Cuneo 7, 10; Genova 11, 19; Bologna 9, 16; Firenze 5, 22; Pisa 8, 20; Ancona 6, 14; Perugia 8, 20; Pescara 10, 14; L'Aquila 8, 20; Roma Urbe 8, 19; Roma Flaminio 9, 20; Campobasso 7, 14; Bari 12, 16; Napoli 12, 21; Potenza 6, 16; Santa Maria di Leuca 14, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 22; Palermo 10, 24; Catania 10, 20; Alghero 12, 26; Cagliari 10, 22.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 14; Bolzano 1, 20; Verona 4, 14; Venezia 4, 13; Milano 9, 16; Torino 8, 13; Cuneo 7, 10; Genova 11, 19; Bologna 9, 16; Firenze 5, 22; Pisa 8, 20; Ancona 6, 14; Perugia 8, 20; Pescara 10, 14; L'Aquila 8, 20; Roma Urbe 8, 19; Roma Flaminio 9, 20; Campobasso 7, 14; Bari 12, 16; Napoli 12, 21; Potenza 6, 16; Santa Maria di Leuca 14, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 22; Palermo 10, 24; Catania 10, 20; Alghero 12, 26; Cagliari 10, 22.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 14; Bolzano 1, 20; Verona 4, 14; Venezia 4, 13; Milano 9, 16; Torino 8, 13; Cuneo 7, 10; Genova 11, 19; Bologna 9, 16; Firenze 5, 22; Pisa 8, 20; Ancona 6, 14; Perugia 8, 20; Pescara 10, 14; L'Aquila 8, 20; Roma Urbe 8, 19; Roma Flaminio 9, 20; Campobasso 7, 14; Bari 12, 16; Napoli 12, 21; Potenza 6, 16; Santa Maria di Leuca 14, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 22; Palermo 10, 24; Catania 10, 20; Alghero 12, 26; Cagliari 10, 22.

Leamon Hunt. Mancavano invece totalmente i riferimenti all'ultima vittima della Campagna di sangue sul costo del lavoro, il professor Tarantelli.

Le Br conservavano però molte analisi di politica economica, sulla scala mobile e la contingenza, raccolte di riviste sindacali. La quarantina di schede su magistrati, funzionari di polizia e ufficiali di carabinieri non riguardavano però il mondo del lavoro e del sindacato.

Antonini, condannato a 26 anni di carcere per il rapimento Dozier, è sospettato sia di aver organizzato e diretto l'omicidio del diplomatico americano Hunt, sia l'assalto al furgone portavalori nel dicembre dell'anno scorso, durante il quale venne ucciso il terrorista Antonio Gustin.

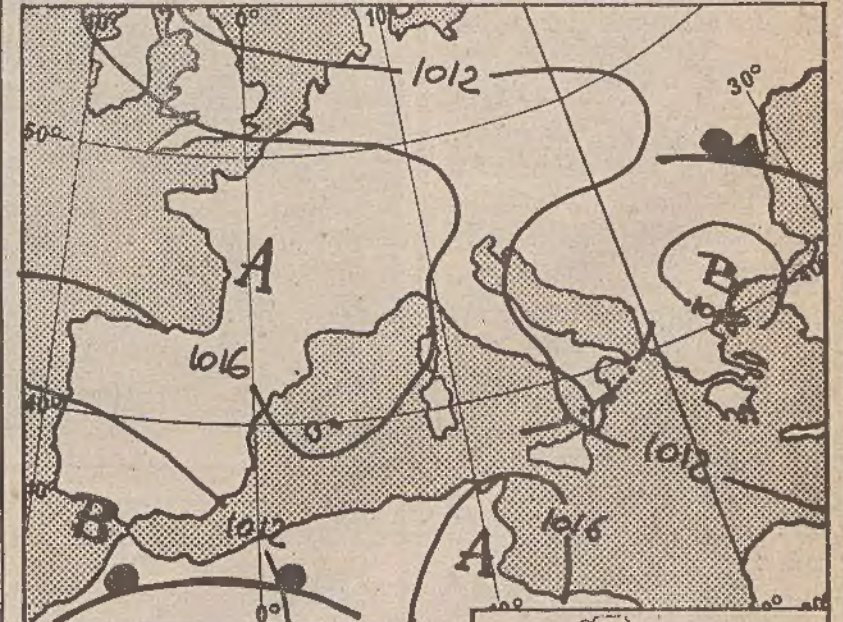
Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Campania da un nuovo attentato, con precipitazioni anche temporalesche più frequenti sul settore Nord-orientale, sul medio versante Adriatico, sul Lazio e sulla Campania. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 14; Bolzano 1, 20; Verona 4, 14; Venezia 4, 13; Milano 9, 16; Torino 8, 13; Cuneo 7, 10; Genova 11, 19; Bologna 9, 16; Firenze 5, 22; Pisa 8, 20; Ancona 6, 14; Perugia 8, 20; Pescara 10, 14; L'Aquila 8, 20; Roma Urbe 8, 19; Roma Flaminio 9, 20; Campobasso 7, 14; Bari 12, 16; Napoli 12, 21; Potenza 6, 16; Santa Maria di Leuca 14, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 22; Palermo 10, 24; Catania 10, 20; Alghero 12, 26; Cagliari 10, 22.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 14; Bolzano 1, 20; Verona 4, 14; Venezia 4, 13; Milano 9, 16; Torino 8, 13; Cuneo 7, 10; Genova 11, 19; Bologna 9, 16; Firenze 5, 22; Pisa 8, 20; Ancona 6, 14; Perugia 8, 20; Pescara 10, 14; L'Aquila 8, 20; Roma Urbe 8, 19; Roma Flaminio 9, 20; Campobasso 7, 14; Bari 12, 16; Napoli 12, 21; Potenza 6, 16; Santa Maria di Leuca 14, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 22; Palermo 10, 24; Catania 10, 20; Alghero 12, 26; Cagliari 10, 22.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 14; Bolzano 1, 20; Verona 4, 14; Venezia 4, 13; Milano 9, 16; Torino 8, 13; Cuneo 7, 10; Genova 11, 19; Bologna 9, 16; Firenze 5, 22; Pisa 8, 20; Ancona 6, 14; Perugia 8, 20; Pescara 10, 14; L'Aquila 8, 20; Roma Urbe 8, 19; Roma Flaminio 9, 20; Campobasso 7, 14; Bari 12, 16; Napoli 12, 21; Potenza 6, 16; Santa Maria di Leuca 14, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 22; Palermo 10, 24; Catania 10, 20; Alghero 12, 26; Cagliari 10, 22.

Il tempo che farà



Situazione: la circolazione depressoria presente sul Mediterraneo centrale estende la sua influenza principalmente alle regioni settentrionali italiane.

Temperatura: in lieve diminuzione, specie al Nord.

Venti: da deboli a moderati intorno Nord-Est sulle regioni settentrionali. Meridionali al Centro e al Sud. In rotazione a Nord-Ovest. Mare: generalmente mosso.

Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Campania da un nuovo attentato, con precipitazioni anche temporalesche più frequenti sul settore Nord-orientale, sul medio versante Adriatico, sul Lazio e sulla Campania. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 14; Bolzano 1, 20; Verona 4, 14; Venezia 4, 13; Milano 9, 16; Torino 8, 13; Cuneo 7, 10; Genova 11, 19; Bologna 9, 16; Firenze 5, 22; Pisa 8, 20; Ancona 6, 14; Perugia 8, 20; Pescara 10, 14; L'Aquila 8, 20; Roma Urbe 8, 19; Roma Flaminio 9, 20; Campobasso 7, 14; Bari 12, 16; Napoli 12, 21; Potenza 6, 16; Santa Maria di Leuca 14, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 22; Palermo 10, 24; Catania 10, 20; Alghero 12, 26; Cagliari 10, 22.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)
Amsterdam s 0, 5; Atene n 12, 25; Beirut s 14, 22; Belgrado n 2, 15; Berlino n 0, 6; Bruxelles s 0, 10; Buenos Aires s 17, 22; Il Cairo s 15, 26; Chicago p 5, 22; Copenhagen n 1, 5; Dublino s 4, 12; Francoforte n 1, 11; Ginevra s 1, 15; Helsinki n - 3, 2; Gerusalemme n 8, 18; Lisbona s 9, 18; Londra s 2, 11; Los Angeles s 20, 26; Madrid s 7, 15; Mosca p 10, 20; Nuova Delhi s 10, 16; Parigi n 2, 15; Pechino s 8, 21; Roma s 10, 20; San Pietroburgo s 10, 16; Stoccolma s 10, 1

«L'OMBRA E LA GRAZIA»: UNA GIUSTA RISCOPERTA DELLA WEIL

Simone e la dolce durezza Studio, fabbriche e guerre

Pressoché ignorata dai manuali di storia letteraria francese, più o meno citata «en passant» dai repertori filosofici, come si sa, come riacostarsi a quella scomoda figura, e quella donna eroica che è stata Simone Weil (1909/1943)? I quattordici volumi in cui, almeno per ora, sta raccolta la sua opera di articolista, saggiista, filosofa e memorialista sono ben lontani dall'esaurire una personalità continuamente «al di là» della scrittura — per lei veicolo di comunicazione d'idee e luogo di una incessante elucidazione del pensiero —, e di cui si può dire, quanto meno, che ha incarnato lo scritto nell'intensità di un vissuto pronto a passare, in ogni più piccola cosa, alle estreme conseguenze.

È proprio questo dato, probabilmente, che ci rende Simone Weil letteralmente inossensibile: per la coerenza senza cedimenti (qualcuno direbbe: fanatica) che tiene inestricabilmente avvinti prassi, riflessione teorica e insegnamento — insegnamento che per lei era anche volontà di apprendere, scambio, discussione, intervento, umile ma appassionata ricezione.

Il lettore italiano è alquanto svantaggiato nella conoscenza di un'opera che meriterebbe ben altra considerazione da quella attuale. Comunque, se in capo a tutto va segnalato il primo volume dei «Quaderni» (pubblicati da Adelphi per le cure impeccabili e amorose di Giancarlo Gaeta, cui deve andare tutta la nostra riconoscenza), accessibile è anche un prezioso volume su «La Grecia e le istituzioni precristiane» (che fonde in uno due distinti volumi; editore Rusconi) e ora, ristampato sempre da Rusconi, nella collana «Biblioteca di Franco Fortini», «L'ombra e la grazia» (pag. 184, lire 16 mila; in originale, «La Pesanteur et la Grâce»), mentre non so quanto reperibili siano alcuni titoli delle Edizioni di Comunità — fra cui, da ricordare, «La condizione operaia», «La prima radice» —, e «L'amore di Dio» (Borla).

Resta da osservare che, essendo le opere in volume tutte postume, una certa confusione si è creata fra raggruppamenti in ordine cronologico o per temi, prova ne sia il recente libro rusconiano che raduna in svariati capitoli testi pubblicati nel 1947 da Gustave Thibon, tratti però arbitrariamente dai «Cahiers». E non è forse trascurabile il fatto che il titolo di questo ardente e mistico libro ora venga tradotto con «pesantezza» ora con «gravità» ora con «ombra» per motivi valutati opposti: «pesantezza», certo è un peso di origine greca, più che il «pondo» o la «soma» dell'italiano letterario... Ombra è associato al contrasto luce/buio, rivelazione tenebra» (Fortini).

Ma anche: «Traduciamo con «gravità» pesantezza», termine chiave del pensiero di Simone Weil, allo scopo di mettere in rilievo la proprietà fondamentale di tutta la materia: l'inerzia, l'attrazione verso il basso, il movimento discendente» (Gaeta). Questione di non poco conto, se — come è stato detto —, il suo pensiero si esercita su una costellazione irradiante di poche parole dense, derivate dai suoi testi d'elezione, più che da Platone, Sofocle, i Vangeli, le «Upanisad», il «Bhagavad Gita»: amore, forza, necessità, equilibrio, bene, desiderio, bellezza, sacrificio, vuoto...

Ma chi era Simone Weil? Di ceppo ebraico, allieva di Alain, aggregata di filosofia a ventidue anni, in lei la breve ma creatissima attività di insegnante, cercando di coniugare la più aspra riflessione a un massimo di comunicatività e a un costante intervento nel mondo del lavoro — sia assumendo cariche sindacali, sia concretamente affiancandosi di quando in quando a contadini e operai per vivere dall'interno i ritmi, le sofferenze, le aspettative delle classi oppresse.

«Solamente attraverso la prova del lavoro mi sono dato tempo e spazio, il tempo come condizione, lo spazio come oggetto della mia azione»; «Se questi pensieri non fossero duri, non sarebbero niente, perché pensare è un atto eroico».

Coinvolta nel movimento dei disoccupati a Le Puy, rischia l'espulsione dal liceo; a Berlino incontra Trocki — poi suo ospite a Parigi — per conoscere direttamente gli sviluppi del movimento operaio. Dopo la salita al potere di Hitler, si occupa di molti profughi tedeschi: matura la propria avversione a ogni regime di sfruttamento, ma precisando che non è più solo il capitalismo a opprimere, bensì ogni apparato amministrativo, burocratico, poliziesco: «l'oppressione è esercitata in nome della funzione».

Fra il '34 e il '35, fragile, ammalata, lavora come operaia in una fabbrica; esperienza drammatica, da cui pur distilla — «bestia da soma

rassegnata» — «il sentimento della mia dignità di essere umano». In Portogallo, si mescola agli stenti dei pescatori: si precisa la convergenza tra cristianesimo e impegno sociale, nel nome degli «schiaivi».

Cerca di elaborare dei testi per spiegare la grandezza del teatro greco agli operai; immensa gioia, dopo gli scioperi

richiamo mistico ad Assisi: comincia quel suo avvicinamento al cattolicesimo, mai portato a termine istituzionalmente, ma coltivato attraverso soggiorni all'abbazia di Solesmes e l'amicizia di Solesmes, con padre Perrin: «Il pensiero della Passione del Cristo è entrato in me una volta per tutte». «Cristo stesso è sceso e mi ha preso», confesserà più

Immensa discussione col filosofo Thibon, che la ricorderà così: «Se essa sopravvalutava le possibilità di cultura di tutti gli uomini, sapeva anche mettersi al livello di chiunque per insegnargli qualsiasi cosa».

S'apre la fase più religiosa, e dura, per Simone: il «Padre nostro» in greco diventa poesia e ancora spirituale: in pagine stupende parla della capacità di pregare. Vendemmiatrice nel '41, scrive accanitamente alcuni lavori capitali. Fra cui i bellissimi «Quaderni di Marsiglia». La sua riflessione si fa sempre più stringente attorno alla convergenza di pensiero greco e cristiano: la mediazione, il passaggio da una cultura a un'altra, il «ponte perfetto».

Da Casablanca a New York: ma la sua ansia interventista la vede proiettata in Inghilterra, per partecipare in prima persona e in prima linea alla guerra. E infatti nel '42 è a Londra, presa in un poderoso sforzo di ricapitolazione della società bellica e post-bellica: individua il male dell'Europa nel peccato di idolatria, assottigliamento del partito e della nazione, cardini del nazismo. Invano si adopera per essere paracadutata nelle zone operative francesi: minata dalla tubercolosi, rifiutandosi di assumere più cibo di quello previsto dai razionamenti, si lascia praticamente morire, in una grande serenità conquistata.

In uno dei suoi «Scritti di Londra», si legge: «Chiunque ha la sua attenzione e il suo amore volti verso la realtà estranea al mondo riconosce allo stesso tempo che è tenuto, nella vita pubblica e privata, all'unico e perpetuo obbligo di rimediare, nell'ordine delle sue responsabilità e nella misura del suo potere, a tutte le privazioni dell'anima e del corpo suscettibili di mutare la vita terrestre di un qualsiasi essere umano».

Bisogna leggere, o rileggere, Simone Weil.

Giovanni Cacciavillani

Sopra, l'illustrazione di copertina da «L'ombra e la grazia» (trattata di Kolo Moser).



del '36, al nascente Fronte Popolare. Allo scoppio della guerra civile in Spagna, è subito al fianco di un gruppo di combattenti in missioni pericolose: viene ferita. Rigoroso pacifismo nel sentire di tragici pericoli internazionali.

Fondamentale è il suo viaggio in Italia del '37 dove, riprendendo contatto con i grandi maestri della pittura e soprattutto con la musica (soprattutto Monteverdi, Bach, Mozart), avverte un preciso

avanti al poeta Bousquet: parallelamente approfondisce lo studio dei Greci, sorgente prima del pensiero occidentale.

Abbandonata Parigi sotto la minaccia dell'avanzata tedesca, è a Marsiglia dove incontra personalità di grande rilievo, fra cui il poeta Dauland e Lanza del Vasto. Inizia anche l'approfondimento del pensiero indiano e cinese. Riflette e scrive a lungo sulla «carezza di senso del valore» nella cultura novecentesca.

«PARTECIPAZIONE» NELLA SCUOLA: LA SOCIOLOGIA SPIEGA CHE...

A lezione di buona volontà

Se il primo livello di partecipazione dei genitori alla vita scolastica riguarda la destinazione delle risorse economiche, il secondo — rispetto a questo — meno vincolato da rigidità, si riferisce al contesto di «serenità» in cui deve svolgersi e fondersi l'incontro delle due funzioni di docenza/didascalia, di insegnamento e di apprendimento. A questo scopo i genitori possono contribuire anzitutto agendo sui figli, ma anche coadiuvando la scuola e gli insegnanti in alcune iniziative d'organizzazione: l'incontro con l'esperto, il seguire in gita la classe, l'andare a mostrare il proprio lavoro, il fare qualche lavoretto di supporto, ecc.;

in terzo luogo, assicurando un minimo di collegamento con l'esterno e le sue istituzioni. Questa partecipazione è possibile se la «buona volontà» dei genitori (di qualcuno) si incontra con quella dell'insegnante. Il pericolo è che tale partecipazione sia strumentalizzata solo in termini di supporto organizzativo, volto a tappare i buchi nell'efficienza della scuola.

Non v'è dubbio, tuttavia, che la partecipazione più difficile da realizzare è rappresentata dalla presenza della famiglia nel nucleo tecnologico della didattica: questo il terzo e più centrale cerchio della partecipazione. In esso si realizza più direttamente il significato stesso di «partecipazione». Qui si parla volutamente di presenza della famiglia, e in molteplici forme: controllo, proposte, pareri e discussioni. E, del resto, è questa una delle incognite di legge che hanno i consigli di classe: l'allargamento dell'organizzazione «scuola», fino a comprenderla la stessa componente delle famiglie.

Fin qui, abbiamo voluto dare un'interpretazione del concetto di partecipazione, della situazione organizzativa nella quale essa si muove, dei livelli nei quali tale partecipazione si articola. Ma questo ci porta ad alcune considerazioni, seppure brevi. Anzitutto, appare chiaro che le difficoltà alla partecipazione non sono dovute alle «cattiverie» o allo spirito di «sovrapposizione» di persone singole o di gruppi, ma più semplicemente alle posizioni occupate da questi e ai confronti di forze che stanno sia dentro sia fuori dell'organizzazione, e più in generale alle stesse logiche



IL GUAIO DI QUESTI TEMPI E' CHE NON CI SONO PIU' EROI...

che dirigono la vita e l'azione. Il nuovo ordinamento «scuola», questa tende a controllare l'ambiente esterno e a rendere prevedibili il più possibile le conseguenze dell'azione di quello che abbiamo indicato come «nucleo tecnologico didattico». E ciò può avvenire valorizzando al massimo il principio della «libertà di insegnamento».

Il problema, dunque, sta nel fatto che la partecipazione implica la modificazione della medesima organizzazione «scuola» in altre forme, tali da comprendere al proprio interno nuovi elementi, nuove reti di relazioni, nuove prevedibilità e conseguenze dell'azione organizzativa, nuovi ordini della scuola. E, d'altra parte, vi è da aggiungere che la partecipazione è un processo, un processo continuo, che perciò può passare di volta in volta per momenti di negoziazione, di conflitto, di scambio, di arbitrato, di competizione, ecc., a seconda del grado di concordanza e di impegno che dimostrano le parti. Inoltre, la partecipazione come metodo di lavoro per realizzare degli obiettivi è costantemente un fatto da ricreare: poiché genitori e studenti continuano a cambiare.

Queste valutazioni ci permettono di guardare allo stato attuale della «partecipazione», nei due modelli schematicamente considerati, con un occhio volto al futuro, e quindi di vederlo come stadio di un processo di trasformazione che potrà avvenire nell'organizzazione «scuola».

A questo punto dovremmo introdurre due elementi che complicano quanto abbiamo scritto finora. In realtà

ci limitiamo a enunciarli, data la vastità di implicazioni che essi comportano.

Il primo elemento — concernente alle funzioni differenziali che i differenti ordini della scuola svolgono: la materna, l'elementare, la media inferiore, la media superiore. I contenuti educativi sono differenti, e di conseguenza anche la capacità e le possibilità di partecipazione variano notevolmente.

Così nelle elementari la partecipazione può essere più incisiva, perché più ampia è la componente formativa del bambino. Nelle scuole medie superiori, invece, probabilmente si fanno sentire le componenti e i valori della classe di provenienza di studenti e famiglie: valori di classe media nei licei e valori di classe più popolare nelle professioni per richiamare gli estremi di una continua interferenza di valori sociali.

Il secondo elemento che complica il quadro delle possibilità partecipative è rappresentato dalla stessa «volontà di partecipare» della famiglia. Infatti la partecipazione è impegnativa, per il tentativo di cambiamento psicologico che richiede; tale impegno si fa più intenso a mano a mano che si passa ai cerchi più centrali della partecipazione.

Tuttavia, oltre all'impegno che la partecipazione implica, probabilmente agiscono anche specifici atteggiamenti verso la funzione educativa svolta dalla scuola, e (dietro a questa) dallo Stato che ne legittima l'esistenza.

È chiaro comunque che, al di là di guasconate sessantottesche del «tutto è partecipazione», alla partecipazione sono mosse più quelle fasce sociali che sottolineano il valore del pluralismo culturale e del suo impegno portarlo anche dentro le istituzioni educative. In quest'ultimo fatto probabilmente dobbiamo cogliere uno dei mutamenti più profondi avvenuti in questi ultimi anni rispetto ai primi anni di avvio degli organi collegiali. In altri termini, c'è la sensazione che vi sia stata il cambiamento della base sociale delle famiglie che «partecipano».

Alberto Gasparini (2 - Fine)

Sopra, disegno di Charles Schulz.

COME IL MECCANISMO DI «ULTRA» SPIÒ ROMMEL PRIMA DI EL ALAMEIN

Voci (ed equivoci) nell'aria

La «volpe del deserto» trasmetteva con «Enigma», gli inglesi ne seguivano le mosse e prevedevano la vittoria. Risultato: i tedeschi sospettarono il tradimento degli italiani, che in Africa invece si stavano dissanguando

Anche la cosiddetta «volpe del deserto», ossia il maresciallo Erwin Rommel, si fidava ciecamente di «Enigma», la famosa macchina codificatrice che i tedeschi utilizzavano per tutta la guerra per trasmettere i messaggi più segreti. Ignaro, come tutti i suoi colleghi, che gli inglesi avevano messo a punto un meccanismo, chiamato «Ultra», capace di leggere tutto ciò che «Enigma» trasmetteva, Rommel si era portato appresso anche in Africa settentrionale la prodigiosa macchina.

Tramite «Enigma», infatti, egli si manteneva in contatto con i comandi di Berlino per tutta la durata della campagna e, di conseguenza, gli inglesi poterono seguire giorno per giorno i movimenti del Maresciallo, leggere i suoi rapporti al Führer, carpire i suoi progetti segreti, registrare le sue speranze o le sue proteste.

Insomma, dallo sbarco in Libia dell'Africa Corp nel gennaio del 1941 alla sua sconfitta nella Tunisia due anni dopo.

«Ultra» poté informare quotidianamente il comandante britannico, Maresciallo Montgomery, non solo sull'efficienza delle forze dell'Asse, ma anche sugli aspetti umani, le speranze, gli entusiasmi o le crisi di fiducia dello stesso Rommel e dei suoi collaboratori. Tanto che si può dire che mai, prima di allora, un comandante ebbe a disposizione una tale massa di informazioni certe prima della battaglia decisiva.

Tutto questo, come ho già detto, emerge dalla ricca documentazione che gli inglesi stanno attualmente pubblicando in un'opera dedicata alla storia dell'«Intelligence Service» nella seconda guerra mondiale. Un'opera che permetterà, sia pure con grande ritardo, di svelare molti dei tanti segreti dell'ultima guerra, e che, comunque, costringerà gli storici a rivedere gran parte dei propri lavori.

Ma torniamo ora in Africa settentrionale dove Rommel attende di dare la spallata decisiva a El Alamein. In quel momento, il problema delle



Ma era un «trucco» del 1914

Ma gli inglesi sono maestri nello spionaggio. Anche durante la prima guerra mondiale riuscirono a decifrare i messaggi in codice dei tedeschi. Nell'agosto del 1914 Sir Alfred Ewing, direttore dell'educazione navale ed esperto di crittografia, fu incaricato di dirigere un ufficio preposto all'interpretazione dei messaggi tedeschi in codice, che poi divenne noto come «Stanza 40».

La rivela Alberto Santoni, docente di storia contemporanea all'Università di Roma, in un libro edito da Mursia: «Il primo ultra segreto», pag. 415, lire 28 mila, costruito sulla base di una documentazione inedita scoperta nel Public Record Office di Londra. E fu proprio lì che Santoni trovò i documenti comprovanti le decifrazioni inglesi con «Ultra» nel secondo conflitto mondiale. Sull'argomento lo storico

ha scritto due libri: «Il vero traditore: il ruolo documentario di Ultra nella guerra del Mediterraneo» (1981) e «Guerra segreta sugli oceani: l'Ultra britannico e i corsari tedeschi» (1984).

Ritenendo la scoperta di questi nuovi archivi rivoluzionaria quanto quella relativa a Ultra, Santoni riscrive molti degli avvenimenti del '14-'18 sotto nuova luce: «Non ci fu praticamente alcuna operazione navale germanica di un certo rilievo in occasione della quale non si siano verificate da parte inglese utili decifrazioni della Kaiserliche Marine o del ministero degli Esteri». Ma, come durante la seconda guerra, gli inglesi non fecero mai luce su questi fatti. E Churchill stesso — allora primo lord dell'ammiragliato — mantenne il segreto perfino nelle proprie memorie.

Ma gli inglesi sono maestri nello spionaggio. Anche durante la prima guerra mondiale riuscirono a decifrare i messaggi in codice dei tedeschi. Nell'agosto del 1914 Sir Alfred Ewing, direttore dell'educazione navale ed esperto di crittografia, fu incaricato di dirigere un ufficio preposto all'interpretazione dei messaggi tedeschi in codice, che poi divenne noto come «Stanza 40».

La rivela Alberto Santoni, docente di storia contemporanea all'Università di Roma, in un libro edito da Mursia: «Il primo ultra segreto», pag. 415, lire 28 mila, costruito sulla base di una documentazione inedita scoperta nel Public Record Office di Londra. E fu proprio lì che Santoni trovò i documenti comprovanti le decifrazioni inglesi con «Ultra» nel secondo conflitto mondiale. Sull'argomento lo storico

ha scritto due libri: «Il vero traditore: il ruolo documentario di Ultra nella guerra del Mediterraneo» (1981) e «Guerra segreta sugli oceani: l'Ultra britannico e i corsari tedeschi» (1984).

Ritenendo la scoperta di questi nuovi archivi rivoluzionaria quanto quella relativa a Ultra, Santoni riscrive molti degli avvenimenti del '14-'18 sotto nuova luce: «Non ci fu praticamente alcuna operazione navale germanica di un certo rilievo in occasione della quale non si siano verificate da parte inglese utili decifrazioni della Kaiserliche Marine o del ministero degli Esteri». Ma, come durante la seconda guerra, gli inglesi non fecero mai luce su questi fatti. E Churchill stesso — allora primo lord dell'ammiragliato — mantenne il segreto perfino nelle proprie memorie.

Ma gli inglesi sono maestri nello spionaggio. Anche durante la prima guerra mondiale riuscirono a decifrare i messaggi in codice dei tedeschi. Nell'agosto del 1914 Sir Alfred Ewing, direttore dell'educazione navale ed esperto di crittografia, fu incaricato di dirigere un ufficio preposto all'interpretazione dei messaggi tedeschi in codice, che poi divenne noto come «Stanza 40».

La rivela Alberto Santoni, docente di storia contemporanea all'Università di Roma, in un libro edito da Mursia: «Il primo ultra segreto», pag. 415, lire 28 mila, costruito sulla base di una documentazione inedita scoperta nel Public Record Office di Londra. E fu proprio lì che Santoni trovò i documenti comprovanti le decifrazioni inglesi con «Ultra» nel secondo conflitto mondiale. Sull'argomento lo storico

ha scritto due libri: «Il vero traditore: il ruolo documentario di Ultra nella guerra del Mediterraneo» (1981) e «Guerra segreta sugli oceani: l'Ultra britannico e i corsari tedeschi» (1984).

Ritenendo la scoperta di questi nuovi archivi rivoluzionaria quanto quella relativa a Ultra, Santoni riscrive molti degli avvenimenti del '14-'18 sotto nuova luce: «Non ci fu praticamente alcuna operazione navale germanica di un certo rilievo in occasione della quale non si siano verificate da parte inglese utili decifrazioni della Kaiserliche Marine o del ministero degli Esteri». Ma, come durante la seconda guerra, gli inglesi non fecero mai luce su questi fatti. E Churchill stesso — allora primo lord dell'ammiragliato — mantenne il segreto perfino nelle proprie memorie.

Ma gli inglesi sono maestri nello spionaggio. Anche durante la prima guerra mondiale riuscirono a decifrare i messaggi in codice dei tedeschi. Nell'agosto del 1914 Sir Alfred Ewing, direttore dell'educazione navale ed esperto di crittografia, fu incaricato di dirigere un ufficio preposto all'interpretazione dei messaggi tedeschi in codice, che poi divenne noto come «Stanza 40».

La rivela Alberto Santoni, docente di storia contemporanea all'Università di Roma, in un libro edito da Mursia: «Il primo ultra segreto», pag. 415, lire 28 mila, costruito sulla base di una documentazione inedita scoperta nel Public Record Office di Londra. E fu proprio lì che Santoni trovò i documenti comprovanti le decifrazioni inglesi con «Ultra» nel secondo conflitto mondiale. Sull'argomento lo storico

ha scritto due libri: «Il vero traditore: il ruolo documentario di Ultra nella guerra del Mediterraneo» (1981) e «Guerra segreta sugli oceani: l'Ultra britannico e i corsari tedeschi» (1984).

Ritenendo la scoperta di questi nuovi archivi rivoluzionaria quanto quella relativa a Ultra, Santoni riscrive molti degli avvenimenti del '14-'18 sotto nuova luce: «Non ci fu praticamente alcuna operazione navale germanica di un certo rilievo in occasione della quale non si siano verificate da parte inglese utili decifrazioni della Kaiserliche Marine o del ministero degli Esteri». Ma, come durante la seconda guerra, gli inglesi non fecero mai luce su questi fatti. E Churchill stesso — allora primo lord dell'ammiragliato — mantenne il segreto perfino nelle proprie memorie.

La rassegna dei libri

Come aquile in volo

William Horwood: «Dove volano le aquile». Rizzoli editore, pag. 515, lire 20.000.

L'ipotesi di un rinnovato patto tra l'uomo e la natura, o la bellezza selvaggia e statuaria del volo di un'aquila: questo è in sostanza il messaggio — in fondo disperatamente ottimista — del nuovo libro di William Horwood, forse il più schiettamente inglese fra i molti scrittori inglesi che han voluto mettere la propria penna al servizio di una natura minacciata. Titolo del romanzo: «Dove volano le aquile».

Documentato, intenso, calligrafico, misticamente limpido, poeticamente ispirato fino ai limiti di un'inconscienza retorica: qualità, peraltro, già francamente rivelate da Horwood nel precedente «La danza di Dunston», apoteosi lirica e per nulla risibile della negletta piccola talpa.

E tuttavia «Dove volano le aquile» rappresenta un indiscusso passo avanti sui sentieri narrativi di questo scrittore onesto e solido, che qui finalmente abbandona il forse troppo abusato modello del romanzo «tutto animale» di scuola britannica, per affiancare alla sua faustica epopea una vicenda invece tutta umana, che vi si intreccia in un continuo e reciproco arricchirsi di significati simbolici.

Il racconto mistico/epico delle gesta di Cullin — ultima aquila di mare delle isole britanniche — e dei suoi coraggiosi discendenti procede infatti parallelo alla narrazione della sofferta crescita umana e artistica di Jim Stonor, pittore e scultore di levatura mondiale, il cui difficile «privato» si trova profondamente segnato dalla saga delle aquile di mare, a Jim febbrilmente narrata nell'infanzia da un padre lacerato e malcapito.

Nei voli grandiosi e disperati che le aquile compiono sul freddo mare cercando di tornare a stabilirsi sulle coste della paterna Scozia, Stonor riconosce infatti la propria umana smania per un porto affettivo, unico presupposto essenziale per un sereno e autentico volo dello spirito.

I due universi paralleli della saga animale e del «Bildungsroman» umano rimangono, nella narrazione, doverosa-

mente separati, pur nel gioco continuo dei rimandi e delle suggestioni, ma poi finiscono col determinarsi a vicenda: il vittorioso ritorno delle aquile in Scozia segnerà infatti, per Stonor, l'affrancamento dalle trascorse angosce, ma a questo mistico sforzo sarà lui stesso a contribuire, attirando, con la potenza evocativa dell'arte, l'attenzione distratta della pubblica opinione sul simbolico dramma di una specie orgogliosa e schiacciata da eventi incontrollabili.

Romanzo nitidamente ottimista, dicevamo, ma con la riserva di un «forse»: il trionfo delle aquile e la fama mondiale di Stonor vengono infatti collocati da Horwood nella dubbia dimensione del futuro, e la doppiata conclusione positiva del romanzo non è dunque nulla di più di una proiezione ideale. Il resto è avvertimento, monito, canzone di speranza: in tutti i molti e possibili sensi, un libro «verde».

Chiara Maucci

Maria Luisa Aguirre D'Amico: «Il dinghy dentro il porto». Rizzoli editore, pag. 92, lire 12.000.

Romanzo breve ma intenso, questo della scrittrice romana. Il titolo si riferisce al momento principale di tutto il racconto, quando cioè il giovane Andrea, in vacanza al mare, ormeggiando «il dinghy dentro il porto», pensa realmente al suicidio. Un male oscuro in realtà un terribile segreto familiare, che alla fine verrà svelato) aveva già spinto alla morte un bisnonno e una zia. Nella villa di famiglia, tra l'allegria generale di amici e conoscenti, vengono rivissuti i momenti tragici del passato allo scopo di scongiurare altre sciagure in futuro.

Rita Palumbo: «Camilla Ravera racconta la sua vita». Rusconi editore, pag. 166, lire 16.000.

Il Presidente della Repubblica Pertini il 9 gennaio 1981 nominò Camilla Ravera senatore a vita; oggi è la più anziana parlamentare (ha 96 anni) di Palazzo Madama. La sua figura è diventata un simbolo della politica italiana. In questo libro, curato dalla giornalista Rita Palumbo, racconta la propria vita di comunista (fu una delle fondatrici del partito), dirigente clandestino, antifascista e funzionario di partito.

Dalla biografia risulta un ritratto inedito di donna.

Geoffrey Cox.

LA CORSA PER TRIESTE

Aprile-Giugno 1945: lo svolgersi del retroscena diplomatico-militare. L'arrivo delle truppe alleate, le speranze e le incertezze della città, nel lucido racconto di un ufficiale dell'Intelligence Service.

Editrice Goriziana
Corte S. Ilario
0481/33776

Nella foto, truppe italiane in Africa nel 1941 (da «L'immagine fotografica 1945/1946», Einaudi).

Aprile-Giugno 1945: lo svolgersi del retroscena diplomatico-militare. L'arrivo delle truppe alleate, le speranze e le incertezze della città, nel lucido racconto di un ufficiale dell'Intelligence Service.

Editrice Goriziana
Corte S. Ilario
0481/33776

Nella foto, truppe italiane in Africa nel 1941 (da «L'immagine fotografica 1945/1946», Einaudi).

re chiamato in patria per motivi di salute e promossa come suo sostituto il generale Guderian. La notizia era in dubbio importante, stava a significare che Rommel era in crisi e stava tentando di passare ad altri la patata bollente di El Alamein. Questa volta, però, neanche gli inglesi seppero conservare il segreto, qualcuno ne parlò nei salotti di Londra e la cosa finì sui giornali.

La fuga di informazioni sulla malattia di Rommel provocò molto scompiglio. Lo stesso Churchill intervenne personalmente per ordinare un'inchiesta: si temeva che i tedeschi potessero scoprire l'esistenza di «Ultra». E, infatti, per poco non ci riuscirono. Le comunicazioni cifrate di «Enigma» indicavano Londra come fonte della notizia.

Ma la paura durò pochi giorni, ossia fino a quando «Enigma» non rivelò che anche questa volta «la notizia era pervenuta da ambienti vicini allo stato maggiore italiano». Come conseguenza di tutto ciò, Rommel dovette rinviare nel tempo il suo desiderio di tornare in patria. La sera la Libia soltanto a fine ottobre, proprio alla vigilia della battaglia decisiva, cedendo il suo posto al generale Stumme che morirà in combattimento, stroncato da un infarto.

Nel frattempo, grazie alle notizie di «Ultra», ma anche all'enorme quantitativo di mezzi che gli erano pervenuti, il maresciallo Montgomery si era preparato allo scontro con la massima cura. In quel momento egli sapeva praticamente tutto sul nemico: conosceva il numero dei carri e degli aerei, sapeva di quanti litri di carburante ogni mezzo disponeva, conosceva la posizione dei reparti, il numero dei proiettili a disposizione dell'artiglieria e come se ciò non bastasse, era persino al corrente delle intenzioni del nemico.

A questo proposito, la documentazione britannica riferisce un fatto curioso. Poco prima della battaglia, Churchill fece una solenne romanina al suo maresciallo perché «con molta sicurezza spiegava ai suoi uomini non solo i motivi per cui Rommel sarebbe stato sconfitto, ma anche ciò che lui si aspettava che Rommel facesse...». Il che, evidentemente, era un po' troppo anche per il più geniale dei condottieri.

In un'altra occasione, invece, anche «Enigma» contribuì a scuotere per un momento la sicurezza di Montgomery. Fu quando Berlino annunciò a Rommel l'arrivo in Africa di un nuovo tipo di carro armato dalle prestazioni eccezionali. Si trattava del «Tigre», un carro di cui gli inglesi sentivano parlare per la prima volta.

Esaminate le caratteristiche del nuovo mezzo sul quale, con la consueta sicurezza, i tedeschi formavano tutti i dettagli, Montgomery non mancò di preoccuparsi. Infatti, se Rommel avesse potuto disporre di qualche decina di quei carri, molto probabilmente l'Ottava Armata avrebbe avuto del filo da torcere.

Ma, per sua fortuna, i «Tigre» non arrivarono in tempo. Di conseguenza, Montgomery poté affrontare le forze dell'Asse con la consapevolezza che «soltanto trenta carri tedeschi potevano competere con i «Grant» e gli «Sherman» di cui possedeva 500 unità».

Arrigo Petacco (I precedenti articoli sono stati pubblicati il 24 e 26 aprile).



DALL'INTERNO

LA PARTITA PER IL QUIRINALE NEL PASSATO E NEL PRESENTE

Saranno in 1011 stavolta a eleggere il Presidente

Necessari 674 voti nei primi tre scrutini e 506 in quelli successivi

ROMA — Le votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica cominceranno il 20 giugno. La data non è ancora ufficiale, ma è questo l'orientamento del presidente della Camera Nino Lotti, alla quale sola spetta di convocare e presiedere il «collegio elettorale» (deputati, senatori e rappresentanti regionali).

I «grandi elettori» del prossimo Presidente della Repubblica saranno in tutto 1.011: 630 deputati, 323 senatori (dei quali due di diritto, gli ex capi dello stato Saragat e Leone, e 6 a vita, cioè Merzagora, Fanfani, Valtieri, Camilla Ravera, Bo e Bobbio) e 53 rappresentanti regionali (tre per ogni regione, a parte la Val d'Aosta che ne avrà uno).

La loro convocazione sarà annunciata dalla «Gazzetta ufficiale» l'8 giugno, esattamente 30 giorni prima della scadenza del mandato presidenziale, come prevede l'art. 85 della Costituzione. Per il 19 giugno 1985, ma i trenta giorni decorrono dal 9 luglio, data del suo giuramento dinanzi al Parlamento in seduta comune.

In queste settimane gli esperti hanno dovuto sciogliere un dubbio interpretativo circa la scadenza indicata dalla Costituzione: se alla data dell'8 giugno, dovesse ritirarsi il collegio elettorale o come si è poi deciso — dovesse essere solo annunciata la convocazione per una data successiva.

Ci si è basati sui precedenti. Non sulla elezione di Pertini che, come è noto, avvenne dopo le dimissioni di Leone, ma su quelle dello stesso Leone, di Gronchi, di Segni e di Saragat. In tutti questi casi la riunione del collegio elettorale e l'inizio delle votazioni sono stati fissati con 10-20 giorni di anticipo sulla scadenza del mandato presidenziale.

Sviluppa una complicazione viene dalla vicinanza tra la scadenza del mandato di Pertini e le elezioni amministrative del 12 maggio. I 53 delegati regionali dovranno essere eletti infatti dai nuovi consigli che usciranno dalla consultazione elettorale e si insedieranno, in linea di massima, il 19 maggio. In qualche caso potrebbero esservi dei ritardi e i tempi sono assai ristretti. Se la data d'inizio dell'elezione presidenziale praticata da questa certa, lo stesso non può dirsi per la durata e il numero delle votazioni che saranno necessarie. In base all'articolo 84 della Costituzione è richiesta per i primi tre scrutini la maggioranza dei due terzi dell'assemblea, in quelli successivi la maggioranza assoluta.

In altre parole, dato che i «grandi elettori» saranno 1.011 e dato che la maggioranza su cui si calcola il «quorum» è quella dei componenti dell'assemblea, e non dei presenti o votanti in quel momento, nei primi tre scrutini occorreranno per eleggere uno dei candidati 674 voti, in quelli successivi ne basteranno 506.

Così spuntò Pertini sette anni fa

	PERTINI	AMENDOLA	GONELLA	NENNI	P. ROSSI	BOZZI	VARI	BIANCHE NELLE	VOTANTI
1	—	339	392	88	3	—	62	98	992
2	1	337	383	86	11	15	98	50	981
3	5	339	351	81	10	35	110	52	983
4	4	355	—	—	11	2	27	81	480
5	6	358	—	—	15	3	23	72	477
6	10	350	—	—	13	2	16	76	467
7	4	357	—	—	15	16	17	138	547
8	—	358	—	—	17	15	11	144	545
9	—	357	—	—	17	12	26	128	540
10	2	355	—	—	17	11	16	109	510
11	1	355	—	—	21	10	25	93	505
12	—	354	—	—	22	12	18	102	508
13	—	364	1	—	18	10	28	90	511
14	3	355	1	—	18	9	41	77	504
15	5	347	1	—	15	9	59	93	529
16	832	4	—	—	2	—	30	127	995

Ebbero anche voti il clinico Condorelli (26-27-25 nei primi tre scrutini); l'ex presidente del consiglio della liberazione Parri (20-21-20, sempre nei primi tre scrutini); De Martino, Fanfani, Vassalli, Camilla Cederna, Terracini, Giolitti, Ugo La Malfa, Luigi Mariotti, Ballardini, Zaccagnini. Per la tabella tutti questi voti sono inclusi nella casella «vari».

Per pura informazione ricordiamo che Amendola era comunista, Gonella Dc, Nenni Psi, Paolo Rossi Psdi, Bozzi Pli.

Ridotto il bilancio del turismo pasquale

ROMA — Sono stati un milione e 815 mila i turisti arrivati quest'anno negli esercizi alberghieri italiani in occasione delle feste pasquali (dal 30 marzo all'8 aprile). Lo ha accertato l'Istat con un'indagine condotta su un campione di esercizi alberghieri della quale emerge inoltre che le presenze registrate in complesso sono state cinque milioni e novemila.

Gli stranieri giunti nel nostro paese sono stati 846 mila e hanno fatto registrare due milioni e 405 mila presenze. Gli italiani, 969 mila, hanno fatto registrare due milioni e 608 presenze.

Rispetto alla Pasqua 1984, questi movimenti indicano diminuzioni sensibili: per gli italiani ridotti dell'11 per cento gli arrivi e dello 0,5 le presenze. Per gli stranieri diminuiti del 13,7 per cento gli arrivi e ridotti del 10,9 per cento le presenze.

In complesso l'attività degli esercenti alberghieri ha registrato un calo del 12,3 per cento dei clienti e del 5,6 per cento delle presenze.

Peraltro, le presenze complessive dei periodi pasquali nei precedenti anni 1980, 1981, 1982 e 1983 non hanno mai raggiunto i cinque milioni che invece sono stati superati quest'anno. Inoltre, in quegli stessi anni la componente straniera non ha mai superato, com'è avvenuto ora, i due milioni e 400 presenze.

UNA RIUNIONE DELLA FIDAL DEDICATA AGLI INTERVENTI D'EMERGENZA

Perché lo sport non uccida vigilanza e soccorsi pronti

Si è incentrata sull'arresto cardiaco e respiratorio con particolare riguardo alle evenienze morbose d'emergenza nello sport la prima riunione di medicina preventiva, promossa dalla Fidal con la collaborazione del Centro di medicina dello sport.

L'attualità del tema scelto dagli organizzatori e la cui trattazione è stata affidata al medico sportivo Tullio Buttiglioni non avrebbe potuto essere più scottante. Infatti non si è spenta l'eco delle notizie riguardanti il giocatore di calcio Francis che, all'inizio di marzo, in seguito a trauma cranico, è stato sottoposto a respirazione artificiale per arresto respiratorio, i decessi, a Filadelfia, di due ex atleti americani e di un tifoso, durante la partita di calcio Empoli-Pescara, tutti avvenuti per arresto cardiaco.

Alla riunione, che si è tenuta nella sede maggiore del Coni, hanno partecipato una quarantina di inviati tra atleti e operatori sportivi. Erano presenti anche l'assessore allo sport De Gioia, il presidente della Fidal, Zafred e il presidente del comitato Fidal, Gandini.

Buttiglioni ha esordito rilevando l'importanza del problema sia dal punto di vista sportivo sia da quello sociale: infatti le gravi evenienze mor-

bose che possono colpire anche atleti dal cuore sano sui campi e lungo i percorsi di gara sono certamente di più frequente riscontro in persone, con il cuore ammalato, sulle strade, nelle piazze o in un teatro.

Poiché i presupposti per un valido soccorso sono l'immediatezza e la correttezza del trattamento, se si vuol sperare di salvare la vita dell'infartato, ecco spiegati il motivo e la necessità di richiamare su di esso l'attenzione del maggior numero possibile di persone e di coinvolgere sempre più vasti strati della cittadinanza per poter affrontare con responsabilità un problema che, in altre Nazioni, è già stato risolto in maniera concreta ed efficace.

Le probabilità di essere chiamati a portare il nostro soccorso ad un atleta o a una qualsiasi altra persona colpita da grave malore, sono maggiori per coloro che abitualmente frequentano ambienti in cui è più facile dover assistere a incidenti improvvisi: in questo senso tutte le manifestazioni agonistiche e tutti gli appuntamenti sportivi rappresentano situazioni a rischio di danni ai partecipanti.

I motivi sono principalmente due, ha precisato Buttiglioni: 1) l'attività sportiva, specie se agonistica, porta l'organismo vicino ed anche oltre i limiti fisiologici e ciò è tanto più vero quanto più l'atleta risulta scarsamente preparato.

2) In alcuni sport l'evento agonistico impone all'atleta la stretta contatto con altri concorrenti e giocatori. Da qui la possibilità di eventi traumatici involontari tali da scatenare a propria volta l'arresto cardiaco o respiratorio.

L'ostacolo maggiore alla riuscita del trattamento d'emergenza, in queste gravi evenienze morbose, sta nel ritardo dell'arrivo dei soccorsi, dal quale logicamente deriva il ritardo del trattamento stesso.

Infatti bisogna ricordare che se nell'infarto non viene ristabilita la circolazione di sangue ossigenato, mediante la rianimazione cardiopolmonare, entro 5/6 minuti, si determina un danno cerebrale irreversibile ed è proprio il cervello tra i diversi tessuti, a non potersi riprendere dopo una lesione anossica.

Poiché il soccorso, per risultare efficace, per poter cioè strappare alla morte l'infartato, deve essere immediato e dato che bisogna praticare il trattamento con la massima tempestività, sul posto dell'incidente, è necessario che esso sia eseguito da persone a conoscenza dei principi della rianimazione.

La loro identificazione è stata resa più difficile dal fatto che i corpi sono rimasti carbonizzati dopo l'incendio della vettura sulla quale i quattro viaggiavano e che si è scontrata frontalmente con un autocarro.

Le vittime sono operai che pare viaggiassero su una «Renault 18» prestata loro da un amico. I quattro erano partiti martedì pomeriggio da Ventimiglia diretti a Madrid per assistere alla partita di calcio Real Madrid-Inter, ed erano ripartiti poco dopo la conclusione dell'incontro per rientrare in Italia.

La loro identificazione è stata resa più difficile dal fatto che i corpi sono rimasti carbonizzati dopo l'incendio della vettura sulla quale i quattro viaggiavano e che si è scontrata frontalmente con un autocarro.

Le vittime sono operai che pare viaggiassero su una «Renault 18» prestata loro da un amico. I quattro erano partiti martedì pomeriggio da Ventimiglia diretti a Madrid per assistere alla partita di calcio Real Madrid-Inter, ed erano ripartiti poco dopo la conclusione dell'incontro per rientrare in Italia.

Le vittime sono operai che pare viaggiassero su una «Renault 18» prestata loro da un amico. I quattro erano partiti martedì pomeriggio da Ventimiglia diretti a Madrid per assistere alla partita di calcio Real Madrid-Inter, ed erano ripartiti poco dopo la conclusione dell'incontro per rientrare in Italia.

Le vittime sono operai che pare viaggiassero su una «Renault 18» prestata loro da un amico. I quattro erano partiti martedì pomeriggio da Ventimiglia diretti a Madrid per assistere alla partita di calcio Real Madrid-Inter, ed erano ripartiti poco dopo la conclusione dell'incontro per rientrare in Italia.

Le vittime sono operai che pare viaggiassero su una «Renault 18» prestata loro da un amico. I quattro erano partiti martedì pomeriggio da Ventimiglia diretti a Madrid per assistere alla partita di calcio Real Madrid-Inter, ed erano ripartiti poco dopo la conclusione dell'incontro per rientrare in Italia.

Le vittime sono operai che pare viaggiassero su una «Renault 18» prestata loro da un amico. I quattro erano partiti martedì pomeriggio da Ventimiglia diretti a Madrid per assistere alla partita di calcio Real Madrid-Inter, ed erano ripartiti poco dopo la conclusione dell'incontro per rientrare in Italia.

PER LA GIORNATA MONDIALE DEI MASS MEDIA

Messaggio papale sui diritti umani

Di fronte alla loro violazione la stampa non può rimanere neutrale

CITTÀ DEL VATICANO — La neutralità della stampa e in generale del mass media verso i grandi problemi che affliggono l'umanità contemporanea, non è un atteggiamento valido né può essere concepita in un momento come questo che vede quotidianamente violati i diritti umani qua e là nel mondo, ma che assiste altresì all'«escalation» degli armamenti e al dilagare inarrestabile della droga specialmente fra i giovani.

Questa è una delle considerazioni «da frontiera» che si leggono nel messaggio inviato da Giovanni Paolo II al mondo cattolico in occasione della diciannovesima giornata mondiale delle comunicazioni sociali, in programma ha il prossimo 19 maggio.

Ma Papa Wojtyla spinge più avanti la sua valutazione sull'incidenza che i «mass media» avranno sulla società del futuro: infatti egli sostiene che la libertà sembra essere «la grande sfida» che la comunicazione sociale intesa nel suo senso più lato dovrà affrontare per conquistare spazi di sufficiente autonomia, «là dove essa deve tuttora sottostare alle censure dei regimi totalitari o alle imposizioni di potenti gruppi di pressione culturale, economici e politici».

Il mondo del «mass media», secondo Papa Wojtyla, è attualmente impegnato in un «veritistico quanto complesso e articolato nonché imprevedibile sviluppo; in più, esso è interessato a un'uniformità di problemi strettamente connessi fra loro, allacciati all'elaborazione di un «nuovo ordine mondiale dell'informazione», una vera e propria «rivoluzione culturale» di nuovo tipo che dunque coinvolge tutti gli aspetti della persona umana.

A questo punto, Giovanni Paolo II ha toccato il tasto delle «censure» esercitate dai

poteri totalitari, sostenendo che «è doloroso vedere oggi un sempre maggior numero di uomini impediti di fare liberamente le loro scelte perché soggiogati da regimi autoritari, soffocati da sistemi ideologici, manipolati da una scienza e una tecnica totalizzanti, condizionati da meccanismi di una società fomentatrice di comportamenti sempre più spersonalizzanti».

Eppure, ha aggiunto nel suo messaggio ai «mass media», «c'è un'immensa potenzialità di bene a disposizione dei mezzi di comunicazione sociale, che s'oppongono alle minacce contenute nella «logica di poteri o di interessi, contro con obiettivi distorti, contro la verità, contro la dignità della persona umana, contro la sua libertà: tutto questo può nuocere alla società».

Che cosa deve fare la comunità cattolica di fronte a questi che il Papa chiama «pericoli»? La risposta riporta alla memoria i recenti interventi del Pontefice contro il film di Godard: denunciare «spettacoli e programmi che attentano al bene morale dei giovani, rivendicando l'esigenza di una informazione più veritiera sulla Chiesa e di trasmissione più positivamente ispirati ai valori autentici della vita».

Di rilievo anche una messa a punto del Papa sulle teorie evoluzionistiche. La Chiesa — ha detto Giovanni Paolo II — non ostacola. Gli scienziati che studiano l'evoluzione della specie, se la discussione rimane «nel contesto del metodo naturalistico e delle sue possibilità».

Ma, per quanto riguarda l'anima umana e il senso della creazione, il Papa ha ricordato i limiti posti trentacinque anni fa da Pio XII nell'enciclica «Humani generis» e fu il primo pronunciamento della chiesa cattolica sull'evoluzionismo di Darwin e seguaci.

Continua a calare il «popolo studentesco»

ROMA — Per il calo delle nascite, continua a diminuire la popolazione nelle scuole. Nell'anno scolastico 1984-85, secondo quanto risulta da una indagine Istat, il totale degli alunni degli istituti ordinari di istruzione è stato di 10.893.280, ai quali si deve aggiungere il milione circa di studenti universitari (773.411 in corso e 315 mila fuori). Nel 1981 il totale degli iscritti era di 11.601.354.

Esaminando la situazione per compartimenti si nota che la diminuzione è — ovviamente — più marcata nelle scuole materne ed elementari, meno consistente nelle medie. Sono al contrario in aumento gli iscritti alle scuole superiori, in corso e 315 mila fuori). Nel 1981 il totale degli iscritti era di 11.601.354.

Nella scuola materna si è passati da 1.870.477 iscritti del 1980-81 a 1.639.388 di oggi. Sono calate, inoltre, anche le scuole, scese da 30.295 nell'80-81 a 28.283.

Gli alunni della scuola elementare, da 4.422.888 sono passati a 2.909.365, le scuole da 30.305 a 28.323; gli iscritti alla scuola media da 2.394.759 sono scesi a 2.797.776, le scuole da 10.063 a 10.039.

Tendenza inversa per gli iscritti alle scuole superiori: erano 2.432.230 nell'80-81; sono oggi 2.546.772. Le scuole erano 7.341, ora sono 7.552.

Osservando in particolare le cifre che riguardano le scuole secondarie superiori, si nota che gli iscritti in cui non si registrano incrementi sono quelli magistrali, mentre le punte massime provengono dagli istituti professionali e tecnici, seguiti dai licei scientifici, gli istituti d'arte e i licei linguistici.

Risultato dunque confermato l'orientamento espresso negli ultimi anni dai giovani. Questa, comunque, la ripartizione in percentuale delle iscrizioni: istituti tecnici 43,5 per cento; istituti professionali 23,6; licei scientifici 12,7; licei ginnasi 7,2; istituti magistrali 6,9 (scuole magistrali 1,4); istituti d'arte 2; licei linguistici 1,5; licei artistici 1,2.

Infine l'università: dai dati provvisori elaborati in base alle prime comunicazioni degli atenei e degli istituti universitari, risulta che nel corrente anno accademico 1984-85 il numero degli studenti immatricolati ammonta a 248.806 unità con una sostanziale stazionarietà rispetto agli immatricolati dell'anno accademico precedente, riportando gli immatricolati nel 1984-85 con coloro che hanno conseguito la maturità di scuola secondaria superiore nell'anno scolastico 1983-84 si registra un leggero calo (65,7 per cento) rispetto all'anno precedente (66,8 per cento).

Una flessione si registra fra gli immatricolati a scienze dell'informazione (-21,7 per cento); medicina e chirurgia (-15,1 per cento); scienze agrarie (-6,5 per cento); pedagogia (-5,4 per cento).

MARISA ROBERTO, SABRINA E CINZIA PLANISGIR ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Massimo

che verrà ricordato domenica 28 alle ore 10 nella chiesa del S. Cuore.

Trieste, 27 aprile 1985

III ANNIVERSARIO

Angelo Battini

I suoi cari Lo ricordano sempre con tanto affetto.

Trieste, 27 aprile 1985

III ANNIVERSARIO

Angelo Battini

I suoi cari Lo ricordano sempre con tanto affetto.

Trieste, 27 aprile 1985

+

Il giorno 25 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Brezich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CLORINDA, il figlio GIORGIO, la nuora PLINIA, la mamma, il fratello, la sorella (assente) ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti.

I funerali seguiranno oggi 27 aprile alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 aprile 1985

Partecipano al lutto le famiglie: ERNESTO, NICOLA e BRUNO ZACCIGNA.

Trieste, 27 aprile 1985

PIERO, MARISA e FRANCO NAPP partecipano addolorati al lutto della famiglia BREZICH.

Trieste, 27 aprile 1985

Partecipano al lutto di GIORGIO BREZICH i colleghi dell'Associazione Marittima Giuliana.

Trieste, 27 aprile 1985

Ricorda con tanto rimpianto

Aldo

collaboratore devoto e caro amico.

PAOLO IAMAR

Trieste, 27 aprile 1985

Sebastiano Sfreddo

(Piero)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie LAURA e LUCIA, il genero ALDO e i suoi cari nipoti LIBERO, ROBERTO, MASSIMO e CRISTINA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 27 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 aprile 1985

Partecipano al lutto:

— famiglia MIKOL

— famiglia GALLO

Trieste, 27 aprile 1985

I titolari e dipendenti della società JAZBAR S.p.A. partecipano con animo commosso al dolore della sua impiegata signora LUCIA per la scomparsa del padre.

Trieste, 27 aprile 1985

Il 25 aprile si è spento serenamente

Massimiliano Ota

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, sorella ROSINA e LUISA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 27 aprile alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa di S. Doroteo della Valle.

Non fiori ma opere di bene

S. Doroteo, 27 aprile 1985

Partecipano al lutto famiglie CESNIK e MACCHI.

S. Doroteo, 27 aprile 1985

La nostra cara mamma e nonna

Margherita Pian

ved. Campiutti

(Rita)

non è più con noi.

Dopo lunga malattia è mancato al nostro affetto

Vittorio Battistutta

Lo piangono la moglie CARMELA, i figli GIORGIO, LIVIO, le nuore ROSA, FRANCESCA, i nipoti MASSIMO, PAOLO, amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 29 aprile ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 aprile 1985

Nel primo anniversario della scomparsa della cara mamma e moglie

Bruna Tessaris

Ti ricordiamo sempre con immutato rimpianto.

I familiari

Trieste, 27 aprile 1985

Nel primo anniversario della scomparsa di

Stello Sain

la moglie, i figli Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 27 aprile 1985

ANNIVERSARIO

7-6-1961 27-4-1971

Amalia e Carlo Ursini

siete ricordati con tanto affetto dalla vostra figlia SILVANA.

Trieste, 27 aprile 1985

III ANNIVERSARIO

Angelo Battini

I suoi cari Lo ricordano sempre con tanto affetto.

Trieste, 27 aprile 1985

III ANNIVERSARIO

Angelo Battini

I suoi cari ne rievocano la memoria.

Trieste, 27 aprile 1985

III ANNIVERSARIO

Angelo Battini

I suoi cari ne rievocano la memoria.

Trieste, 27 aprile 1985

III ANNIVERSARIO

Angelo Battini

I suoi cari ne rievocano la memoria.

Trieste, 27 aprile 1985

III ANNIVERSARIO

Angelo Battini

I suoi cari ne rievocano la memoria.

Trieste, 27 aprile 1985

+

Il giorno 25 aprile si è spent

COLONI RACCONTA GLI 800 MILIARDI

Il pacchetto
una sfida
per Trieste

Nei giorni scorsi il governo, su proposta del ministro Altissimo, ha approvato un complicato provvedimento legislativo chiamato per comodità «pacchetto Trieste». Ora lo stesso provvedimento dovrà passare al vaglio del Parlamento per essere reso operativo. Ci vorranno alcuni mesi affinché l'iter venga completato, mesi che però non devono trascorrere invano per la nostra città anche perché il «pacchetto», una volta divenuto operante, dovrà immediatamente essere utilizzato, pena una diminuita efficacia in caso di rinvii dovuti a ritardi locali.

Come nasce il «pacchetto»? E' l'onorevole Coloni a ricostruire per sommi capi questa vicenda sorta alcuni anni fa quando all'allora ministro Marcora gli industriali triestini chiesero tramite il loro presidente De Risi alcune agevolazioni tra fisco e costo del lavoro per favorire una ripresa del comparto locale in difficoltà. Subentrò al ministero Pandolfi che, oltre a confermare la disponibilità governativa, si apprestò a concrete proposte quando, con il drammaticismo delle grandi crisi della siderurgia, della cantieristica e della marineria s'aggravò la situazione delle partecipazioni statali così prementemente presenti nella nostra terra.

Arrivò intanto Altissimo che, nel discorso del riconoscimento dei bacini di crisi anche nell'Italia setten-

trionale, consegnò i confronti con l'Iri, l'incameramento globale dei problemi della provincia goriziana (carteri di Monfalcone), prese di posizione nella Regione e infine, da parte del governo, un assempimento in un'unica legge speciale di tutti quegli strumenti che possono risultare idonei a far sì che Trieste, superato il contingente, sia attrezzata a dovere per affrontare l'impetuoso post-industriale.

«Di soldi a Trieste ne sono stati dati tanti», dice Coloni — ma è la prima volta dal '50 che siamo di fronte a uno strumento così complesso e così completo che tiene conto sia delle difficoltà strutturali di questa terra di confine sia delle particolari potenzialità di sviluppo che dalla marginalità ne conseguono.

Il provvedimento parla di 800 miliardi in dieci anni. «Intanto speriamo che con opportuni aggiustamenti si ries-

Termosifoni

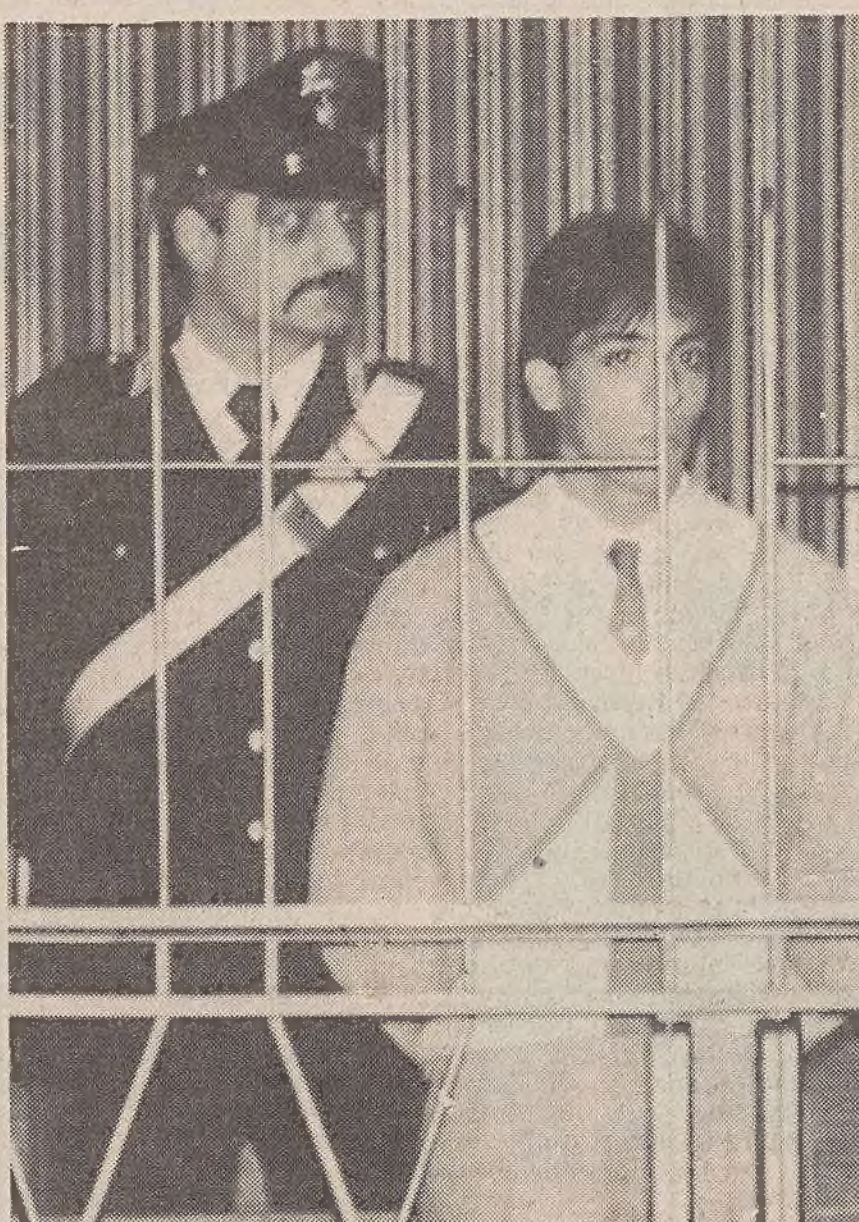
ancora accessi
per nove giorni
(ma soltanto
nelle zone alte)

In considerazione del nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche, il sindaco, su conforme parere della giunta municipale, ha disposto una nuova proroga di nove giorni, fino al prossimo 4 maggio compreso, della facoltà di mantenere in funzione gli impianti di riscaldamento.

Il provvedimento è stato comunque limitato alle zone alte della città e all'altipiano, con validità per gli edifici posti a quote superiori ai 150 metri sul livello del mare. La riaccensione degli impianti non è dunque prevista per le case e i condomini del centro città e dell'immediata periferia.

Una prima proroga dell'accensione degli impianti era stata decisa lo scorso 15 aprile, sempre in considerazione delle condizioni climatiche eccezionalmente rigide per la stagione.

SENTENZA PER L'OMICIDIO DELL'11 DICEMBRE 1983 IN UNA SOFFITTA DI VIA VALDIRIVO



Antonello Spanu nella gabbia degli imputati

L'omosessuale accolto
21 anni al giovane omicida

L'accusa aveva chiesto 23 anni di reclusione - Tumulti del pubblico alla sentenza

Il processo d'Assise per il delitto del dicembre dell'83 nella mansarda di via Valdirivo 8, dove con dieci coltellate era stato ucciso l'invalide civile Francesco Cafagna, di 30 anni, è finito intorno alle 19.30 di ieri sera. Con le «generiche», l'attenuante del danno risarcito e la diminuzione del vizio parziale di mente, la corte ha inflitto all'omicida ventunenni Antonello Spanu, 21 anni e tre mesi di reclusione e lo ha condannato altresì all'interdizione perpetua e al favoreggiamento personale. Ha condannato Federico Musco di 21 anni, via Udine 41, a due mesi di reclusione e con i doppi benefici di legge. La folla degli amici di Antonello ha accolto tumultuando la sentenza che ha concluso la sessione dell'Assise. I difensori hanno già interposto appello.

L'udienza conclusiva inizia alle ore 9.30 e finirà a sera

inoltrata. Un pubblico molto numeroso si riversa nel settore degli spettatori quando entra in aula la Corte, presieduta dal dott. Alessandro Brenici e formata dal giudice dott. Mario Trampus e da sei giudici laici, pubblico ministero il dott. Claudio Coassin, cancelliere Morrone. Spanu viene scortato nella gabbia del detenuto, e sulla sorveglianza esterna prende posto Federico Musco.

Accompagnato dai carabinieri si avvicina al pretorio l'ultimo teste, il detenuto Francesco Murro, il quale racconta che le tendenze omosessuali di Cafagna erano note e secondo voci il suo ultimo «amicetto» sarebbe stato Spanu. Murro si interessò di acquistare un televisore per conto della vittima che poi lo cedette ad altra persona. A questo punto, la Difesa consegna ai giudici un documento della madre di Cafagna, autenticato dall'avv. Degiovan-

ni, per provare che l'anziana donna è stata risarcita. Su richiesta del pm, i periti prof. Fulvio Tuvo e dott. Massimiliano Belasso depongono a chiarimento dell'elaborazione agli atti. Gli studiosi forniscono delucidazioni squisitamente scientifiche e piuttosto ostiche per i non addetti ai lavori. Rievocano l'infanzia non facile di Spanu, il suo impacciato incontro con il mondo della scuola e con quello del lavoro e ritengono poco probabile che il giovane avesse avuto un rapporto omosessuale. Concludendo, i periti, che rispondono a numerose domande del dott. Coassin e del presidente Brenici, chiariscono che il delitto è attribuibile a una reazione psicogenica primitiva.

Finisce così l'istruttoria dibattimentale e prende la parola il pm, il quale, alla fine della propria requisitoria, chiederà che Spanu venga

IN PORTO TRE ALISCAFI DELLA SQUADRIGLIA EREDE DEI VECCHI MAS

I «gioielli» della Marina

Viaggiano a quasi 100 orari - Navi con comandi da aeroplano - Armamento super

Sono attraccati ieri al molo Audace poco dopo mezzogiorno tre aliscafi della nostra marina militare. Il Condor, il Nibbio e il Falcone. La squadriglia è agli ordini del capitano di fregata Massimo Rabbioni, mentre le tre unità hanno rispettivamente in plancia i tenenti di vascello Vincenzo Frallicciardi, Antonio Panella ed Emilio Guarini. Le unità resteranno in visita a Trieste fino al 29 aprile.

La Marina militare italiana è la prima fra tutte le flotte della Nato del mondo occidentale ad allineare un'intera squadriglia di aliscafi di sette unità. Dopo il prototipo «Sparviero», che guidò le esperienze per le successive realizzazioni, uscirono dai cantieri del Muggiano negli anni 80-83 altre sei unità: Nibbio, Falcone, Astore, Grifone, Gheppio e Condor. Di base a Brindisi sono pattugliatori d'attacco particolarmente indicati per acque ristrette come l'Adriatico e per la protezione di zone di mare di interesse strategico. Si può dire che, al momento, la Marina

italiana è la più esperta in campo operativo nell'impiego degli aliscafi rispetto a ogni altra marina al mondo. Con la squadriglia si riversano le tradizioni dei Mas delle due guerre mondiali.

In realtà più che di fronte a una nave che non ha nulla di convenzionale ci si trova davanti a una specie di velivolo in quanto la manovra attraverso il volantino di tipo aeronautico è in sintonia con quella di un aereo e l'equipaggio, indossa vere e proprie tute di volo. Lo scafo compatto, con carena a V profondo, spigoli arrotondati e poppa a specchio, è realizzato in lastre di alluminio saldato. All'interno ci sono sei compartimenti stagni. La caratteristica principale di queste navi è l'alta velocità di 50 e più nodi (92 chilometri orari) che può essere raggiunta in sostenimento con l'impiego di tre «gambe», una prodiera e due laterali.

Attraverso le gondole di queste due ultime viene prelevata l'acqua che andrà ad alimentare una pompa colle-

gata a una turbina a gas da 5 mila HP. L'acqua viene quindi espulsa da un ugello di scarico con il sistema a idrogetto che genera la spinta propulsiva. Quando la nave non viaggia sulle sue ali si serve di un motore Diesel che aziona un'elica quadrupala orientabile sui 360 gradi.

Eccezionale per una nave di sole 60 tonnellate di dislocamento e di 24 metri di lunghezza l'armamento di bordo che consiste in due lanciatori di missili mare-mare «Otomat MK 2 Teso» in grado di raggiungere obiettivi in movimento a oltre 120 chilometri di distanza e un pezzo da 76 millimetri automatico con tiro rapidissimo anfibio e antiaereo. Ad alto livello la componente elettronica che si avvale oltre che dei consueti radar di navigazione anche di sistemi di contromisure elettroniche. Dieci gli uomini a bordo, tra cui due ufficiali. Gli scopi aeronautici, accelerometri e un sistema di controllo automatico dell'assetto rendono queste unità le più singolari al mondo.

Possono essere trasportate anche via terra per impieghi specifici in certe zone della Penisola e perché godono di una struttura logistica flexibila che le segue in ogni porto. Per ogni coppia di unità è prevista un'attrezzatura composta da un autocarro di trasporto del personale logistico, di un generatore Diesel-elettrico, di uno shelter per la distribuzione di potenza idraulica ed elettrica, di un laboratorio officina, di deposito di ricambi e rispetti e di una segreteria.

Ambasciatore indiano

Homi J. H. Taleyarkhan, ambasciatore dell'India in Italia, in visita nei giorni scorsi nella regione si è intrattenuto a lungo con gli esperti dell'Area di ricerca e Padriciano.

L'ambasciatore ha voluto visitare i laboratori dell'Area e in particolare gli edifici in costruzione per il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Zita — Il sole sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.06; la luna si leva alle 10.48 e cala alle 3.06 di domani.

Ieri: temperatura massima gradi 10,4, minima gradi 7; pressione millibar 1008,5 in diminuzione; umidità 94 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 11,8; pioggia caduta millimetri 6,2. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, bassa alle 9.33 con cm 29 sotto il livello medio; bassa alle 18.55 con cm 19 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza S. Giovanni, 5, tel. 65959; campo S. Giacomo, 1, tel. 727057; via dei Soncini, 179 (Servola), tel. 812696; via Revoltella, 41, tel. 947797; piazza Garibaldi, 5, tel. 726811; via dell'Orologio, 6, tel. 769065.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni, 5, campo S. Giacomo, 1, via dei Soncini, 179 (Servola), tel. 812696.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: Sgonzi, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini, 1, tel. 271124. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica notturno ore 20.30; prefettorio ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

In poche righe

«Cattinara: un anno dopo» al Rotary

Giovedì 22 maggio, alle 13, al Jolly hotel, si svolgerà una tavola rotonda su «Cattinara: un anno dopo», organizzata dal Rotary club Trieste. Parteciperanno l'assessore regionale alla Sanità Remuzzi, il presidente dell'Uil Scarpa, il rettore dell'Università Fubari e il prof. Giannuzzo. Moderatore il prof. Aldo Leggeri.

Più spazi pubblici per i giovani

L'Associazione d'azione non violenta e il Coordinamento musicale «Il Posto delle fragole» hanno organizzato per domenica 20.30 alle 23.30, al Teatro Cristallo (via Ghirlandato), un concerto rock per sollecitare l'apertura di spazi pubblici per le attività culturali dei giovani della città.

Aurisina: il Pci presenta i candidati

Stasera, alle 19, in piazza ad Aurisina, il Partito comunista italiano aprirà la campagna elettorale e presenterà i propri candidati. Parleranno Roberto Viezzi, segretario regionale del partito, Paolo Fonda, sindaco di Duino-Aurisina e Boris Iskra, consigliere regionale e candidato.

Associazione autonoma commercio

È stata inaugurata ieri la sede dell'Associazione autonoma commercio e turismo, in via Giulia 9. L'associazione, che riunisce i piccoli commercianti, ha già raddoppiato i suoi iscritti dal momento della fondazione, che risale al 1.º novembre scorso. L'associazione — come dice un comunicato — si propone di difendere i piccoli dettaglianti dalla «spietata concorrenza» delle grosse organizzazioni.

Colonie estive: ultime iscrizioni

L'ufficio colonie del Comune informa che martedì 30 aprile scadrà il termine per la presentazione dei moduli per l'ammissione di minori alle colonie estive. I moduli vanno consegnati, debitamente compilati, alle assistenti sanitarie scolastiche. Eventuali informazioni possono essere chieste all'ufficio colonie (tel. 7368).

Delegazione della Uil alla Foiba

Una delegazione della Camera del Lavoro-Uil si reca la mattina del 25 aprile alla Foiba di Basovizza per depositare una corona di fiori «a ricordo dei martiri caduti per la giustizia e la libertà». Una delegazione della Camera del lavoro aveva preso parte alla cerimonia svoltasi alla Risiera di San Saba per commemorare le vittime della barbarie nazifascista.

Niente tram martedì prossimo

La direzione dell'Azienda consorziale trasporti ha comunicato che martedì 30 aprile sarà sospeso il servizio tramviario della linea 2 per consentire alcuni lavori di manutenzione. Le partenze dal capolinea di piazza Oberdan e di Villa Opicina verranno assicurate con servizio di autobus (linea 4 barrata) ogni trenta minuti.

Esami di ammissione al Tartini

Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla frequenza dei corsi del conservatorio di musica «G. Tartini». Le domande dovranno pervenire alla segreteria entro il 10 maggio per tutti gli allievi. Sempre entro il 10 maggio dovranno essere consegnate alla segreteria le domande di ammissione agli esami di diploma sia per la sessione d'esami estiva che per quella autunnale. Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla segreteria del conservatorio il lunedì dalle 9 alle 11.30 e il mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18.

STATO CIVILE

NATI: Gruner Ingrid, Kosmina Aloja, Leone Aleksja, Blasutti Stefano, Hauser Stefano, Gherbez Alessia, Fedrigo Lorenzo, Buzzi Debora, Stasi Mattia, Dapretto Giuseppina, Sponza Corrado, Alberti Giovanni, Marzoni Daniele, Canziani Lara.

MORTI: Cucchiari Carlotta ved. Albanese, di anni 95; Tappeler ved. Osterleier Amalia, 78; Giacomello Maria, 79; Brezich Aldo, 71; Prasse Giovanni, 76; Guzman Gino, 88; Badorinac Marthe in Franke, 87; Ota Massimiliano, 78; Goss Valeria ved. Corelli, 90; Gratton Bruno, 84; Pian Margherita ved. Campitelli, 80; Rasini Maria, 76; Sterle Bruno, 54; Bestjak Romeo, 72; Serafini Gioia in Ritani, 82; Codri Sergio, 85; Brezich Fernando, 62.

Miranda Rotteri

L'AVVISO ECONOMICO

IL PICCOLO

può mettervi in contatto con le persone interessate con una spesa limitata

L'INTERROGAZIONE DEL SOCIALISTA MANCINI ALLA CAMERA

Un uomo del Sisde sparò a Greco? Secco no comment della questura

No comment della questura all'interpellanza presentata dal deputato socialista Federico Mancini secondo il quale uno degli agenti che ha sparato e ucciso il 9 marzo scorso in via Giulia l'autonomo Pietro Greco sarebbe un agente del Sisde, Nunzio Maurizio Romano. «Il titolare delle indagini è il giudice Guido Patriarchi — dicono al palazzo di via dei Teatri romani —, spetta a lui fare le dichiarazioni sul caso che ora l'altro è coperto dal segreto istruttorio».

Patriarchi in questi giorni ha lasciato Trieste per un lungo ponte di vacanza. Nessuna pista per poterlo rintracciare e sapere da lui se è vero quanto afferma Mancini e cioè che l'agente avrebbe ricevuto un mandato di comparizione per omicidio volontario e sarebbe già stato interrogato sulla vicenda.

Si sa peraltro che gli avvocati di parte civile sono intenzionati a sollevare la questione nel corso del processo. «Il problema è grosso», affermano i legali del collegio di difesa dei familiari di Greco, Cattarini, Giuseppina e Maniaco. Gli agenti del Sisde, infatti, quando lasciano i corpi di appartenenza perdono qualsiasi qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria e non hanno più nessuna autorità a compiere operazioni di polizia, diventando sotto questo punto di vista dei cittadini qualsiasi.

In città intanto l'interpellanza socialista ha già provocato le prime reazioni. Secondo il Pci questa nuova versione dei fatti «rende ancora più grave il silenzio dietro al quale si è trincerato il ministro degli Interni e conferma gli interrogativi già formulati dai comunisti sul ruolo svolto dai servizi segreti nella vicenda che ha portato alla spedizione nell'appartamento di via Giulia».

Il Pci solleva anche il problema giuridico che si delineerebbe nel caso fosse confermata la presenza il 9 marzo dell'agente del Sisde, che «rende più che mai necessario il chiarimento delle disposizioni di servizio impartite agli uomini presenti in via Giulia quella mattina».

montebello è spettacolo ...

DOMANI 28 APRILE - ORE 15.30

MEMORIAL GIORGIO JEGHER

nel clima delle grandi sfide si rinnova il duello che ha portato Atod Mo e Bertuz a battere il record della pista lo scorso anno

C. BOTTONI	1 BION di Jesolo	Record	1.14.2
G. BALDI	2 BIS BI		1.15.8
O. BARATTI	3 BADIALI		1.15.7
A. FONTANESI	4 BLIM		1.14.5
E. GUBELLINI	5 ALFONSO RED		1.15.6
G. GUZZINATI	6 BERTUZ		1.15.0
P. LEONI	7 CLEUSA		1.16.1

debutto Europeo dell'americano AMBRO BUTLER ed inoltre assegnazione del trofeo Concessionaria PRISMA di Trieste e presentazione della nuova «Y 10» & Concorso SEI...VINCENTE con in palio un favoloso impianto stereo offerto dalla Ditta G. SASSETTI - SABA al più fortunato dei solutori Partecipazione della Banda REFOLO con il suo ricco repertorio

GIORNALE DI TRIESTE

Al Cea dialoghi su scienza e umanesimo

Da quasi un mese al Circolo della cultura e delle arti si sta sviluppando un dialogo tra scienza e umanesimo nell'ambito della stagione primaverile di conferenze, battezzata quest'anno «I pomeriggi del Cea».

L'ambiente scientifico ha schierato in questi pomeriggi il giornalista Piero Angela, la scienziata Margherita Hack e il docente universitario Bruno Cester, mentre per il campo umanistico sono intervenuti Giuseppe Petronio (che si è soffermato sull'anniversario manzoniano), l'attore Giorgio Albertazzi e il critico musicale Massimo Mila (il quale ha ricordato affettuosamente il compositore concittadino Giulio Viozzi).

Il dialogo tra scienza e umanesimo, che si svolge in particolare ai giovani delle scuole superiori cittadine e dell'università, continuerà martedì prossimo con lo scrittore Domenico Porzio il quale parlerà di Borges. Seguiranno quindi a maggio: Alberto Abrami (il 3 aprile) con una conferenza su «Radio-sole», Ettore Della Giovanna (il 7 aprile) su «Stato e comunicazioni di massa». Sullo stesso argomento ritornerà il 21 maggio Gianfranco Bettetini parlando di «Una nuova cultura nel consumo audio-visivo».

Più squisitamente «letterarie» la conferenza di Leone Piccioni, il quale parlerà di «Il primo Ungaretti» (il 14 maggio); di Riccardo Scivola che si soffermerà su «Pierantonio Quarantotti Gambini a vent'anni dalla morte» (28 maggio); e infine di Bruno Maier che il 4 giugno condurrà la serie dei «pomeriggi» parlando di «Italo Svevo, oggi».

«Come si desume dal programma presentato», afferma il segretario del Cea Licio Zellini, «abbiamo scelto un ventaglio ampio di argomenti da riunire nei due cicli (umanistico e scientifico) tenendo presenti i temi culturali più dibattuti oggi in tutto il Paese».

Si tratta infatti di continuare — dice il presidente Giorgio Tombsi — il compito istituzionale del nostro sodalizio che è quello di mantenere vivi i rapporti con la cultura italiana.

TAVOLA ROTONDA DEL TOURING CLUB AL CDS E CONCORSO PER LE SCUOLE DEGLI AMICI UTAT

Il futuro è nei congressi?

Bene ha fatto il Touring club regionale a organizzare la tavola rotonda che si è tenuta ieri sera al Circolo della stampa sul tema: «Trieste: turismo congressuale, ricettività alberghiera e ristorazione».

Infatti nel corso dell'incontro (del quale daremo domani ampio resoconto) sono stati messi a fuoco i tre principali argomenti.

Partendo dall'attività congressuale che costituisce, dopo la realizzazione del palazzo dei congressi alla Stazione marittima, il richiamo turistico suscettibile di maggiore sviluppo e più adatto alle caratteristiche della città, nell'incontro sono stati esaminati due aspetti a essa collegati: la ricettività alberghiera e la ristorazione.



LA CORSA AGLI ESAMI NELLA SPERANZA DI OTTENERE UN POSTO DI RUOLO A SCUOLA

Per i precari i concorsi non finiscono mai

Dibattito nella sede del Movimento federalista europeo — Le diverse posizioni dei sindacati

Gli esami non finiscono mai: non si può fare a meno di citare Eduardo De Filippo venendo a conoscere la paradossale situazione di chi inizia la professione di insegnante. Il problema del precario nella scuola non si è affatto esaurito con l'attuazione dei concorsi a cattedre (con i quali si conseguiva, allo stesso tempo, l'abilitazione all'insegnamento) istituiti dalla legge n. 270 del 1982. Anzi, a pochi mesi dalla conclusione degli esami — questi concorsi, i primi a svolgersi dal 1975, hanno avuto infatti la durata record di due anni — gli insegnanti precari che, pur avendo ottenuto l'abilitazione, non sono entrati in ruolo, devono ora prepararsi ad affrontare il concorso a cattedre indetto con l'ordinanza ministeriale del 29 dicembre 1984.

Per informare e discutere della spinosa questione, si è tenuto un incontro organizzato dal Comitato precari di

Trieste, ospitato nella sede del Movimento federalista europeo. «Il sistema dei concorsi biennali previsto dalla legge 270 ha creato il vizio cieco della corsa agli esami» — ha esordito Marina Pignatelli del Comitato precari — «È unilaterale e del tutto privo di logica che chi ha già ottenuto dallo Stato l'abilitazione ad insegnare si sottoponga ad un numero indeterminato di esami nella speranza di riuscire a conquistarsi il posto di ruolo».

Nemmeno la sfibrante sequenza di concorsi, per di più, garantisce che l'agognata cattedra sia assegnata in un lasso di tempo accettabile: la legge non prevede che nel bando di concorso si dica quante cattedre sono libere. Sarà così, infatti, anche nel caso del prossimo concorso per il quale, tra l'altro, si deve ancora attendere la registrazione alla Corte dei conti prima di poter presentare le do-

mande di ammissione. «Nessuna categoria di lavoratori riceve questo trattamento dallo Stato» hanno denunciato i rappresentanti del Comitato precari, stigmatizzando poi la latitanza dei politici invitati all'incontro (assente giustificato solo l'assessore comunale all'istruzione Lucio Vattovani che ha inviato una lettera). Hanno invece risposto all'invito del Comitato precari i responsabili del settore scuole delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Cisl.

Sull'argomento i tre sindacati presentano posizioni differenti. La proposta della Cgil scuola è quella di definire un doppio canale di reclutamento che — garantendo la parità concorsuale per i neo-laureati — non costringa tutto il personale precario a una umiliante e incerta trafila concorsuale, riconoscendo invece una professionalità già acquisita. Per la Cgil, si do-

vrebbe istituire una graduatoria permanente a cui iscriverli gli abilitati con un certo servizio da quantificare.

Hanno espresso parere contrario al «doppio canale» e alla discriminazione del periodo di servizio (visto che anche gli abilitati attualmente riescono a fare periodi di supplenza molto brevi) sia il Comitato precari che Cisl territoriale di Trieste e Cisl. Queste due organizzazioni sindacali concordano invece con la proposta fatta dal Comitato precari al termine di una vivace discussione con i numerosi partecipanti all'incontro che ha toccato altri punti dolenti che riguardano gli insegnanti precari, dallo stipendio estivo negato ai supplenti che pure hanno prestato servizio per 180 giorni, all'impossibilità di chiedere il congedo per malattia.

«Veniamo al documento finale presentato dal Comitato precari: si chiede l'immediata

Un mare di temi alla media «Julia»

Quattro giovanissimi premiati

È rimbalzato anche nelle scuole l'argomento, forse più caratteristico della corrente stagione triestina: il turismo, come esperienza o viaggio a occhi aperti, è stato oggetto di un concorso a premi indetto dal Club amici Utat per ricordare la memoria della prof. Lidia Minervini, già socia fondatrice del club e insegnante di italiano alla scuola media Divisione Julia, scuola scelta di conseguenza come luogo del concorso.

Con la collaborazione della preside Luisa Saraceno e dei professori di lettere, sono state coinvolte diciannove classi. Il Club ha premiato tre temi con una cifra di 300 mila lire ciascuno, rispettivamente per le prime, le seconde e le terze classi.

Nell'ordine hanno ricevuto

il riconoscimento: Massimo Telliotti per la prima «D», Manuela Ferraro per la seconda «A» e Cristina Camignani per la classe terza «B». Ma ancora una composizione è stata segnalata, e all'autrice, Marina Franceschini della terza «B» è andato un premio «eccezionale di consolazione» di 100 mila lire.

Una gradita sorpresa è arrivata inoltre ad altri quindici ragazzi, del cento, accompagnati da insegnanti e genitori, presenti alla cerimonia di chiusura del concorso, svoltosi al Circolo del Commercio e Turismo: hanno ricevuto un cofanetto contenente le opere dei più grandi artisti italiani di tutti i tempi, ricordo precedentemente offerto dal club ai partecipanti di un viaggio speciale in Toscana recentemente realizzato.

Il Primo maggio della Uil

In occasione del primo Maggio, Festa del lavoro, la Uil regionale ha organizzato una serie di iniziative.

Nella sede di Largo Papa Giovanni alle 9 sarà una commemorazione dei defunti. La manifestazione centrale sarà però quella che si svolgerà al teatro Cristallo alle 11 e che prevede un recital di Bruno Lauzi e del suo gruppo. All'iniziativa parteciperà il segretario nazionale della Uil, Giorgio Liverani.

Ragazzi in marcia con la «Faritina»

Sabato 4 maggio si svolgerà la terza edizione della Marcia non competitiva a passo libero per ragazzi «Faritina». L'iniziativa, organizzata dalla Farit (la Federazione attività ricreative), è riservata a ragazzi dai 7 ai 12 anni. Il ritrovo è fissato alle 15.30 nel cortile della scuola elementare di Banne (provinciale Opicina-Basovizza). La partenza è prevista alle 16.

In poche righe

Concerto rock al Cristallo

Un concerto rock per sollecitare l'apertura in città di spazi pubblici per le attività culturali si svolgerà al teatro Cristallo domani sera, organizzato dall'Associazione d'azione non violenta e dal coordinamento musicale «Il posto delle fragole».

Al concerto prenderanno parte i gruppi rock e new wave dei Backside, Crew, E.R.A., Sense of fault, la Witz Orchestra, i Deseti Brat (un vivace gruppo rock sloveno di Capodistria), che con la loro partecipazione intendono sottolineare l'adesione agli altri musicisti della Trieste giovanile (Angelo Baiguera, Alfredo Lacosegliaz, Graziella Rota, Gabriele Centis) e da un gruppo di insegnanti del conservatorio musicale «G. Tartini».

Lunedì il Nobel Eccles all'università

Lunedì alle 18 nell'aula magna dell'Università di Trieste si terrà una conferenza dal titolo «La meraviglia di essere uomo». Relatore sarà il prof. John C. Eccles, già professore di fisiologia nell'Università di Otago e nella State University of New York (Buffalo), premio Nobel 1963 per la medicina. La manifestazione, promossa dal Centro culturale Giorgio La Pira, si svolgerà con il patrocinio dell'Università degli studi di Trieste.

Mostra di Wehrmann a Trieste

È stata inaugurata al Goethe Institut di Trieste, la mostra personale di Erhard Wehrmann: 150 foto Polaroid con paesaggi, nudi, dediche e ricordi. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al 14 giugno, con orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, sabato e domenica esclusi.

Il fotografo tedesco ha al suo attivo molte mostre, personali e collettive, tra le quali quelle all'Università di Bochum e all'Università di Mainz, al Museum of Modern art di Melbourne, al Charlottenburg di Copenhagen.

L'artista realizza le fotografie istantanee Polaroid con l'uso della macchina S X 70 automatica, manipolando le immagini col cambiamento dell'esposizione e del fuoco, con l'uso di filtri, comprimendo e deformando manualmente o con strumenti gli strati chimici di colore e sottoponendoli a volte anche a choc termici, quali il calore di una lampada o il gelo di un frigorifero.

Wehrmann afferma che la fotografia deve andare «oltre la semplice riproduzione indiretta dell'oggetto con gioia, interpretazione personale e fantasia».

Diritti dell'uomo: concorso

L'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste ha bandito un concorso per le scuole su temi concernenti la tutela dei diritti dell'uomo e le libertà fondamentali.

L'iniziativa, promossa d'intesa con il provveditorato agli studi, prevede la premiazione di un lavoro di gruppo grafico, plastico o figurativo sui predetti temi per le scuole elementari, e un tema storico su «I diritti umani: profili storici e realtà giuridica» per gli studenti del liceo; per le scuole medie si richiede agli studenti di esprimere le loro considerazioni sull'art. 1 della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Oltre a premi in libri, sono previsti viaggi dei vincitori a Strasburgo, al consiglio d'Europa, alla commissione e alla corte dei diritti dell'uomo.

Benefici ai combattenti

Una mozione, con la quale si respingono «i tardivi, rateali e insignificanti provvedimenti» concessi recentemente dal Parlamento a favore di ex combattenti e categorie equiparate, già esclusi dai benefici della legge 336 del 24 maggio 1970, sarà inviata al Capo dello Stato. Lo ha deciso all'unanimità il comitato per l'estensione dei benefici ai combattenti, riunito in assemblea a Trieste, sotto la presidenza di Italo Vascotto.

L'assemblea ha inoltre dato mandato al comitato direttivo di sondare la possibilità di raccogliere le 500 mila firme necessarie per indire un referendum abrogativo della legge 336.

Assistenza sanitaria di base

Si comunica che l'elenco delle zone carenti relativo al primo semestre 1985 è stato pubblicato sul Bur-Friuli Venezia Giulia n. 30 del 3.4.1985.

I sanitari interessati possono presentare domanda alle singole Usl, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bollettino sopra indicato.

Lavoro e previdenza

Vedove dei commercianti e minimo

Percepisco una pensione diretta dello Stato di 680 mila lire (naturalmente nell'anno '82 era inferiore di circa 200 mila lire). Mio marito è deceduto nell'agosto 1982 a 75 anni di età e l'ultima pensione che percepi fu di 200 mila lire, quale pensione minima di vecchiaia cat. SO come commerciante autonomo. Da allora io ho sempre percepito una pensione di reversibilità di sole 27.800 lire mensili. Solo da quest'anno ho avuto un aumento di 10.000 lire mensili e degli arretrati per 154.000 lire circa. Mesì orsono lessi sulla vostra rubrica un articolo riguardante la legge 638/83 comma 3 art. 6 e pensai che avrei potuto ottenere almeno il 60% della pensione di mio marito. Mi recai alla Prefettura, e mi rivolsi ad una impiegata spiegandole il mio caso. Mi consigliò di fare domanda di ricostituzione della pensione in base a «sentenza della Corte Costituzionale n. 102 dell'82 e n. 34 del 12.6.81 non sono estensibili alla pensione di reversibilità nella Gestione speciale autonomi».

Io conosco parecchie signore che percepiscono la loro pensione minima e il 60% della pensione del marito completa dell'indennità di contingenza. Come mai questo trattamento disparato verso chi riceve una pensione diretta di altro ente? Mi sapreste gentilmente suggerire a quale legge o sentenza potrei appellarmi per fare ricorso?

Renata Piccinini

La sentenza n. 34/81 della Corte Costituzionale non considera l'illegittimità costituzionale della mancata concessione dei trattamenti minimi ai titolari di pensione di reversibilità erogata dalla Gestione speciale lavoratori autonomi per chi sia già titolare di pensione a carico dello Stato, ma la limita, all'art. 2, alla pensione diretta di invalidità o vecchiaia nella gestione stessa.

In considerazione dell'ini-

qua esclusione ed in relazione al disposto dell'art. 6 della Legge 638/83 che dovrebbe a nostro parere ridisegnare globalmente la materia dei trattamenti minimi, consigliamo la lettrice di presentare tempestivo ricorso tramite un Ente di patronato che la rappresenti gratuitamente. E da tener presente in ogni caso che l'integrazione al trattamento minimo non spetta al titolare di pensione che dispone di altri redditi annui, escluso quello della pensione da integrare e quello eventuale della casa di abitazione di proprietà, di importo annuo superiore a 2 volte l'importo delle pensioni minime (1983 - L. 7.177.300; 1984 - L. 8.325.200; 1985 - L. 8.988.200 annui).

IL CUMULO TASSA DEL POVERO

Vorrei rispondere alla nota pubblicata il 19 febbraio riguardante il cumulo delle pensioni e la ritenuta erariale. Leggendo l'articolo ho appreso che la pensione minima integrata Inps concessa in base alla sentenza della Corte costituzionale numero 34 dell'81 non era soggetta ad alcuna ritenuta erariale.

Ora però parte della sentenza è decaduta e in aggiunta è stato inventato il «cumulo» che detrae un terzo della pensione minima di 300 mila lire. Per i poveri è stato inventato il «cumulo», mentre per le pensioni alte il governo ha regalato lo «splitting».

Ho letto inoltre che le pensioni minime non pagano le tasse perché la somma delle detrazioni spettanti supera l'importo dell'imposta dovuta sulla pensione stessa. Ma allora perché si pagano le tasse?

Si fa finta di ignorare che con una pensionistica di 300 mila lire al mese sommata alla pensione lorda stalle si pagano più di un milione e duecentomila di tasse all'anno. La legge 638 aumenta le pensioni alte e decurti le basse. Sulla pensione non viene effettuata alcuna detrazione.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

fiscale, né rimborsi o conguagli. Solo tasse e decurtazioni. E il pagare di due pensioni, pagate da tasse, a un professionista o a un grande commerciante!

Pietro Bartoli

Entravamo intenzionati a non continuare il discorso sull'assoggettamento delle pensioni all'imposta sul reddito; in quanto la stessa natura e la stessa denominazione di tale imposta fanno chiaramente capire che l'imposta stessa deve gravare sul reddito complessivo che la persona fisica realizza e non separatamente sui singoli elementi che lo compongono.

Ma, considerato che il prossimo maggio è il fatidico mese in cui deve essere presentata la denuncia sui redditi realizzati nell'anno 1984 e rilevata la confusione dei lettori in merito, ritorniamo sull'argomento.

Ripetiamo anzitutto che è giusto che l'imposta gravi sul reddito complessivo e non separatamente sui singoli componenti in quanto se così non fosse sarebbero avvantaggiati le persone che beneficiano di più redditi diversi di fronte a quelle che ne hanno uno solo di importo corrispondente alla somma dei primi (avere due pensioni di 500.000 lire ciascuna è evidente la stessa cosa di averne una sola da L. 1.000.000).

Per la stessa ragione d'equità le detrazioni fisse e variabili sono concesse una volta sola sull'imposta complessivamente dovuta dai singoli soggetti; se il reddito è rappresentato dalla sola pensione integrata al trattamento minimo, le detrazioni spettanti superano l'imposta dovuta e quindi la pensione viene corrisposta al netto d'imposta, se invece alla pensione minima si aggiungono altri componenti di reddito le detrazioni operano sull'imposta complessivamente dovuta.

Ciò premesso non si può non riconoscere che ormai per tutti i lavoratori e pensionati la pressione fiscale è diventata eccessiva. Il governo dovrebbe, nonostante le difficoltà economiche, apportare dei ritocchi alle aliquote Irap specie per contenere il deleterio fenomeno del fiscal drag, tipica conseguenza negativa dell'imposta progressiva.

Domenico Pagliaro

Elargizioni dei lettori

In memoria di Umberto Giacomini nel 10° anniversario 26-4-84 dalla moglie Gioconda e dalla figlia Mariuccia pro Centro tumori L. 50.000.

In memoria di Iolanda Bozzetti nel III° anniversario (27/4) dalla moglie Iolanda 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Germano Cappelli nel XXIV° anniv. (18/4) dalla moglie Nuss e figli 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Riccardo De Beden nel XXVII° anniv. dalla moglie 50.000 pro liceo Dante Alighieri (fondo dott. R. De Beden).

In memoria di Giovanni Del Rio nel XX° anniversario (27/4) dalla moglie Germana 10.000 pro Senectute, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bianca Derossi ved. Valdemarin nel I° anniversario (25/4) dalla sorella Lisetta Ciscio 50.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Alberto Drilli nel XIX° anniversario (27/4) dalla famiglia Drilli 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giulia e Francesco Glibo negli anniversari (11/4) e (19/4) dalla figlia Titty 30.000 pro Astad.

In memoria dell'ing. Alfredo Gendigo per il compleanno (26/4) dalla moglie 20.000 pro Cappelucchi di Montazza (pane poveri).

In memoria del cap. Mario Kenda nel I° anniversario (24/4) dalla moglie Nora 20.000 pro Ass. Nazionale marinai d'Italia.

In memoria di Egon Jensen nel XV° anniversario (25/4) dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Angela Macchia nella nel XV° anniv. (23/4) dal figlio, nuora e nipoti 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Anna Mulesan nel XVII° anniversario (27/4) dalla moglie e dalla nipote 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria del cap. Giovanni Ordanovich nel III° anniv. (27/4) dalla moglie 10.000 pro Frati di Montazza (pane poveri).

In memoria di Giuseppe Orel nell'VIII° anniversario (24/4) dalla figlia e nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Pasquariello nel III° anniversario (27/4) dalla moglie e dalla figlia Marta e Franca 50.000 pro Ass. Italiana sclerosi multiple.

In memoria di Ettore Pignatelli nel XXVII° anniversario (25/4) dal padre e dal fratello Giuseppe 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Ettore Pizzagalli nel XII° anniversario dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvio Spagnoli nel XII° anniv. (20/4) dal figlio Sergio e famiglia 1.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 50.000 pro chiesa S. Vincenzo De' Paoli.

In memoria di Giuseppe Sporenzi nel IV° anniversario (20/4) dalle figlie Lucy e Mariola 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ermanno Thiene per il compleanno dalla mamma 10.000 pro Div. Cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Ines Zanichelli nel II° anniv. (26/4) dalle figlie Cecelia e Pellegrini 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Giuseppina Cecchetti ved. Rutar da Pierina Vatta 15.000 pro Ist. Rittmeyer, 15.000 pro Anfas.

In memoria di Giovanni Fonda dalle figlie Mocengo e Liliana 70.000, dalle figlie Laura e Nerina Fortunati 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Armando Furlani dalle figlie Jegerh 50.000 pro Uldim.

In memoria di Giuseppe Giacchini da Iodi e di 20.000, da Lina e Giorgio 20.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Letizia Giacomelli dalle figlie Lucio e Livio Desario 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Gionna dalla moglie e dai figli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emanuele e Bruna Guarini da Nives e Gianni 10.000, da Vera ved. Antonini 20.000 pro Soc. Ginnastica Triestina.

In memoria di Giuseppina Malusa dalla famiglia Tomassoni 50.000 pro Agmen.

In memoria di Giuseppe Masia dalle figlie Caterini, Tuglizza e Valerio 75.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Margherita Venturini Bagnoli dalle figlie Gembrini e Delise 50.000 pro Sanatorio Santorio (Anna Pneumologica).

In memoria di Anna Vismara da Neri e Loredana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Santina Vouk da Guido e Armando 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carla Windspach dalla famiglia Forlì 50.000 pro Pia Casa Gentilmo.

In memoria di Anna Zangrandone da Mario e Lele Benedetti 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Giuseppe Zanin dalla famiglia Cappelucchi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuliano Zebeli dalla famiglia Zebeli 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria dei propri defunti da Maria Ferrari 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Hubert 50.000 pro Ist. Burio Garofalo.

Da N.N. 80.000 pro Opera salesiana di Makalé.

Per ringraziamento alla Madonna Immacolata di Pompei da E. Hassach 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulia Pacco ved. Pettener dai figli Nives, Bruno e Diana S. Vincenzo De' Paoli e 150.000 pro Centro tumori Lovenati; da N.N. 100.000, da Luigi Lenarduzzi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Pagliaro dalla famiglia Pacco 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Maria Panayotopulo de Seeman da Ella Segre Meloni e Edda Cernigoi 50.000 pro Cisl (sez. femm.).

In memoria di Luciano Passamonti da May Meak 10.000 pro Cisl, dai condomini di Via Romagnola n. 28/1 50.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Maria Potresti dalla famiglia Vilma Degressi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Narcisia Perco ved. Ziberna dal nipoti Nino e Lucio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romana Ranzato ved. Ziberna dalla famiglia Volpati 20.000 pro Suore Orsoline di Grotta.

In memoria di Ada Rinaldi dalle figlie Costanzi, Luzzati, Pelloni, Tuglizza e Zambelli 100.000, da Ada Malani e figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angela Rolci da Alessi, Mario, Claudio, Tucci e Berio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Narcisia Perco ved. Ziberna da Bertia e Maria Bernetti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosa Perosa Rosso dall'Istituto di radiologia universitaria 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Renzo Kavalic dalle figlie Silvio e Renato Ghirardi 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Pina Ruzzer da Mario e Lele Benedetti 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Luciano Sauli da Elly 10.000 pro Assoc. Amici del cuore (Starcam A).

In memoria di Giuseppe Semeraro da Guarino, Pina e Frida 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ernestina Tauer dai docenti dell'Istituto maternale e finanziaria 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nera ved. Tavagnoli da Taliana e Giuseppe Panjek 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Letizia Giacomelli da Baldo Crismani e Nives Ongaro 20.000 pro Villaggio del fanciullo, dalla famiglia Nemec 50.000 pro div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Letizia Giacomelli da Baldo Crismani e Nives Ongaro 20.000 pro Villaggio del fanciullo, dalla famiglia Nemec 50.000 pro div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Letizia Giacomelli da Baldo Crismani e Nives Ongaro 20.000 pro Villaggio del fanciullo, dalla famiglia Nemec 50.000 pro div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Letizia Giacomelli da Baldo Crismani e Nives Ongaro 20.000 pro Villaggio del fanciullo, dalla famiglia Nemec 50.000 pro div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Letizia Giacomelli da Baldo Crismani e Nives Ongaro 20.000 pro Villaggio del fanciullo, dalla famiglia Nemec 50.000 pro div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Letizia Giacomelli da Baldo Crismani e Nives Ongaro 20.000 pro Villaggio del fanciullo, dalla famiglia Nemec 50.000 pro div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Letizia Giacomelli da Baldo Crismani e Nives Ongaro 20.000 pro Villaggio del fanciullo, dalla famiglia Nemec 50.000 pro div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Letizia Giacomelli da Baldo Crismani e Nives Ongaro 20.000 pro Villaggio del fanciullo, dalla famiglia Nemec 50.000 pro div. cardiologica prof. Camerini.

JEANS • CAMICIE • GIUBBOTTI

LUNEDÌ APERTO

blue line

VIA GHEGA 2 - 62103 TRIESTE

Lee

Le

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Movimento federalista: «Basta con gli odii nazionalistici»

Sulla tutela della minoranza interviene il presidente prof. Alessandro Leonarduzzi

Il presidente della sezione triestina del Movimento federalista europeo ci scrive:

Il dibattito sulla tutela delle minoranze è incentrato, nella nostra città, particolarmente sulle proposte legislative riguardanti il gruppo di lingua slovena, ha assunto, anche nelle colonne de «Il Piccolo», i toni vituperosi, e tuttavia non intolleranti, che ben s'addicono a questione che interessa la civile convivenza di tutti e soprattutto l'avvenire delle giovani generazioni.

Un documento

Ma sia consentito innanzitutto esprimere un sentimento di profonda soddisfazione per l'iniziativa, assunta dalla gioventù federalista triestina animata dal prof. Spazzali e dalla prof. Pugnetti, di riunire i responsabili delle sezioni giovanili delle forze politiche, sociali e culturali operanti nel nostro territorio (comprese quelle d'espressione slovena, naturalmente) al fine di discutere ed eventualmente sottoscrivere un documento stilato dallo stesso gruppo giovanile europeista.

Vi si legge, tra l'altro, che i giovani esprimono «il parere che sia necessario chiudere definitivamente un capitolo della storia locale fatto di disconoscimenti della realtà tangibile, evitando ogni sua riapertura che sia ulteriore e deleteria strumentalizzazione». Inoltre, essi respingono «la tentazione di battagliare gli odii nazionalistici, che hanno troppo inciso nella storia locale, e deprecano che una soluzione legislativa difettosa abbia a provocare «nuove incertezze per un domani che appartiene alle nuove generazioni che nei domani vogliono operare in piena armonia d'intenti e di realizzazioni».

Ho seguito con interesse lo svolgersi degli incontri e il clima costruttivo e il cui esito hanno confermato due mie convinzioni: che l'idea e la prassi del

l'europeismo federalista costituiscono il terreno ideale per affrontare questioni come quella delle minoranze, esasperate dal pesante retaggio nazionalistico, che in tale prospettiva si colloca il sentire giovanile, tendenzialmente portato a guardare al futuro piuttosto che all'attardarsi sugli eventi del passato, quando essi siano assunti come strumento per rinfoccare tensioni.

Non mi è qui possibile, né del resto rientra nei miei intenti dei giovani, riferirsi specificamente a soluzioni concrete che valgono a risolvere, meglio che sia possibile, il problema delle minoranze, di quella slovena, nella fattispecie su cui s'appunta ora la nostra considerazione.

Comunque a me pare, alla luce delle proposte di legge che ho potuto sorreggere, che non convenga insistere nel richiamo ai precedenti di tale minoranza, specialmente in epoca fascista, con il possibile — anzi sicuro effetto — di ridurre a rievocare altri torti subiti, in seguito, dalla maggioranza italiana.

L'esasperazione

Il fenomeno dell'esasperazione nazionalistica, nelle sue multiformi manifestazioni, ha investito, con maggiore o minore intensità, tutti i popoli dell'Europa (ed extra-europei) e il grande merito del federalismo europeista (ma aperto in dimensione mondiale) è stato, e sarà quello di coinvolgere tutti in un sereno esame di coscienza (chi è senza peccato scagli la prima pietra!) e di proporre gli strumenti più adeguati per superare gli esiti perniciosi di tale fenomeno.

In secondo luogo, insisterci sul fatto che il federalismo (unità nella pluralità) muove da principi chiari e precisi, all'apparenza un po' astratti, tuttavia esso possiede, fra le altre componenti, un tratto «empirico». La richiesta d'un accertamento della realtà etno-

linguistica esistente nel nostro territorio (si escluda pure il censimento, qualora vi siano forme sostitutive più idonee) è a mio giudizio rientra in questa prospettiva «pragmatica», volta ad adottare soluzioni diversificate, idonee a garantire, «in situazione», i migliori rapporti fra concittadini di lingua italiana e di lingua slovena. Naturalmente c'è da auspicare che analoghe soluzioni possa valere, reciprocamente, per le zone limitrofe sotto diversa sovranità.

Le scelte

Infine, nell'orizzonte di quanti avranno la maggiore responsabilità nella scelta di decisioni normative dovrebbe brillare chiara l'idea, squisitamente federalista, della relatività degli attuali confini nazionali, ma non nel senso, deprecabilissimo, che essi possano costituire, un domani, oggetto di nuovo contenzioso; anzi, in questo senso, i confini non si toccano. Piuttosto, si dovranno superare in quanto barriere rigide e costrittive con il metodo del consenso democratico, passato di norma attraverso la via dell'integrazione economica e di un reale scambio e confronto sul piano culturale, scientifico ed educativo.

Mi rendo perfettamente conto che questo discorso, già difficile nell'ambito dell'Europa comunitaria, può apparire utopistico nel proposito per il settore orientale del continente europeo. Ma l'utopia di ieri talvolta è diventata realtà nel tempo lungo della storia e, pertanto, non possiamo escluderla in una considerazione d'oggi o del futuro immediato, che pur voglia essere realistica. Comunque, su questa e sulle altre questioni affrontate accennate, la sezione triestina del Movimento federalista europeo spera d'avere modo di confrontarsi ed esprimersi ancora.

Prof. Alessandro Leonarduzzi

ORE DELLA CITTA'

Relazioni familiari

Martedì prossimo, alle 16, il prof. Mario Barbagli, ordinario di sociologia all'Università di Bologna, parlerà nell'Aula Perrera della facoltà di lettere e filosofia via dell'Università 7) sul tema: «Strutture e relazioni familiari: problemi della ricerca storica e sociologica». La conferenza è organizzata dal Dipartimento di scienze dell'uomo dell'Università di Trieste.

Senza frontiere

Il 3 maggio, nella sala riunioni della Cisl (via San Spiridione 7), si terrà un incontro pubblico sulle attività e sulle iniziative dell'Associazione regionale per le adozioni internazionali «Senza frontiere» di Udine. Relatore sarà il presidente dott. Augusto Viola.

Centro femminile

Il 29 aprile, in occasione della Festa di Santa Caterina da Siena, il Centro italiano femminile per onorare la sua Patrona promuove un incontro preceduto dalla messa. Il tutto si svolgerà nella sede di via Battisti 13. Questo il programma: alle 16.30 messa celebrata dal consulente ecclesiastico don Gaetano Tumia; alle 17.30 conferenza su «Il Cgil oggi», della presidente regionale Maria Ferruglio.

Aila «Vogalonga»

Il Gruppo Kayak Labruna organizza per domenica 5 maggio una gita sociale per la Vogalonga di Venezia. Le iscrizioni saranno accettate lunedì dalle 18 alle 20 nella sede di Pendice Scoglietto 2.

Micologi di Muggia

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico Presedola, una «Gef» regolarmente posteggiata in via Laghi, alle 18.30 di mercoledì 24 aprile, è pregato di telefonare al numero 772216 (ore pasti).

Piccolo albo

Il conducente del veicolo che è stato visto urtare, danneggiando una «Gef» regolarmente posteggiata in via Laghi, alle 18.30 di mercoledì 24 aprile, è pregato di telefonare al numero 772216 (ore pasti).

Un paio di occhiali da vista, con astuccio di colore rosso, sono stati smarriti nella zona scuola via Rismondo. Chi li ha trovati, si prega di restituire al numero 772216 (ore pasti).

Lega navale italiana

La sezione di Trieste della Lega navale italiana informa i soci che per sabato 4 maggio è prevista una visita alla nave portaeromobili «Giuseppe Garibaldi» a Monfalcone. Gli interessati alla visita possono prenotarsi telefonando in sede (tel. 69145) durante l'orario d'ufficio.

Sagre istriane

Domani sarà ricordata a Trieste la festa di San Giorgio, patrono di Porcile di Stridone, con un appuntamento nella sede di via Felice 2. Precederà la tradizionale messa che sarà celebrata, alle 16, da don Vincenzo Mercante, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, accompagnata dal coro della parrocchia «Madonna del mare» diretto da Padre Teodoro.

Gala di primavera

Questo pomeriggio, alle 17.30, nella sala convegni della Camera di commercio avrà luogo il Gala di primavera organizzato dal circolo culturale «Il Carso».

Mostre d'arte

Galleria Cartesius
Itinerario istriano
di
PIETRO GRASSI
Inaugurazione ore 18

Galleria
Rettori Tribbio 2
FEDERICO RIGHI
Piccola retrospettiva
Inaugurazione ore 18

Sala Comunale
NICOLA SPONZA
Mostra analogica

Il Rimoceronte
LUIGI MARIA RIGON
pittore in Genova

Galleria Al Corso
FULVIO RUBESA
Dancers

Nozze d'oro

Zolio Furlan e Anna Cappellaro festeggiano oggi i loro cinquant'anni di felice unione. Si sposarono il 27 aprile 1935 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore di Pontebba. Felicitazioni e auguri.

Severino Zelco e Clara Pash ricordano oggi le loro nozze d'oro circondate dall'affetto di Paolo, Mariella, della piccola Alice e dei parenti tutti. Auguri e congratulazioni.

Escursione Aiti
L'Aiti (Associazione internazionale dei tempi libere), informa che domani si terrà la consueta escursione carsica (prenotazioni in segreteria).

Alcolisti anonimi
Nessuno può aiutare un alcolista meglio di un altro alcolista. Riunioni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 in via del Bastione 4, tel. 767574.

Testimoni di Geova
Domani, con inizio alle 18, nella sede del Testimoni di Geova di via Scalo Santa Ula, il ministro ordinato Paolo Donda terrà una conferenza biblica sul tema: «Un popolo puro onora Geova».

Emporio Armani Jeans
Al Bagaglio, Piazza della Borsa 15.

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste», il mito del coccodrillo. La «Chemise Lacoste» in assentiamento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea», via Carducci 4 - Trieste.

incontri a cura SPE

il letto di S. OSMO

Trieste, via Tarabochia 5

nerymode
eleganza e qualità al giusto prezzo

TRIESTE - LARGO BARRIERA 16

YAMAHA, la sicurezza di chi ha vinto i mari del mondo

- Canotti pneumatici
- Dotazioni di sicurezza
- Accessori nautici
- Ricambi originali
- Articoli per la pesca
- Imbarcazioni in vetroresina

NAUTICA SPORT
TRIESTE - VIA GIULIA 78/C - TEL. 51378

...iniziare da una tecnica d'avanguardia per arrivare alla moda in ogni suo dettaglio personalizzandovi sempre...

Roberto acconciature
TRIESTE - VIA P. REVOLTELLA 34/1 - TEL. 761022
è gradito l'appuntamento
LUNEDÌ CHIUSO SABATO 8.30-17.30

COMUNICATO
FILIPPI ROBERTO
SERRAMENTI
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori
Scuri • Verande fisse e pieghevoli

Comunica alla gentile clientela il trasferimento della sede in:
VIA FONTANA 4/b - TEL. 65502
(DIETRO IL TRIBUNALE)

FESTA della MAMMA

ATTENZIONE A TUTTI I PAPA' E FIGLI!!!
È in arrivo la Festa della mamma! Da noi trovate una vastissima gamma di piccoli elettrodomestici che potete scegliere per un regalo utile per la casa e la famiglia.

A OGNI ACQUISTO UNA SPLENDIDA ROSA

LUNEDÌ 29 APRILE APERTO

AL RISPARMIO
TRIESTE - VIA DEL TEATRO ROMANO 9/2 - TEL. 60514

SEGNALAZIONI

Vivisezione: troppi animali soffrono

Dal delegato provinciale della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze riceviamo:

Il 2 maggio prossimo si riunirà a Strasburgo il Consiglio dei ministri europeo con la partecipazione dei rappresentanti di 21 paesi, e il tema in discussione sarà la protezione degli animali nelle procedure sperimentali.

Il progetto autorizza queste pratiche crudeli senza anestesia e accetta che siano effettuate in nome della sperimentazione. Tutti gli enti protezionistici si stanno battendo contro le sofferenze degli animali sacrificati sull'altare della vivisezione e dell'obbligatorietà dell'anestesia su tutti gli esemplari destinati ai laboratori, senza eccezione alcuna.

La Lega rammenta agli zoofili che nel 1978 l'Unesco promulgò la carta per i diritti degli animali ma il documento è stato, purtroppo, dimenticato e disatteso. La Lega invita, pertanto, i propri soci e gli zoofili in genere, a far sentire la loro voce a Strasburgo per esigere la costituzione di un nuovo comitato composto da esperti qualificati a formulare un documento scientifico, cioè una legge, che indichi chiaramente i metodi sostitutivi alla vivisezione ed elabori una nuova convenzione basata sui metodi alternativi stessi che abbiano quale fine l'abolizione della sperimentazione sulle bestie.

Prima a reclamare l'esigenza di questo comitato è stata la Coalizione mondiale per l'abolizione della sperimentazione sull'uomo e sull'animale, e da Bruxelles, dove ha sede, ha inviato un appello ai protezionisti di tutti i continenti.

È doveroso rilevare che durante l'iter della lunghissima discussione della legge a livello europeo sulla vivisezione, i rappresentanti italiani, specie per il tramite dell'on. Filippo Fiandrotti, hanno

contestato tali pratiche nel corso delle numerose sedute, dando vita a vivaci discussioni e ad altrettanto vivaci scambi di idee.

Chi intende reclamare un più umano trattamento verso gli animali da laboratorio e la fine delle atroci sofferenze che la vivisezione comporta può scrivere o telegrafare al Consiglio dei ministri europeo, Strasburgo. Più voci formeranno un coro che non potrà non essere ascoltato.

Miranda Rotteri

Posteggi sulle rive

Qualche giorno fa venivo multato, in riva Nazario Sauro, per «sosta non conforme alla segnalazione orizzontale».

Non discuto l'infrazione, anche se con i nuovi posteggi a pagamento ci sarebbe parecchio da ridire sulla situazione

creatasi sulle rive, ma vorrei cortesemente sapere dal comandante dei vigili urbani, in base a quale articolo del codice stradale le innumerevoli autocorriere per lo più della vicina repubblica posteggiata nella stessa zona e al di fuori della prevista segnaletica orizzontale, godono dell'immunità alla contravvenzione?

Lettera firmata

Domanda all'Inps

Cinque anni orsono con la consulenza di un patronato ho presentato alla locale sede dell'Inps domanda di pensione anticipata per gli anni 78-79-80 per quanto ho lavorato alle dipendenze di terzi. Da allora nessuna risposta.

Sono titolare di pensione di invalidità (libretto n. 60015797) quanto dovrò aspettare?

Bruno Nodali

Scherzo mal riuscito

Sono un Cb, Icaro 7, e sono stato definito dal presidente del Radio club Trieste come un buontemponiere perditempo. Mentre concordo su questa prima affermazione (buontemponiere) e sono convinto che con le depressioni del giorno d'oggi, una buona beffa, specie il primo d'aprile faccia sempre bene, dissento per ovvie ragioni dalla seconda affermazione (perditempo).

Infatti il presidente del Radio club Trieste era stato avvertito che le bandiere, perse da un socio, sono rimaste appese per oltre due settimane sopra l'ingresso della galleria Sandrini, davanti a piazza Gordini e quindi oggetto di curiosità per migliaia di triestini.

Tale fatto è stato pure commentato, con sollazzo, duran-

te le «ruote» serali del Cb di Trieste, anche per il vistoso pesce attaccato alla Radio club. Mi scuso con i lettori de «Il Piccolo» e anche con Primosi, per quello che voleva solo essere e restare un innocente scherzo da primo d'aprile che per ragioni di spazio è stato pubblicato dopo due settimane.

Le segnalazioni — lo abbiamo ripetuto più volte — non devono essere usate per scherzi di alcun tipo. La lettera scritta da Icaro 7 a nome del presidente del Radio club Trieste, dal momento che trattava di un argomento all'apparenza tranquillo, non è stata al centro di particolari controlli da parte nostra. Non lo ritenevamo opportuno.

Ora, però, siamo venuti a conoscenza che il Radio club ha sporto denuncia contro ignoti. Il discorso, ovviamente, cambia: da scherzo d'aprile che doveva essere è diventato un «affaire» che, forse, finirà davanti a un giudice.

A Icaro 7 diciamo semplicemente una cosa: la giustizia faccia il suo corso.

Una visita molto istruttiva

La classe seconda A della scuola media Nazario Sauro di Muggia, ringraziata il titolare dell'Azienda Meccano Petrol Paolo Bussi, Francesco Urzi e il capocantiere Giorgio Ptacek per la gentile accoglienza, per le interessanti dimostrazioni di tutte le macchine operatrici all'interno della ditta. È stata una visita molto importante anche per imparare a «leggere» un ambiente di lavoro in tutti i suoi aspetti e per muovere i primi passi in quello che sarà il nostro futuro.

Seguono 13 firme

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

«Via le antenne da Conconello»

L'Associazione radicale ci scrive:

In merito al problema delle antenne a Conconello, l'Associazione radicale per l'informazione, Paolo Angiolini, ha inviato una lettera alle emittenti televisive e radiofoniche operanti in città nonché al Comune. In essa si rileva che l'attuale situazione disordinata, persino caotica in cui si trovano i ripetitori di Conconello, è da imputare in buona misura a una mancanza di programmazione dell'Amministrazione comunale.

Non si possono, infatti, ignorare né le esigenze ed i diritti degli abitanti del luogo, né il diritto soggettivo e collettivo di utilizzo dell'etere. Si invita pertanto il Comune a farsi carico urgentemente di coniugare queste due apparentemente inconciliabili esigenze nell'unico modo possibile: destinando ai ripetitori un'area ubicata fuori dalla zona urbana.

Claudio Tenze

Pochi spazi al Centro tumori

Egredo direttore, desideriamo intervenire in riferimento alla lettera pubblicata recentemente sul «Piccolo» sul problema della carenza di spazi al Centro tumori. Siamo un gruppo di utenti del Centro, a cui ci rivolgiamo chi per controlli preventivi, chi perché affetto da tumore. Siamo quindi i più attendibili testimoni della grave carenza di spazi di cui soffre il Centro e che si riflette non solo su chi vi lavora ma, più che mai, su di noi.

È facile immaginare lo stato d'animo di chi si sottopone a terapie indispensabili ma causa talvolta di sofferenza e di chi, comunque, vive l'angoscia della malattia. L'abnegazione e l'umanità di chi ci cura non bastano a risolvere il problema di attesa in un corridoio soffocante né il disagio di chi si sottopone a terapie in promiscuità con persone che ricevono prestazioni diverse e

che hanno problemi diversi. L'ansia o il dolore devono meritarsi almeno un minimo di riservatezza. Anche chi non è stato colpito dalla malattia ma si sottopone a controlli preventivi, delicati come un esame ginecologico, ha diritto non solo a una valida prestazione ma anche a un adeguato conforto ambientale.

Siamo anche noi parte della moltitudine che contribuisce in maniera molto sostanziosa con elargizioni a favore del Centro tumori. Ci sembra nostro preciso diritto chiedere che, alla grande professionalità di tutti i servizi forniti dal Centro, si affianchi il sostegno degli amministratori e dei politici per consentire al Centro di lavorare sempre meglio e per evitare a noi, già duramente provati, sconcertanti disagi la cui eliminazione, ci pare di capire, non sarebbe difficile.

Non vorremmo che si par-

lasse del Centro tumori e della sua importanza solo perché siamo in periodo di elezioni e poi si concludesse tutto con un nulla di fatto.

Seguono 410 firme

Il presidente dell'Unità sanitaria locale ci scrive:

Il problema riguarda la valorizzazione dell'attività di prevenzione oncologica richiede una disponibilità di spazi che deve essere contemplata con esigenze generali di collocazione, in compatibilità con problemi differiti e connessi con la ristrutturazione dell'Ospedale maggiore. In ogni caso si può ragionevolmente ipotizzare che il necessario ampliamento verrà soddisfatto sia pure con gradualità.

L'Usi non è rimasta inerte di fronte alla sensibile partecipazione dei benefattori, tanto è che non avendo la possibilità di aumentare il personale è stato deciso un adeguato impegno economico per l'istituzione di borse di studio presso il Centro tumori, l'Istituto di anatomia e istologia patologica, il Servizio di radioterapia e il Servizio di radiodiagnostica, tutte sedi finalizzate alla attività oncologica.

Per quanto riguarda le apparecchiature è stata disposta l'acquisizione di un teletermografo per la diagnosi precoce delle neoplasie mammarie. Un ecografo adibito allo stesso fine con estensioni più ampie e comprendenti lo studio del fegato e delle parti molli in genere, un apparecchio per la determinazione dei piani di cura radioterapici, un citofluorimetro, apparecchiatura molto sofisticata con finalità diagnostiche sierologiche di avanguardia, sempre in campo oncologico.

A tempi brevi sono previste acquisizioni ulteriori, tra cui un'apparecchiatura per mammografia, un laser particolare per la foto-chemioterapia (Day-Laser).

È auspicabile che la sensibilità di chi si dedica all'attività del settore valuti la somma di interessi confluenti in contemporanea anche da altre provenienze e mantenga la disponibilità fin qui assicurata.

Per quanto riguarda la corretta collocazione, anche dal punto di vista giuridico, del Centro oncologico, bisogna riferirsi alla deliberazione della Giunta regionale del 15 febbraio scorso in forza della quale il Dipartimento oncologico comprende le seguenti unità operative: Divisione oncologica; Divisione di chirurgia generale; Servizio di radioterapia; Servizio di citologia, istologia e anatomia patologica; Centro sociale oncologico.

Ing. Giovanni Scarpa

Carabinieri premuroso

Desideriamo ringraziare il giovane carabiniere che martedì sera ci ha accompagnato ad un telefono, dopo che avevamo subito un tamponamento all'esterno della raffineria «L'Aquila».

Etta e Carlo Zanetti

Ricordo di mons. Mioni

In qualità di pronipote di mons. Ugo Mioni desidero esprimere la mia riconoscenza verso le persone che hanno onorato la mia famiglia con il mio compianto zio, ricordandolo con le lettere che «Il Piccolo» ha cortesemente pubblicato in occasione del 50. anniversario della sua morte.

Purtroppo, però, ho notato che in esse sono state messe in evidenza delle idee politiche che credo non rispondenti ai veri sentimenti di Ugo Mioni il quale non era un politicante, ma un vero sacerdote e come tale considerava tutti fratelli e creature di Dio, senza discriminazioni per ebrei, masconi, liberali, irredentisti, tedeschi o sloveni.

Al di sopra di qualsiasi ideologia politica egli amava l'Italia perché era italiana e della sua patria era un fervente ammiratore. Chi non ha letto il suo libro «Italia Madre», edito nel 1911, non può rendersi conto di quanto egli avesse amato l'Italia. Desidero pertanto riportare qui una sola frase a mio avviso bellissima, che esprime tutto: «Amico caro, ascolta la voce di chi ti vuole parlare delle vere glorie d'Italia e leggi attentamente queste pagine, nelle quali ti dimostro che come già dissi, quanto di bello, di vero e di buono hanno sulla terra, lo si deve all'Italia... Come un'unica fede, così lo stesso comune affetto alla nazione amata, unisce quanti hanno la bella sorte di parlare la lingua di Dante, la lingua di Roma, la lingua anzi di quel Cristo, che in Pietro e nei suoi successori volle essere romano».

Nel suoi romanzi avventurosi per i ragazzi, Ugo Mioni faceva sempre prevalere il bene e l'amore, mai la forza e la violenza per insegnare ai giovani che soltanto con questi principi si può costituire una società basata sulla giustizia, sul rispetto, sull'onestà.

Immacolata Mioni in Mucchiutti

DALLA REGIONE

PRESENTATA IERI UNA MAPPA DEI TESORI NATURALI DELLA REGIONE

La qualità del territorio ora è scritta sulla carta

Si offre agli enti locali un documento prezioso di tutela e di pianificazione di tutta l'area del Friuli-Venezia Giulia

La Regione ha messo a punto per tutto il Carso, da Trieste a Muggia a Gorizia, una carta che fotografa il valore ambientale del Friuli-Venezia Giulia. Lo studio, unico nel genere in Italia, è stato presentato ieri a Bagnoli della Rosandra, località scelta per tale occasione in quanto il Comune di San Dorligo è da tempo un attivo interlocutore nel campo della tutela ambientale.

Il prezioso strumento di tutela e di conoscenza ecologica è frutto del lavoro di quattro anni di un'équipe dell'università di Trieste che ha immerso nel computer tutte le informazioni emerse da una minuziosa ricerca compiuta sulla fauna, la flora, i terreni e le acque e ha inventato un modello matematico per trasformare in numeri questa immensa banca dati.

Lo studio, già pronto da qualche tempo e di cui «Il Piccolo» aveva dato notizia, è stato ufficialmente introdotto

dal vicepresidente regionale e assessore al bilancio e alla programmazione Piero Zanfagnini il quale ha osservato come esso fornisca elementi preziosi di conoscenza sia per i suoi contenuti analitici sia in particolare per la «carta di sintesi» comprensibile anche ai non esperti.

«Questo studio — ha rilevato il vicepresidente regionale parlando in rappresentanza della giunta — è un atto fondamentale per un possibile futuro piano di conservazione ambientale, e un documento-base per la pianificazione territoriale da parte degli enti locali e della Regione».

Oltre all'assessore Zanfagnini hanno parlato ieri Edwin Svab, sindaco di San Dorligo della Valle, il prof. Giacomo Costa, preside della Facoltà di scienze dell'Atemeo e Tomaz Vuga, vicepresidente del comitato della Repubblica di Slovenia per la tutela dell'ambiente e la pianificazione territoriale.

Una carta che sarà più preziosa di una mappa del tesoro, quella messa a disposizione da ieri con tutti i crismi dell'ufficialità, degli amministratori locali. Ora la qualità del territorio regionale può essere conosciuta da chiunque, millimetro per millimetro: nessuno, decidendo di danneggiarlo, potrà usare l'alibi del «non sapevo».

La carta costituisce la sintesi finale di altre cinque che sono il frutto di ricerche durate anni. La prima di esse riguarda la vegetazione: fotografa le grandi associazioni vegetali come la landa carsica, il bosco di dolina, la macchia mediterranea, la vegetazione rupestre, quella dei ruderi e quelle infestanti, le pinete a seconda della maggiore o minore presenza di latifoglie al loro interno.

La carta geomorfologica punta soprattutto sul grado di carsificabilità del territorio, ovvero l'attitudine dei calcari a essere corrosi. Ciò consente non solo di fotografare l'esistenza, ma anche di proiettare nel futuro le potenzialità di trasformazione dell'ambiente. Terzo strumento, la carta della fauna stanziale, centrata sugli avvistamenti di mammiferi negli ultimi anni. Vi si scoprono non solo le aree stabilmente abitate da caprioli ma anche presenze eccezionali ed episodiche come l'orso («Ursus Arctos») sul monte Concusso, oppure il gatto selvatico nella zona di Malchina e Sistiana. E ancora il tasso, il cinghiale e tanti tantissimi altri. Un'altra miniera di dati è offerta dalla carta sull'avifauna che individua la presenza di varie associazioni di specie: quelle legate alle zone umide come i laghetti delle Noghere, quelle di landa carsica, altre legate alle pinete, le specie più tipicamente mediterranee e infine le comunità rupicole («delle falci») presenti nei balzi rocciosi più inaccessibili del Carso.

Infine lo strumento forse più degno di nota per la sua capillarità è dato dalla «Flora computerizzata del territorio» che consente una lettura grafica della distribuzione topografica di ciascuna specie. Un lavoro, questo, che si conta di estendere all'intero Friuli e che per la Venezia Giulia dovrebbe essere perfezionato entro l'anno.

ORE 13.30 STATALE 14: ANCORA UNA VOLTA SU QUESTA STRADA SI CONSUMA UNA TRAGEDIA

Il massacro sulla Costiera omicida



drea Pagani, 22 anni, Trieste, largo Barriera 12. Nelle altre due foto Federico Cosulich, la ragazza morta tra le lamiere della Golf e l'unica superstite — illesa — dello schianto. Si chiama Marina Ferrari, ha 30 anni e abita a Servola in via Soncini 92. Era al volante della A 112.

Sotto, Enzo Tondon, uno dei due soccorritori mentre rincuora la moglie dell'ambu-

lante Renza Bastiancic Gianosi, giunta alla «Tenda Rossa» ignara dell'incidente. Ancora sotto, l'ultima foto che ritrae Carlo Passerini, 58 anni, commerciante, che ha cercato invano, assieme a Enzo Tondon, di estrarre dalle lamiere Federico Cosulich.

Poi è divampato l'incendio e a nulla sono serviti gli estintori e i generosi sforzi dei due uomini.



Nel rapporto ufficiale è indicata come statale 14, ma tutti la conoscono come «Costiera». È la strada più pericolosa della nostra provincia, in particolare all'altezza della «Tenda rossa» dove gli incidenti mortali non si contano. Basti pensare alla corriera della morte precipitata con 17 persone nella sottostante scarpata. Era il luglio del 1977.

Ieri alle 13.30, l'ennesimo schianto sotto una pioggia dirompente. Una Golf scivolava sull'asfalto, invade la carreggiata opposta e si infrange contro un furgone. Nell'urto è coinvolta anche una A 112. Nelle foto a destra in alto, oltre all'immagine del venditore ambulante che rientrava in famiglia dopo aver lavorato al mercato di Muggia, e di Federico Cosulich, 18 anni, studentessa residente a Trieste in via Bergamino 20.

Nelle foto a destra in alto, oltre all'immagine del venditore ambulante che rientrava in famiglia dopo aver lavorato al mercato di Muggia, e di Federico Cosulich, 18 anni, studentessa residente a Trieste in via Bergamino 20.



Servizio di Italfoto

VENTI IMPUTATI DI SPACCIO E DETENZIONE

Maxi-processo droga Seduta straordinaria alla Corte d'Assise

Il tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenici, si insedierà eccezionalmente lunedì nell'aula della Corte d'Assise per giudicare 20 persone accusate di avere importato nel territorio dello Stato e poi smerciato qualcosa come 140 chilogrammi di morfina base ed eroina. La droga, che avrebbe superato i valichi del Carso occultata in alcuni autocarri Tir, sarebbe stata poi smistata a Palermo da dove, dopo un'opportuna raffinazione, sarebbe partita clandestinamente per gli Stati Uniti.

Originariamente nell'inchiesta, coordinata e diretta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa, che al processo sosterrà l'accusa, erano coinvolte 25 persone, ma la posizione di cinque inquisiti è stata scartata dall'incartamento di-

battimentale. Dei venti superstiti, otto sono latitanti, e uno di loro è il triestino Marco Marcon, 38 anni, Strada di Guardiella 10/1.

Gli altri triestini coinvolti nel traffico sarebbero Gianfranco Misculin, 45 anni, via Mauroner 1/2, Carlo Scolaro, 60 anni, via Fabio Severo 105; Fabrizio Penzo, 46 anni, via Severi. Tutti gli altri risiedono in Turchia, Lombardia e Toscana.

Degli imputati, nove sono detenuti e tra costoro c'è anche il turco Hozar Agacan, 43 anni, estradato di recente nel nostro Paese. Quasi tutti sono accusati di associazione per delinquere nello spaccio di stupefacenti e in blocco, di detenzione e introduzione nel territorio dello Stato di eroina e di morfina base.

L'indagine ebbe inizio nel giugno dell'83.

L'OPERAZIONE È PREVISTA IN DUE TEMPI: DALLE 9 ALLE 13.30 E DALLE 15 ALLE 19

Oggi si disinnesca la bomba a Borgomeduna Trecento famiglie fuori casa per un giorno

PORDENONE — Sarà disinnescata oggi la bomba d'aereo di via Udine, nella frazione pordenonese di Borgomeduna: il sindaco Cardin ha emesso ieri pomeriggio un'ordinanza di sgombero che interdice tutti gli abitanti della zona soggetta a rischio, in un raggio di 500 metri dal luogo dove è affiorato l'ordigno. Complessivamente circa 300 famiglie (un migliaio di persone in tutto) dovranno lasciare le proprie case per tutta la durata dell'operazione che si articolerà in due fasi distinte: la prima dalle 9 alle 13.30, la seconda dalle 15 alle 19.

La decisione, un po' a sorpresa, è stata presa ieri mattina in prefettura durante una

riunione convocata dal prefetto Amato allo scopo di concordare e mettere a punto tutte le operazioni necessarie a rendere innocua la bomba d'aereo che pesa 230 chili. Si pensava che l'ora x non scattasse prima di lunedì. I tempi sono stati notevolmente accorciati grazie al lavoro delle pale meccaniche dell'esercito che in una sola giornata, quella festiva di giovedì, hanno portato a termine — in tempo record — la realizzazione del terrapieno a spirale attorno al residuo bellico.

La «grande muraglia» ha un diametro di un'ottantina di metri e rappresenta un'efficace protezione (sono stati utilizzati 1400 metri cubi di terra) in previsione di un ipoteti-

co scoppio. Allo scopo di creare il minor disagio possibile alla popolazione interessata per le operazioni di disinnescamento la scelta è caduta su una giornata feriali.

La gente della zona potrà comunque approfittare della pausa meridiana per rientrare nelle rispettive abitazioni per il pranzo, in condizioni di assoluta sicurezza.

Per ridurre al massimo i rischi le autorità raccomandano che per tutta la durata delle operazioni le finestre vengano lasciate aperte in tutte le case che ricadono nel raggio di un chilometro dal luogo della bomba. In via Udine sarà sospesa la viabilità ordinaria. Iden per il traffico ferroviario che si svolge sulla

linea parallela a via Udine.

Per l'operazione di disinnescamento, questa volta, sono state assunte misure eccezionali, sulla scorta di quanto è stato fatto di recente a Latissana, anche se in quella circostanza l'ordigno da neutralizzare pesava una decina di quintali.

Nel dettaglio le vie interessate allo sgombero sono: via Levade (fino a via Valvasone), via Valvasone, via Ristori, via Zorutti, via Tintoretto (fino all'incrocio con via Veronesi), via Giorgione (fino all'incrocio con via Tiziano), via Pravelton (fino a 150 metri dopo via Aquileia), via Udine (per un raggio di 500 metri dal campo della bomba) e viale Aquileia, per 700 metri.

Tino Zava

In poche righe

Rapina a Turriaco da 42 milioni

TURRIACO — Rapina da 42 milioni, ieri mattina, alla Cassa rurale e artigiana di Turriaco, vicino a Monfalcone. Due banditi, poco dopo l'apertura della banca, alle 8.30, mascherati con passamontagna e con le pistole in pugno, hanno tenuto sotto la minaccia delle armi gli impiegati e alcuni clienti, costringendo il direttore a vuotare in un sacchetto il denaro che si trovava nella cassa. I due banditi, che parlavano, secondo i testimoni, con un accento veneto, sono quindi fuggiti in sella a una motocicletta di grossa cilindrata, facendo perdere le loro tracce. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Monfalcone.

Una legge per le tintorie

È stata depositata al consiglio regionale una proposta di legge d'iniziativa del consigliere regionale della Dc, Angelo Spagnol, avente per oggetto la disciplina delle attività di lavanderia e pulitura a secco, tintorie e stire.

La proposta, che si pone l'obiettivo di regolamentare l'attività delle imprese che operano nel settore, tende a garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie e anti-inquinamento e più in generale, a fissare specifici criteri nel rilascio delle autorizzazioni e nel controllo delle attività.

A tale proposito, si prevede a livello comunale l'istituzione di una specifica commissione, per un parere obbligatorio che dovrà accompagnare il rilascio dell'autorizzazione, nonché l'obbligo dei Comuni di dotarsi di un apposito regolamento che disciplini l'intera materia.

Alla giunta regionale spetta infine di approvare entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge un regolamento tipo cui i comuni dovranno far riferimento per la stesura dei loro.

Apprendisti:

domande entro l'11 maggio

Le piccole e medie imprese industriali e artigiane che intendono assumere un apprendista usufruendo delle borse di lavoro della Camera di commercio a favore dell'apprendistato dovranno presentare la domanda entro l'11 maggio. Le borse di lavoro consistono in contributi mensili alle aziende di 300 mila lire per il primo anno, di 250 mila per il secondo anno.

E' nata Radio Nuova Trieste

Nella giungla di antenne ne fa capolino una nuova: «Radio Nuova Trieste» diretta e condotta da laici con il sostegno del vescovo diocesano.

Cio che oggi prevale tanto sulla stampa quanto via etere, sono le notizie tristi e, comunque, di cronaca nera mentre nella collettività si sente il bisogno di una parola di fiducia e di conforto. Radio Nuova Trieste si propone di assolvere questo compito nella convinzione che c'è ancora qualcosa di buono da evidenziare.

Radio Nuova Trieste trasmette in modulazione di frequenza su 93,3 e 97,3 megahertz.

PREVISIONI DEL TEMPO

Domina l'incertezza sul fine settimana

Sulla nostra regione la pressione atmosferica è in lieve aumento per l'espandersi verso l'Europa dell'alta pressione esistente sull'Atlantico. Alcune perturbazioni provenienti dal Nord Europa ed in movimento verso Sud-Est ci potranno interessare in modo marginale.

Per oggi e domani sono previste condizioni di cielo generalmente poco nuvoloso con possibili annuvolamenti più probabili nella mattinata odierna e nel pomeriggio di

domani. Venti deboli di direzione variabile prevalentemente settentrionali. Mare poco mosso. Temperatura in leggero aumento.

■ CARINZIA — Ha registrato una leggera flessione, nell'84, il bilancio complessivo della mostra sul tempo libero di Klagenfurt in Carinzia. Per la prima volta la rassegna ha avuto un'affluenza di pubblico — neppure 30 mila visitatori — inferiore a quella dell'anno precedente.

LE COMMISSIONI REGIONALI STANNO ESAMINANDO VARIE PROPOSTE

Presto la legge sul lavoro giovanile

Le commissioni lavoro e industria del Consiglio regionale, riunite congiuntamente sotto la presidenza del consigliere Spagnol, e con la partecipazione dell'assessore al lavoro, Brancati, hanno iniziato l'esame del provvedimento legislativo che prevede interventi regionali di politica attiva del lavoro.

Nel corso della seduta sono stati approvati a maggioranza i primi sette articoli del provvedimento che, è stato rilevato, «traducendo in legge un qualificante impegno programmatico, intende affrontare il pressante problema dell'occupazione e in particolare di quella giovanile».

Numerosi gli emendamenti presentati, soprattutto dal gruppo comunista, e ciò in relazione al fatto che il testo base di discussione è quello della giunta, ma ben altre quattro sono le proposte d'iniziativa consigliere presenti al-

l'attenzione delle commissioni. Due d'iniziativa del gruppo democristiano (promozione di cooperative di solidarietà sociale e provvedimenti per la gestione di aziende in crisi da parte di cooperative di lavoratori) e due del gruppo comunista (interventi per favorire l'assunzione dei giovani con contratto di formazione-lavoro o di apprendistato nel settore dell'artigianato e norme regionali in materia di lavoro e provvedimenti per favorire l'occupazione dei giovani e dei lavoratori in mobilità).

All'inizio della seduta il consigliere Cavallo (Dp), cui si sono associati i rappresentanti del Pci e del Mf, ha rilevato l'assenza dei rappresentanti di alcuni gruppi politici facenti parte della maggioranza in occasione dell'esame di un provvedimento di particolare rilevanza per gli effetti che esso vuole produrre sull'intero territorio, peraltro intervenuti successivamente al momento dell'inizio delle votazioni».

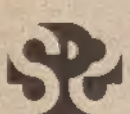
TELEBARBARA



il piacere di esserti amica

a TRIESTE CH 30 - 25
a GORIZIA CH 38

a UDINE CH 26 - 55
a PORDENONE CH 46 - 55



per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla

Società Pubblicitaria Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (0401) 65065/67 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

TRIESTE RADIO QUATTRO FM. 97.00

DOMENICA 28 ALLE ORE 20.30

PRESENTA

IL MEGLIO DELLA MUSICA CLASSICA

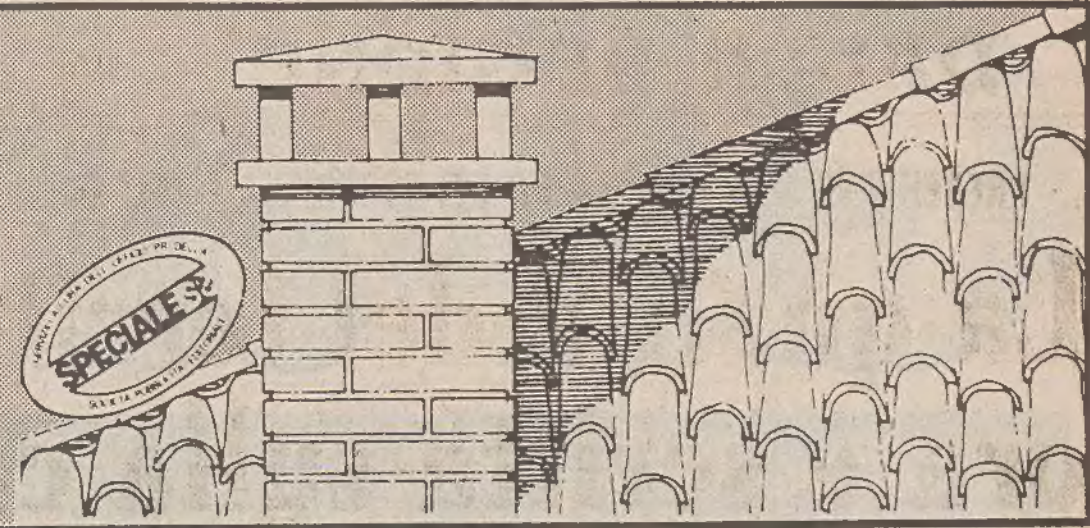
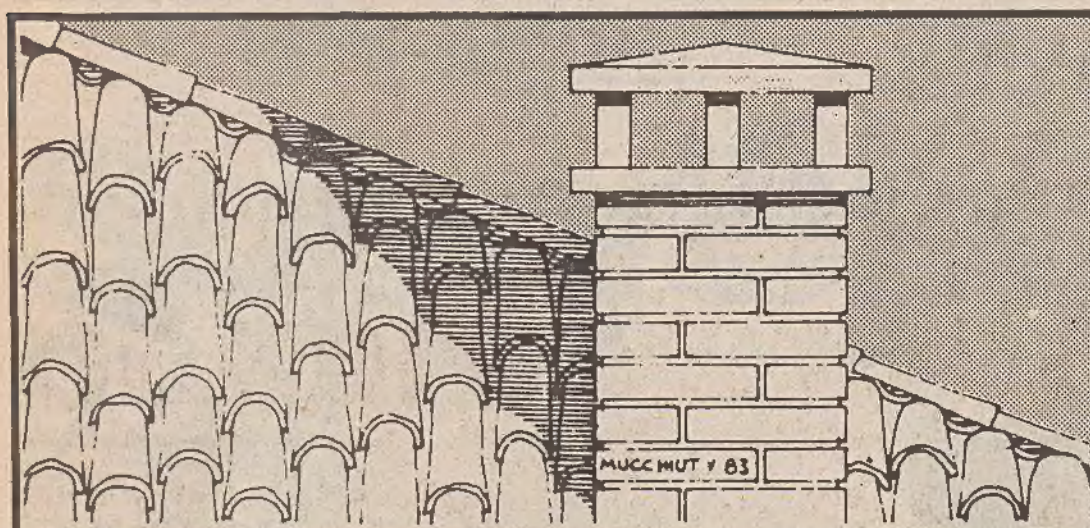
Conduce in studio **ENNIO**

T.R.4 CRESCE CON TE

VENITE ALL' ESPOMEGO DI GORIZIA! VIENE ANCHE LA CARINZIA!

Dal 27 aprile al 5 maggio la Birreria di Villaco V' invita a bere una magnifica birra spilla fresca. La più bella regione di villeggiatura ed i più begli alberghi della Carinzia V' informano delle vacanze in Carinzia. Venite nel padiglione A, stand N. 32 — Gustate la birra Villacher e le vacanze in Carinzia, il paese d'origine della nostra birra.

RINNOVIAMO LA CASA



La casa è il biglietto di visita della famiglia che ci vive. Tenerla con cura è anche un fatto di cultura. Ci sono popolazioni dove la casa è tenuta in grande attenzione: pensiamo all'amore che hanno per la propria abitazione gli svizzeri, gli austriaci, gli olandesi, eccetera.

In Italia solo più di recente si è diffusa una certa passione per la casa. Certamente la maggiore presenza nel nostro Paese di edifici grandi, rispetto alla diffusione che nei Paesi nordici hanno le casette monofamiliari, costituisce un ostacolo al rinnovo dello stabile nella sua interezza.

Bisogna mettere nel discorso anche la variabile della distribuzione della proprietà edilizia. La lunga presenza dell'affitto è un freno alla spesa per la casa: l'inquilino non intende spendere per un alloggio che non è suo; il piccolo proprietario, con i canoni che riceve, a sua volta si disinvolta da fare radicali manutenzioni.

Avviene così che più ampi interventi di ristrutturazione vengano fatti prevalentemente da grandi società proprietarie di vasti complessi condominiali, come fattore di investimento. È un peccato così assistere al degrado urbano quando i piccoli proprietari non si preoccupano di migliorare le strutture nelle loro case.

C'è, ed è un'altra variabile, una diffusa pigrizia nell'affrontare lavori di ammodernamento o anche di semplice abbellimento interno di un appartamento. Una pigrizia che deriva dalla convinzione che tali interventi richiedano molto tempo e grandi spese. Certamente richiedono tempo e spese, ma la loro entità è sovente a portata di possibilità.

Merita quindi rivolgersi a qualche ditta competente per misurare, in termini concreti, il costo dei lavori di ristrutturazione o di abbellimento. Ricordiamoci che una «rinfrescata» al proprio alloggio è anche un fatto d'igiene. Sostituire un pavimento di moquette vetusto, spostare i mobili per riverniciare i pavimenti, pitturare gli infissi, serve a rigenerare la sanezza degli ambienti.

Parodiando un motivo della pubblicità, si potrebbe dire: la casa è un piacere, se non è bella, che piacere è! Esterni e interni rimessi a posto con cura danno un tono all'edificio e all'alloggio.

Per gli esterni esistono oggi rivestimenti murari, oltre che di intrinseca qualità tecnica, anche di sicuro effetto decorativo. Il rifacimento delle facciate, la sistemazione degli ingressi, l'adozione di nuovi infissi e di nuovi serramenti, la sostituzione delle grondaie fanno bella una casa dal fuori ed è già questo un obiettivo importante al di là delle considerazioni riguardanti l'opportunità di queste opere per la conservazione delle strutture e la valorizzazione patrimoniale del bene immobiliare.

Così dicasi per gli interni. Un appartamento tirato a lucido valorizza appieno gli elementi dell'arredamento, sia che si tratti di arredamento moderno che di mobili antichi o in stile.

Tutti questi lavori, relativi sia ai rivestimenti interni che esterni, possono essere eseguiti in vario modo: si può, cioè, farli in economia oppure con accuratezza di finiture. Il

risultato, a opere appena ultimate, può sembrare identico, ma è sulla distanza che si avverte la differenza.

Un rivestimento di facciate fatto senza la dovuta competenza specialistica della ditta che interviene è destinato a essere rifatto già dopo alcuni anni. La pitturazione degli infissi non eseguita a regola d'arte comporterà dopo breve il distacco delle vernici stese senza una cura preventiva dei sottofondi.

Ne derivano non solo una seconda, maggiore, spesa, ma anche il fastidio di dover rifare un lavoro già fatto con conseguenti dispendi, oltre che di denaro appunto, anche di tempo e di pazienza per i disagi che inevitabilmente qualunque lavoro fatto in casa comporta.

Attenti, quindi, di fronte a un preventivo, a non limitarsi soltanto alla cifra proposta, ma anche alle modalità tecniche dell'intervento e soprattutto alla garanzia di serietà e di competenza che la ditta interpellata può offrire.

L'esecuzione deve essere sempre richiesta a regola d'arte, in modo da mettersi al riparo da troppo improvvise sorprese. Mentre il normale committente non è in grado di valutare la qualità dei materiali impiegati e le modalità di esecuzione, è importante affidarsi a imprese qualificate, per la fiducia che può essere in loro riposta.

Che si accinge a effettuare lavori in casa deve preliminarmente informarsi sull'affidabilità delle ditte alle quali affidare le opere. Tale ricerca è molto più facile quando ci si rivolge, nella scelta dell'impresa, alla piazza locale. Più difficile diviene la valutazione dell'offerta, in termini di competenza e di garanzia, quando la ditta viene da fuori.

A proposito delle imprese che vengono da altre zone, spesso proponendo preventivi concorrenziali a un primo, sommario, esame, c'è un altro fatto da tenere presente. Mentre la ditta locale è sempre, per così dire, a portata di mano in caso di piccoli difetti di esecuzione o per riparazioni di finitura, l'impresa «fore-



stiera», una volta conclusi i lavori, difficilmente ritorna per rimediare a quei dettagli che quasi sempre balzano all'occhio solo dopo alcuni giorni dalla fine dell'intervento.

Questa assistenza, che si traduce in una sorta di garanzia per i lavori, è molto importante. Chiamare un artigiano per semplici ritocchi costa, a volte, quanto commissionargli un'opera completa.

Se la ditta è seria, questi lavori di corredo saranno compresi nel prezzo dell'intervento: incideranno sul preventivo, ma assicurano l'accuratezza delle finiture e soprattutto l'ultima mano piena del lavoro, che per essere tale richiede anche qualche ora in più per i ritocchi.

Le più qualificate ditte triestine, giova ripeterlo, offrono, nel caso di lavori di ristrutturazione di una casa, un ser-

zio completo, che risparmia al committente un'improbabile fatica nel coordinare tempi e modalità delle esecuzioni.

Per risparmiare, più d'uno si rivolge, di questi tempi, ad artigiani a mezza giornata. Ed ecco che, oltre alla maggior durata dei lavori data appunto dalla limitazione giornaliera dell'intervento, si aggiunge una serie di problemi aggiuntivi in ordine alla fornitura e all'approvvigionamento dei materiali edili e alla soluzione degli intoppi tecnici.

L'artigiano «a tempo perso» si rivela spesso un semplice esecutore, senza nessuna capacità propositiva per la migliore realizzazione dell'intervento, sia sotto il profilo tecnico che sotto quello estetico. E sono svantaggi da non sottovalutare.

B. U.

SPECIALIZZATI IN RIVESTIMENTO D'INTERNI

CARTA DA PARATI
MOQUETTES

TESSUTI PER PARETE
SUGHERO
COCCO, SISAL, LEGNO

abitare

TRIESTE - VIA MOLINO A VENTO 5 - TEL. (040) 750134



COSTRUZIONI SPECIALI

PER. IND. CARLO SIMONI
TRIESTE - VIA DIAZ 19/1 - TEL. 760388

RECUPERI EDILIZI CON TECNOLOGIE MODERNE
SPECIALIZZAZIONE IN RISTRUTTURAZIONI - RIFACIMENTI
FACCIAE - RESTAURI IN GENERE - STUDIO TECNICO

DITTA OLIMPIA

VIA S. GIUSTO 8
TEL. 774791

ARREDAMENTI BAGNI • ACCESSORI • CERAMICHE • PAVIMENTI
RIVESTIMENTI • IMPIANTI IDROTERMO SANITARI

Box doccia metalcristallo 2 lati da 160.000
Serie 4 pezzi sanitari colorati " 150.000



**IMPRESA
EDILE
GUAGNINI p.i. ENZO**

via rossetti 31 - trieste tel. 771802

LAVORI DI COSTRUZIONE - RESTAURO - MANUTENZIONE

FACCIAE
TETTI
APPARTAMENTI

CERBONE GIOVANNI e FIGLIO s.n.c.

Impresa costruzioni - Manutenzioni edili - Pitturazioni
Progettazioni - Consulenza per pratica istruzione mutui

VIA UDINE 33 - TRIESTE

TELEFONO 43023

"LA BOTTEGA DEI COLORI,"

di Russignan Mario & Figli

COLORI • VERNICI • CARTA DA PARATI • MOQUETTE • PAVIMENTI VINILICI E
IN SUGHERO • BELLE ARTI • CORNICI • POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

Via Diaz, 4 - 34121 Trieste - Tel. 040 - 760262



G. GODIANI

- Dettaglio e ingresso riscaldamento
- Rubinetterie
- Articoli da bagno
- Sanitari, ceramica, piastrelle

IDEALSTANDARD - IDEAL CLIMA

TRIESTE - Via Giulia 6/a - Tel. 571118 - 569540



SIA SERVIZI IMMOBILIARI AUSILIARI S.R.L.

ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEGLI AMMINISTRATORI
PUBBLICI E PRIVATI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI

- LAVORI DI MURATURA
- IMPIANTI TERMICI
- LAVORI IDRAULICI
- PITTURAZIONI
- IMPIANTI ELETTRICI
- SANIFICAZIONI AMBIENTALI
- PULIZIE

VIA DEI PORTA 6/1 - 34141 TRIESTE - TEL. 040/772333

Ditta Federico Marsich s.n.c.

MATERIALI DA COSTRUZIONE

ISOLANTI • GRANIGLIE DI MARMO • RETI ELETTRICITÀ • TUBI P.V.C.

34144 TRIESTE - VIA DELL'INDUSTRIA 38 - TEL. 793309

cucine? e perché no?!

arredamenti punto 2

VIA GIULIA 38

PREVENTIVI E DITTE SERIE

Avere idee precise sui lavori da fare

Sono le opere in più a pesare sui conti

Programmare bene i lavori che si intendono fare in una casa è molto importante. Si tratta di avere le idee chiare prima di rivolgersi a una ditta. A far lievitare i preventivi sono molto spesso le opere aggiuntive commissionate durante l'intervento originariamente previsto.

Si sa che l'appetito vien mangiando, ma è altrettanto vero che si va così incontro a spese del tutto impreviste. Rivolgersi a una ditta qualificata può essere, a questo proposito, di particolare ausilio.

È l'impresa seria ad anticipare al committente la necessità di eseguire, in corso d'opera, alcuni interventi supplementari, peraltro necessari quando le strutture hanno una certa vetustà. Ed ecco che il preventivo fin dall'inizio tiene conto di queste voci in più e mette al sicuro da spese spiacevoli.

In nome della concorrenza, capita che alcuni artigiani si offrano per lavori di ristrutturazione o di rinnovo degli interni presentando preventivi modesti che alla fine si gonfiano sempre più. Cosa avviene in tali casi? Che l'offerta è limitata a una descrizione generica e superficiale dell'intervento da eseguirsi, e che poi, durante la fase di esecuzione, vengano rappresentati

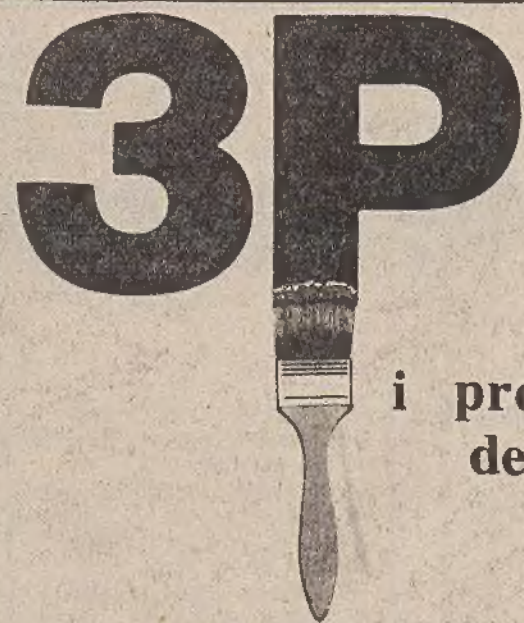
al committente alcuni ulteriori lavori definiti irrinnunciabili.

Chi si esime, a quel punto, da rifiutare l'opera in più? Quando si mette a nudo un pavimento per rifare la piastrellatura si scopre che gli scarichi non sono più a posto. Si vuole lasciarli così, con il rischio che da lì a qualche tempo occorra rifare la pavimentazione per riparare il guasto agli scarichi? È solo un banale esempio, ma la casistica è ampia.

Serietà e competenza della ditta interpellata impongono, per un solo fatto di esperienza, di consigliare il cliente a mettere in preventivo anche queste spese aggiuntive, salvo poi a risparmiarle se la verifica pratica dirà che tali opere non sono strettamente indispensabili.

Il profano spesso si accontenta di una descrizione superficiale dell'intervento compreso nel preventivo. È bene invece che il dettaglio sia il più ampio, per evitare future contestazioni su ciò che era stato inizialmente previsto e su quelli che sono effettivamente i lavori aggiuntivi.

Per il profano non resta che affidarsi, nella valutazione delle opere necessarie, all'esperto: da qui l'importanza di rivolgersi a ditte di sicura fiducia.



i professionisti
del colore

PER TUTTO APRILE SCONTI PROMOZIONALI
SU COLORI, PARATI, MOQUETTE

VIA ZANETTI 1 - VIA CORONEO 17 (aperto il lunedì)

ristrutturare la propria casa è più facile



con l'aiuto
della **crt**
che per te
ha realizzato
una conveniente
formula
di finanziamento

crt

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Gli amici del

SUPER BINGO

PRIMAVERA

D'ANNUNZIO - PETRONIO - PADOVAN - RAFFINERIA - PARINI
SAN MAURIZIO - SCALINATA - VASARI - MANZONI
MADONNINA - LARGO BARRIERA - MOLINO A VENTO - CARDUCCI**GIORGIO CORAZZA**
SALUMERIA - FORMAGGERIA
Via Parini, 4 - Tel. 727003**nerymode**
Trieste - Largo Barriera 16
BOTTIGLIERIE
TOMBACCO
Via Petronio 2**MACELLERIA**
LIVIO
Via Parini, 4 - Tel. 727003
MAGLIERIA ARTIGIANALE
La Stenace
Via Vasari 12/c - Trieste**di A. JURISEVIC**
VIA MADONNINA 1
Tel. 726892**PASTICCERIA**
La Coccicella
TRIESTE
Viale D'Annunzio 27
Tel. 735224**LATTERIA**
ARMANDA
di A. Star
Via Padovan 14
"RI. CO." S.N.C.
Assistenza e ricambi
ROWENTA - ZEROWATT - FISEDEM
SIALETTI - DRIETE - OLIMPI
V. Molino Vento, 69, Tel. 728223**LINEA Lidia**
TRIESTE
BIANCHERIA
Gossard
RIPARAZIONI ARTIGIANALI
Viale D'Annunzio 57/a**AL BRUCO**
TRIESTE - VIA SCALINATA, 1
SNOOPY: CANOTTIERE, MAGLIETTE,
TUTE
PANTERA ROSA:
CANOTTIERE, MAGLIETTE, MINI ABITI
GHERILDO: MAGLIETTE, CANOTTIERE
ed inoltre
TOPOLINO - PLUTO - PAPERINO...**Kodak**
esclusivamente
ROLLI
LABORATORI FOTOFINISHING
VIA IMBRIANI 1
CORSO SABA 20
VIA S. MAURIZIO 3**GIANCARLO SASSETTI**
IMPIANTI ELETTRICI - TV
HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
ELETTRODOMESTICI
VIA MANZONI 11/2
(angolo v. Gambini, tel. 727204)**Bardi**
CONFEZIONI E BIANCHERIA
TRIESTE
VIA RAFFINERIA, 9
TELEFONO 794363**PASTICCERIA**
ORARIO CONTINUATO
DALLE 8 ALLE ORE 20
CHIUSSO DOMENICA
VIA CARDUCCI 14 - Tel. 732078

BAIAMONTI - SERVOLA

ALIMENTARI
RICO
Via San Lorenzo in selva, 1 - Servola
ABBIGLIAMENTO
La Pergola
Via Biamonti, 8, tel. 830866**PANIFICIO - PASTICCERIA**
GIARDIN-PANARELLA
PRODUZIONE PROPRIA
Via Biamonti, 56, tel. 833666**MACELLERIA**
TRAMPUS
Trieste - Via Biamonti, 14**sidertecnica**
VITERIE - UTENSILERIE - MACCHI-
NE UTENSILI - ARTICOLI TECNICI
IMPORT - EXPORT
TRIESTE - VIA BIAMONTI, 46
TEL. 814368 - 825664**FRUTTA E VERDURA**
PINO e MARIA
Trieste - Via Biamonti, 63**SALUMERIA**
BORIS
TRIESTE - VIA BIAMONTI, 75
ABBIGLIAMENTO DONNA
La Primula
Via Biamonti, 56/12, tel. 820338SAN LUIGI - REVOLTELLA - PADOVAN - VERGERIO - GHIRLANDAIO
PIAZZA FORAGGI - VIALE IPPODROMO - CONTI - PICCARDI**AUTOFORNITURE**
ROBY
Trieste - Viale Ippodromo 12
Tel. 942174**SALUMERIA**
FORMAGGERIA
Villanovich
Via Aldegardi 5**MACELLERIA**
LUCIANO SPECIALITA' PRONTE
Trieste - via Revoltella, 63**SALUMERIA**
NINO
SPECIALITA' SALUMI E FORMAGGI
Trieste - Via Vergerio, 20**VINI**
ZANZI
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
VINI PREGIATI - BIRRE
CONSEGNE A DOMICILIO
TRIESTE - VIA GHIRLANDAIO 14/E
TEL. 741698**NEGRELLI - COMBI**
Martinacoffeur
Stilista per capelli
Via C. Combi, 19
(Piazzale Rosmini)**ALIMENTAZIONE**
BM
VIA ROMA 3**LA MASSAIA**
GASTRONOMICA
Largo Santorio 5
CARLI
di MARIA LETIZIA
• I FIORI PIU' BELLI •
Via Muratti 3 - Tel. 795080**ALIMENTARI**
CREVATIN LUCIO
Via Ginnastica 35**LATTERIA - ALIMENTARI**
CLAUDIA
Via Cologna 18/A**primaria macelleria**
GIOVANNI BOZIC
VIA GIULIA, 26 - TEL. 567881
carni di 1° qualità
specialista carni per
griglia - cevapcici**VALMAURA SUPERMERCATI**
SRL SUP.
Via Carpineto, 6 - Trieste
SUP. S.V.E. SNC
DI PONTARI G. & C.
Via Piccardi, 9 - Trieste
SUP. CONCA D'ORO
DI PELLONI GIANCARLO
Via Capodistria, 33 - Trieste
RIVENDITA SOCIALE DI OPICINA
SOC. COOP. SRL
Via degli Alpini, 87 - Trieste
(Opicina)**ZEMANEK GIORDANO ALIM.**
Piazzale Rosmini 8/D - Ts
ALBERTI GIORGIO SALUMERIA
Largo Petazzi, 1 - Trieste
SPECK S.R.L. SURGELATI
Via S. Nicolò, 11 - Trieste
GUBERTINI MANLIO & C.
SNC SALUMERIA
Via Parini, 4 - Trieste
BINETTI EDDA ALIM.
Via Pascoli, 16 - Trieste
SUP. ZETA SNC
DI ZAZZERON ANGELO & C.
Via dell'Acqua, 19 - Trieste**SOCIO**
TULLIO
ACCONCIATORE PER SIGNORA
Via Chiadino 63 - Trieste
Tel. 947008**DROGHERIA-PROFUMERIA**
MARINO
Trieste - Via Revoltella, 83**FRUTTA E VERDURA**
GIOVANNI
SPECIALITA' FRUTTA ESOTICA
Trieste - Via Vergerio, 4**TECNOFOTO**
Via Conti, 12
FOTO VALENTA
Campo S. Giacomo 14
diapositive
stampe a colori
in giornata**PANIFICIO**
STARC
di Bianco Massimiliano
Trieste
piazza Foraggi, 1
tel. 796147**OPICINA - FERNETTI**
Il supermercato dello sport
SPORT PRIX
Monrupino Loc. Ferneti**ABBIGLIAMENTO K. e G.**
CONFEZIONI UOMO - DONNA
BIANCHERIA E LANE
Via Nazionale 71 - Tel. 214269**LA TUA MODA?**
MARRON GIACE
Via dei Giuliani 17
S. GIACOMO**MACELLERIA**
BRUNO
Via S. Marco 1**Macelleria**
GRAHOR BRUNO
VIA S. MARCO, 34 - TEL. 796646**Elettricità**
RIZZOTTI
Via dell'Istria ang. Valmaura
Tel. 810213**GRADENIGO GUIDO SUP.**
Via Brigata Casale, 15 - Go
GODINA F.LLI SRL SUP.
Via Cappuccini, 1 - Gorizia
KOMUALI GIUSEPPE SUP.
Via Tintoretto, 1 - Trieste
SALATA LIVIO ALIM.
Via Vergerio, 3 - Trieste
S.G.S. SRL SUP.
SOC. GEST. SUPERMERCATI
Via Alpi Giulie, 2 - Trieste
ALIM. DEGRASSI SAS
MARTINOLLI DEGRASSI
Via Maovev, 44 - Trieste**GRADENIGO GUIDO SUP.**
Via Brigata Casale, 15 - Go
GODINA F.LLI SRL SUP.
Via Cappuccini, 1 - Gorizia
KOMUALI GIUSEPPE SUP.
Via Tintoretto, 1 - Trieste
SALATA LIVIO ALIM.
Via Vergerio, 3 - Trieste
S.G.S. SRL SUP.
SOC. GEST. SUPERMERCATI
Via Alpi Giulie, 2 - Trieste
ALIM. DEGRASSI SAS
MARTINOLLI DEGRASSI
Via Maovev, 44 - Trieste**COMPUTER SNC**
Via Fortunio 1/A 1/B
Tel. 948787 - 948788**Maglieria artigianale**
MILLE IDEE
di L. Fertuga in Sabadin
Via P. P. Vergerio 12**MACELLERIA**
Pino Bulinar
Via Revoltella, 87/b - Tel. 793522**Color arte**
CORNICI - QUADRI - COLORI
CARTA DA PARATI
Trieste - Via Padovan 2 - Tel. 944458**Alimentari**
Angela
di Bianco Massimiliano
Trieste
piazza Foraggi, 1
tel. 796147**FOTO BALBI**
SVILUPPO E STAMPA
IN UN'ORA SU KODAK
MUGGIA - RIVA DE AMICIS, 21
CALLE G. CARDUCCI 7/A - Tel. 274800**Trattoria RISORTA**
Specialità pesce
LUNEDÌ CHIUSO
Riva De Amicis 1/a
MUGGIA
Tel. 271219**ALIMENTARI**
CLAUDIO
Trieste - Via Lorenzetti 7**DROGHERIA - PROFUMERIA**
ANNA
Strada di Fiume 7 - Tel. 793046**MACELLERIA**
BRUNO
Via S. Marco 1**MACELLERIA**
GRAHOR BRUNO
VIA S. MARCO, 34 - TEL. 796646**MACELLERIA**
GRAHOR BRUNO
VIA S. MARCO, 34 - TEL. 796646**MACELLERIA**
GRAHOR BRUNO
VIA S. MARCO, 34 - TEL. 796646... Vi aspettano
con le cartelle
della fortuna!

ROIANO - GRETTA

PRIMAIA MACELLERIA
LUCIANO
SPECIALITA' SPEDINI
CARNI PER GRIGLIA
VIA DI ROIANO, 5 - TEL. 415591**SELF - SERVICE**
di NAO & BRAIDOT SNC
Via Aquileia 1**VOXSON**
BRAUN
CENTRO ASSISTENZA TECNICA
GIORGIO PURICH
MONTAGGIO AUTORADIO
RIPARAZIONI TV
TRIESTE VIA CISTERNONE 21
VIA ALDEGARDI 2/F**«la beccheria»**
ROIANO - P.ZZA TRA I RIVI - TEL. 414574CELLINI - BECCARIA
PIAZZA DALMAZIA**LATTERIA**
ARANCIO
SPECIALIZZATA FORMAGGI
VASTO ASSORTIMENTO DOLCIUMI
V. C. BECCARIA 10
TEL. 65815**ALIMENTARI**
CONCINA
Trieste - Via Cellini 2**CARNOTECA**
MASSIMO
Via Beccaria 13 - ang. Largo Piave**Bruno BIASI**
ALTA QUALITA' DEI
TV COLOR
SABA
Piazza Dalmazia 1 - Tel. 64740ROMA - MAZZINI - CORSO ITALIA - GENOVA - GALLERIA ROSSONI
SAN LAZZARO - CORSO SABA**da Giovanni**
do bicieri
se li bevi
volentieri
TRATTORIA DA GIOVANNI
Via S. Lazzaro 14**PROFUMERIA ROSA**
Via S. Lazzaro 6 - Tel. 61762
cosmetici e profumerie
di marche in concessione**tommasini**
VIA MAZZINI, 37 - 39**RIGUTTI**
uomo
giovane
veste tutti**MACELLERIA**
Iacarne
di G. ZOCH
Trieste
Via Roma 17
Telefono 65713**ACCONCIATURE**
Matisa
Via Camician 18/A - Tel. 723257**RADIO**
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI
pagamenti fino 42 mesi
Luigi Colletti
TRIESTE
VIA F. VENEZIAN 10 - Tel. 733336**MACELLERIA**
PURIC LUCIANO
Viale Miramare 117/1
BARCOLA**PIZZERIA - BUFFET**
ALL'ANTICA
MORMORAZIONE
Piazzetta S. Lucia 1**quando la carne**
è
particolarmente
buona
sotto c'è
TURRINI
MACELLERIA
Via Genova 17 - Tel. 69495**computer way**
34122 TRIESTE
Galleria Rossoni
(ang. via Artisti 6/b)
Tel. (040) 64267**FOTO SVIZZERA**
Viale XX Settembre 2 - Tel. 796359
Servizi Fotografici, Matrimoni, Batte-
simi, Compleanni, Attualità varie,
Foto, Documenti, Sviluppo e Stampe**FRUTTA VERDURA**
SORCI FRANCESCO
Via Bruner 4**ALIMENTARI - DROGHERIA**
CAPELLANI CARLO
Via Ginnastica 17 - Tel. 793657**SALUMAGGERIA**
MARTUCCI VINCENZO
Via Ginnastica 4 - Tel. 755235**OTTICA**
PRIMATO
di Marino Rota
VIA BATTISTI 9 - TEL. 755705**FRUTTERIA**
CLAUDIO GABRIELI
Via Ginnastica 39**ALIMENTAZIONE**
BM
VIA ROMA 3**verdementa**
corso italia, 29
trieste 040-68807
le borse e le scarpe più fresche**L'esperto**
per le grigliate
nella macelleria
KRIZMAN
Via Giulia 1 - Tel. 796424**La Cicogna**
VIA P. RETI 8
il più grande centro Chicco d'Italia
abbigliamento
neonato-bambini e gestanti**Salone Donna**
di CABELLA
Viale XX Settembre 55**GIUSEPPE MAIZEN Succ.**
IMPIANTI ELETTRICI
E VENDITA MATERIALE ELETTRICO
VIA GIULIA 5 - TEL. 795361**FRUTTA E VERDURA**
COK e C. s.d.f.
Via Gatter 42/C**ZEMANEK GIORDANO ALIM.**
Piazzale Rosmini 8/D - Ts
ALBERTI GIORGIO SALUMERIA
Largo Petazzi, 1 - Trieste
SPECK S.R.L. SURGELATI
Via S. Nicolò, 11 - Trieste
GUBERTINI MANLIO & C.
SNC SALUMERIA
Via Parini, 4 - Trieste
BINETTI EDDA ALIM.
Via Pascoli, 16 - Trieste
SUP. ZETA SNC
DI ZAZZERON ANGELO & C.
Via dell'Acqua, 19 - Trieste**NEGRELLI - COMBI**
Martinacoffeur
Stilista per capelli
Via C. Combi, 19
(Piazzale Rosmini)**ALIMENTAZIONE**
BM
VIA ROMA 3**LA MASSAIA**
GASTRONOMICA
Largo Santorio 5
CARLI
di MARIA LETIZIA
• I FIORI PIU' BELLI •
Via Muratti 3 - Tel. 795080**ALIMENTARI**
CREVATIN LUCIO
Via Ginnastica 35**LATTERIA - ALIMENTARI**
CLAUDIA
Via Cologna 18/A**primaria macelleria**
GIOVANNI BOZIC
VIA GIULIA, 26 - TEL. 567881
carni di 1° qualità
specialista carni per
griglia - cevapcici**VALMAURA SUPERMERCATI**
SRL SUP.
Via Carpineto, 6 - Trieste
SUP. S.V.E. SNC
DI PONTARI G. & C.
Via Piccardi, 9 - Trieste
SUP. CONCA D'ORO
DI PELLONI GIANCARLO
Via Capodistria, 33 - Trieste
RIVENDITA SOCIALE DI OPICINA
SOC. COOP. SRL
Via degli Alpini, 87 - Trieste
(Opicina)**ZEMANEK GIORDANO ALIM.**
Piazzale Rosmini 8/D - Ts
ALBERTI GIORGIO SALUMERIA
Largo Petazzi, 1 - Trieste
SPECK S.R.L. SURGELATI
Via S. Nicolò, 11 - Trieste
GUBERTINI MANLIO & C.
SNC SALUMERIA
Via Parini, 4 - Trieste
BINETTI EDDA ALIM.
Via Pascoli, 16 - Trieste
SUP. ZETA SNC
DI ZAZZERON ANGELO & C.
Via dell'Acqua, 19 - Trieste**ZEMANEK GIORDANO ALIM.**
Piazzale Rosmini 8/D - Ts
ALBERTI GIORGIO SALUMERIA
Largo Petazzi, 1 - Trieste
SPECK S.R.L. SURGELATI
Via S. Nicolò, 11 - Trieste
GUBERTINI MANLIO & C.
SNC SALUMERIA
Via Parini, 4 - Trieste
BINETTI EDDA ALIM.
Via Pascoli, 16 - Trieste
SUP. ZETA SNC
DI ZAZZERON ANGELO & C.
Via dell'Acqua, 19 - Trieste**OPICINA - FERNETTI**
Il supermercato dello sport
SPORT PRIX
Monrupino Loc. Ferneti**ABBIGLIAMENTO K. e G.**
CONFEZIONI UOMO - DONNA
BIANCHERIA E LANE
Via Nazionale 71 - Tel. 214269**SELF - SERVICE**
di NAO & BRAIDOT SNC
Via Papaveri 3/17**LA TUA MODA?**
MARRON GIACE
Via dei Giuliani 17
S. GIACOMO**MACELLERIA**
BRUNO
Via S. Marco 1**Macelleria**
GRAHOR BRUNO
VIA S. MARCO, 34 - TEL. 796646**Elettricità**
RIZZOTTI
Via dell'Istria ang. Valmaura
Tel. 810213**GRADENIGO GUIDO SUP.**
Via Brigata Casale, 15 - Go
GODINA F.LLI SRL SUP.
Via Cappuccini, 1 - Gorizia
KOMUALI GIUSEPPE SUP.
Via Tintoretto, 1 - Trieste
SALATA LIVIO ALIM.
Via Vergerio, 3 - Trieste
S.G.S. SRL SUP.
SOC. GEST. SUPERMERCATI
Via Alpi Giulie, 2 - Trieste
ALIM. DEGRASSI SAS
MARTINOLLI DEGRASSI
Via Maovev, 44 - Trieste**GRADENIGO GUIDO SUP.**
Via Brigata Casale, 15 - Go
GODINA F.LLI SRL SUP.
Via Cappuccini, 1 - Gorizia
KOMUALI GIUSEPPE SUP.
Via Tintoretto, 1 - Trieste
SALATA LIVIO ALIM.
Via Vergerio, 3 - Trieste
S.G.S. SRL SUP.
SOC. GEST. SUPERMERCATI
Via Alpi Giulie, 2 - Trieste
ALIM. DEGRASSI SAS
MARTINOLLI DEGRASSI
Via Maovev, 44 - Trieste**OPICINA - FERNETTI**
Il supermercato dello sport
SPORT PRIX
Monrupino Loc. Ferneti**ABBIGLIAMENTO K. e G.**
CONFEZIONI UOMO - DONNA
BIANCHERIA E LANE
Via Nazionale 71 - Tel. 214269**SELF - SERVICE**
di NAO & BRAIDOT SNC
Via Papaveri 3/17**LA TUA MODA?**
MARRON GIACE
Via dei Giuliani 17
S. GIACOMO**MACELLERIA**
BRUNO
Via S. Marco 1**Macelleria**
GRAHOR BRUNO
VIA S. MARCO, 34 - TEL. 796646**Elettricità**
RIZZOTTI
Via dell'Istria ang. Valmaura
Tel. 810213**GRADENIGO GUIDO SUP.**
Via Brigata Casale, 15 - Go
GODINA F.LLI SRL SUP.
Via Cappuccini, 1 - Gorizia
KOMUALI GIUSEPPE SUP.
Via Tintoretto, 1 - Trieste
SALATA LIVIO ALIM.
Via Vergerio, 3 - Trieste
S.G.S. SRL SUP.
SOC. GEST. SUPERMERCATI
Via Alpi Giulie, 2 - Trieste
ALIM. DEGRASSI SAS
MARTINOLLI DEGRASSI
Via Maovev, 44 - Trieste**GRADENIGO GUIDO SUP.**
Via Brigata Casale, 15 - Go
GODINA F.LLI SRL SUP.
Via Cappuccini, 1 - Gorizia
KOMUALI GIUSEPPE SUP.
Via Tintoretto, 1 - Trieste
SALATA LIVIO ALIM.
Via Vergerio, 3 - Trieste
S.G.S. SRL SUP.
SOC. GEST. SUPERMERCATI
Via Alpi Giulie, 2 - Trieste
ALIM. DEGRASSI SAS
MARTINOLLI DEGRASSI
Via Maovev, 44 - Trieste**MERCERIA**
ANITA
Piazzale Sartori 6 - B. S. Sergio**IL BALE**
MUGGIA - RIVA DE AMICIS, 21
CALLE G. CARDUCCI 7/A - Tel. 274800**LE PIU' VENUTE D'EUROPA**
I PREZZI PIU' CONVENIENTI
DA LIBRE 2.800.000
ADRIA
NAUTICARAVAN
MUGGIA (TRIESTE) - Tel. 271266**ALIMENTARI**
CLAUDIO
Trieste - Via Lorenzetti 7**DROGHERIA - PROFUMERIA**
ANNA
Strada di Fiume 7 - Tel. 793046**MACELLERIA**
BRUNO
Via S. Marco 1**MACELLERIA**
GRAHOR BRUNO
VIA S. MARCO, 34 - TEL. 796646**GRADENIGO GUIDO SUP.**
Via Brigata Casale, 15 - Go
GODINA F.LLI SRL SUP.
Via Cappuccini, 1 - Gorizia
KOMUALI GIUSEPPE SUP.
Via Tintoretto, 1 - Trieste
SALATA LIVIO ALIM.
Via Vergerio, 3 - Trieste
S.G.S. SRL SUP.
SOC. GEST. SUPERMERCATI
Via Alpi Giulie, 2 - Trieste
ALIM. DEGRASSI SAS
MARTINOLLI DEGRASSI
Via Maovev, 44 - Trieste**GRADENIGO GUIDO SUP.**
Via Brigata Casale, 15 - Go
GODINA F.LLI SRL SUP.
Via Cappuccini, 1 - Gorizia
KOMUALI GIUSEPPE SUP.
Via Tintoretto, 1 - Trieste
SALATA LIVIO ALIM.
Via Vergerio, 3 - Trieste
S.G.S. SRL SUP.
SOC. GEST. SUPERMERCATI
Via Alpi Giulie, 2 - Trieste
ALIM. DEGRASSI SAS
MARTINOLLI DEGRASSI
Via Maovev, 44 - Trieste**CAMPIONE MONDIALE**
ACCONCIATURE «GEMINI»
di Claudio Ellero
MUGGIA
Via Dante 6 - Tel. 273844**ANTICO CAFFÈ**
AL MUNICIPIO
Piazza Marconi, 1
MUGGIA
Tel. 271344**ANTICO CAFFÈ**
AL MUNICIPIO
Piazza Marconi, 1
MUGGIA
Tel. 271344**RICCARDO**
PAOLUCCI
PERITO
NUMISMATICO
VIA DELL'ISTRIA 25/D**ALIMENTARI**
FRUTTA E VERDURA
Trieste - Via D'Alviano, 92**FRUTTOTECA**
Via S. Marco 38**ABBIGLIAMENTO**
ADRIANA
Strada di Fiume 34/b
Tel. 948346**FANNY**
DI CHITO
CONFEZIONI DONNA
UOMO - BAMBINO
Via Patrizio 6 - Tel. 948301**CABAS SDF DI EFRE**
& STEFANO ALIMENTARI
Via Redipuglia, 5 - Fogliano
PELLIZZARI SILVIO SNC SUP.
Via Pescheria, 4 - Cormons
MEDEOT GIORGIO ALIM.
Via Udine, 3
S. Lorenzo Isontino
BRUMAT B. & BUZZIN G. & C.
SNC SUP.
Via Garibaldi, 4
Gradisca d'Isonzo
CORALLO S.R.L. SUP.
Via Udine, 99 - Lucinico**SURGELA**

innovazione e qualità</

AUMENTA IL RITMO DELLA FORTUNA: IL TRIESTINO ONELIO LIZZUL HA RIEMPIUTO LA CARTELLINA 1

SuperBingo: si ricomincia a vincere

A causa di un'agitazione sindacale proclamata dalla Federazione nazionale della stampa per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti, «Il Piccolo», come tutti gli altri quotidiani italiani, non sarà in edicola, a partire da domani, per tre giorni.

Se nessun fatto nuovo interverrà nel frattempo, quindi, la pubblicazione delle serie di numeri per giocare al SuperBingo Primavera subirà un'interruzione.

Il gioco riprenderà con il prossimo numero in edicola, e i numeri relativi alla seconda settimana non ancora apparsi, saranno tutti pubblicati in quel giorno.

Le centraliniste nella centrale del Bingo, ovviamente, resteranno a vostra disposizione comunque, per le informazioni e per le rivendicazioni di vittoria.

Si comincia a vincere forte anche con il SuperBingo Primavera: il triestino Onelio Lizzul ha riempito la propria cartellina nel riquadro relativo al gioco uno, quello della prima settimana, tra i primi concorrenti.

«Abbiamo seguito con attenzione anche il SuperBingo Inverno — ha detto il vincitore — e qualche volta abbiamo anche sfiorato la vittoria, perché ci mancava una sola cartellina da riempire, ma la fortuna, all'ultimo momento, non ci aveva assistito».

Con la moglie Nerina, e il figlio Gianfranco, di 25 anni, ha controllato con passione anche le prime serie di numeri della prima settimana di SuperBingo Primavera, e la dea bendata, questa volta, non si è fatta attendere.

«All'inizio — hanno raccontato i fortunati al coniglietto — nessuno voleva credere, fra gli amici, i parenti e i conoscenti — che noi avessimo già vinto. Già sembra strano, nonostante tutto, essere baciati dalla fortuna, ma così presto, poi, non appena il gioco era iniziato, pareva quasi impossibile».

Eppure è successo davvero, e anche gli scettici hanno dovuto constatare la realtà, di fronte alla superfortunata cartellina del signor Onelio, tutta riempita di circoletti.

Del resto, un controllo sui giornali dei giorni passati, per vedere quali siano i numeri effettivamente usciti, è alla portata di tutti i giocatori, tanto più che i giornali, come è noto, devono essere conservati gelosamente da tutti i concorrenti, per poter ritirare il proprio premio.

«Chi arriva prima a casa — aggiungono i vincitori — di solito comincia subito a dare una controllatina alle cartelle, anche per godersi il divertimento di un gioco che ormai sta entrando nelle abitudini di tutti e che si conferma interessante e distensivo».

Non resta, adesso, che restare in attesa delle classifiche finali, per conoscere con quale premio la fortuna abbia baciato i fortunati triestini.

Nella tabella che vedete qui a fianco, intanto, potrete conoscere gli ultimi numeri della prima settimana. Se-

gnati sulle vostre cartelline e controllate se qualcuna di esse non si fosse riempita completamente.

Se siete fra i fortunati già con il gioco numero uno, avvertite subito la centrale del gioco, chiamando ai numeri di telefono che sono pubblicati nell'apposito riquadro.

Con il prossimo numero in edicola, troverete poi in questa pagina la prima serie numerica da segnare nel riquadro della seconda settimana.

Comincerà così il secondo gioco del SuperBingo Primavera, che si appresta a scacciare, sui lettori del «Piccolo», una montagna di premi straordinari.

Il monte premi, infatti, come è noto, è altissimo: potrete vincere ogni settimana una Fiat Uno o una Vespa Piaggio 125 automatica, o an-



cora ciclomotori, videoregistratori, biciclette, elettrodomestici e macchine fotografiche, per un valore di svariati milioni.

Solo i lettori del «Piccolo»

ormai è chiaro, possono correre il rischio di essere tanto fortunati e tutto ciò seguendo fedelmente il proprio giornale e conservandone le copie. Ma anche se non si vince

subito, è chiaro, il SuperBingo resta importante lo stesso: per rinsaldare i rapporti, per combattere la solitudine e l'isolamento, per divertirsi tutti assieme in allegria.

Coniglietto e il mistero delle cartelline scomparse

Riassunto: la centrale operativa del SuperBingo è piombata nella confusione: qualcosa di grave sta accadendo e il coniglietto portafortuna, simbolo del gioco, è urgentemente richiamato nel suo ufficio.

In molte località, infatti, qualcosa non ha funzionato per la distribuzione delle cartelline.

Il coniglietto passa subito all'azione e controlla via radio tutti gli equipaggi in circolazione, ma un'auto, la numero 7, non dà segni di vita e non risponde agli appelli disperati.

Disegni di Franco Valussi, sceneggiatura del Cabalista.



Queste le regole per giocare

Come ormai molti sanno, il «SuperBingo» è una specie di tombola di origine inglese. Di giorno in giorno, all'interno de «Il Piccolo» c'è un'apposita pagina dedicata a questo concorso. Qui compaiono alcuni numeri che il lettore cercherà sulla propria cartella: chi alla fine della settimana avrà riscontrato che tutti i numeri della sua cartella sono comparsi sul giornale, si assicurerà un premio. Il monte premi, anche questa volta, è ingente, e supera il valore di alcune centinaia di milioni di lire. Quindi giocare a «SuperBingo» è facile e divertente; basta comprare ogni giorno «Il Piccolo» e cercare i numeri pubblicati, sperando in un po' di fortuna. Il simpatico coniglietto-mascotte è già diventato il beniamino di lettori di ogni età, e riceve più posta di un divo dello schermo: pare proprio che il suo potere di portafortuna sia elevatissimo, ed è grazie a lui che molti fortunati lettori hanno ora un'automobile nuova di zecca, una bella pelliccia, e via dicendo...

Come giocare

Giocare a «SuperBingo» è facile, basta osservare alcune semplici regole. Il gioco si articola in otto settimane consecutive, a partire da domenica 21 aprile 1985, e prevede l'assegnazione di trenta premi per ogni settimana, nonché un'extrazione finale per assegnare il «Superpremio», e tutti quei premi che eventualmente non sono ancora stati assegnati al termine delle dieci settimane di gioco.

2) Ogni scheda riporterà 8 gruppi da 15 numeri ciascuno (combinazione di 15 numeri da 1 a 90). Si avrà perciò una cartella ogni settimana per giocare e vincere a «SuperBingo».

3) «Il Piccolo» dalla domenica al sabato per 8 settimane consecutive pubblicherà i numeri. Sarà indicato quale serie vincerà il 1° premio, quale il secondo, quale il terzo, e così via, in funzione del numero progressivo che contraddistingue le schede.

4) Il lettore che sarà in possesso della scheda vincente otterrà il premio che gli spetta esibendo, assieme alla scheda, le prime pagine del quotidiano (quelle con la testata ed il prezzo di vendita) e quelle ove sono pubblicati i numeri di ogni giorno, entrambe corrispondenti ai giorni della settimana di gioco.

5) La vincita dovrà essere comunicata al quotidiano entro le ore 13 del mercoledì successivo di ogni settimana di concorso.

Le regole

- Comprate ogni giorno «Il Piccolo», dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.
- Confrontate, giorno per giorno i numeri stampati nello spazio dedicato al «SuperBingo», con quelli in vostro possesso, per vedere se corrispondono.
- Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.
- Quando tutti i numeri riprodotti sulle vostre cartelle valide per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «SuperBingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi uno dei premi in palio.
- A questo punto, non resta che telefonare ad uno dei numeri indicati sulle pagine del «SuperBingo». Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella. Ciascuna, infatti, corrisponde a codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci.
- Tra tutti i «SuperBingo» realizzati, si andrà a controllare il «numero della fortuna», che determinerà, a seconda della progressione (più alto o più basso) e della settimana di gioco (se pari o dispari) quale sarà il vincitore del 1° premio, del 2°, e così via, fino al 30°.
- Le vincite dovranno essere comunicate entro le ore 13 del mercoledì successivo alla settimana di gioco.

6) Alla fine delle settimane di concorso verrà pubblicato, per un periodo di 14 giorni, vale a dire di due settimane, un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato all'indirizzo indicato, parteciperà all'estrazione del «Superpremio» e di tutti i premi non assegnati fino a quel momento.

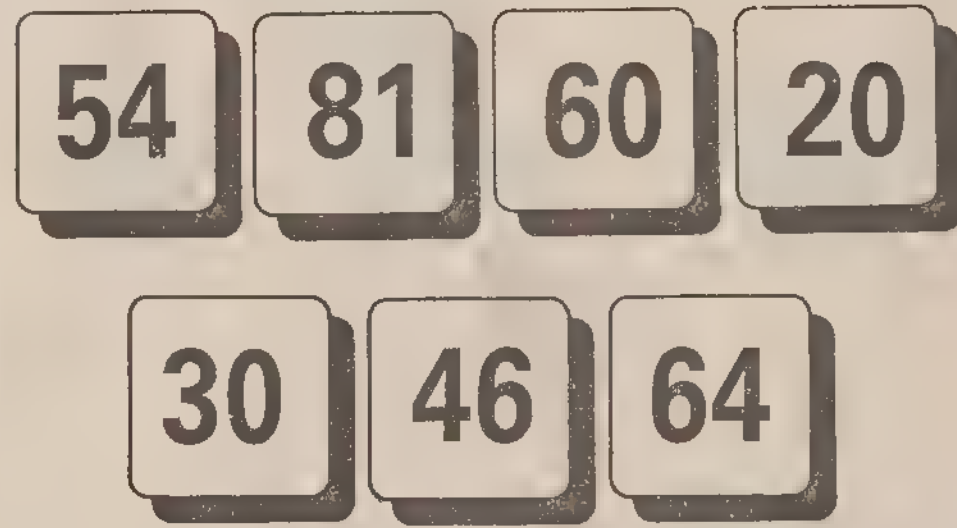
Parteciperanno all'estrazione i tagliandi di volta in volta pervenuti entro le ore 13 del 7° giorno successivo alla pubblicazione dell'ultimo tagliando. Tutti quelli che perveniranno oltre tale termine verranno automaticamente ritenuti nulli, qualunque sia la ragione del ritardo.

Per avere diritto all'assegnazione del superpremio e dei premi residui, i vincitori dovranno essere in grado di esibire le prime pagine (quelle con la testata ed il prezzo di vendita) di tre numeri del giornale pubblicati in tre date diverse, individuate per estrazione fra tutte le date comprese nel periodo delle settimane del concorso.

7) Tutta la manifestazione si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza, incaricato della sorveglianza, che presiederà a tutte le operazioni riguardanti sorteggi, premiazioni, ecc.

8) Dal presente concorso sono esclusi: i dipendenti della Società organizzatrice, della Società stampatrice, i titolari della rivendita, nonché il coniuge, ascendenti e discendenti, oltre ad ogni parente se con lui convivente, nonché suoi eventuali dipendenti.

SUPER BINGO



GIOCO n.

1

Attenzione

Per partecipare all'estrazione dei premi non assegnati durante le 8 settimane di SuperBingo Primavera, sarà necessario riempire e spedire un tagliando che «Il Piccolo» pubblicherà negli ultimi giorni di concorso.

I vincitori di questa estrazione, oltre a presentare il proprio documento di riconoscimento

e il codice fiscale, dovranno inoltre consegnare tre copie del «Piccolo», le cui date saranno comunicate successivamente.

Sarà sufficiente conservare, di ogni giornale comparso nell'ambito delle 8 settimane di gioco, la sola prima pagina; quella con la testata «Il Piccolo» e il prezzo di vendita.

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste; è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri.

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto

Bingo per annunciare la propria vincita.

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Gli orari delle signorine Superbingo sono i seguenti

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13

perché non a rate?

Il TV color, il video registratore, la lavatrice o l'impianto HI-FI, li puoi avere subito con pagamento fino a tre anni, senza acconti e senza cambiali presso i nuovi magazzini Gerbini

TRIESTE - via Rossetti 6, via Giotto 8

Eccolo di nuovo!

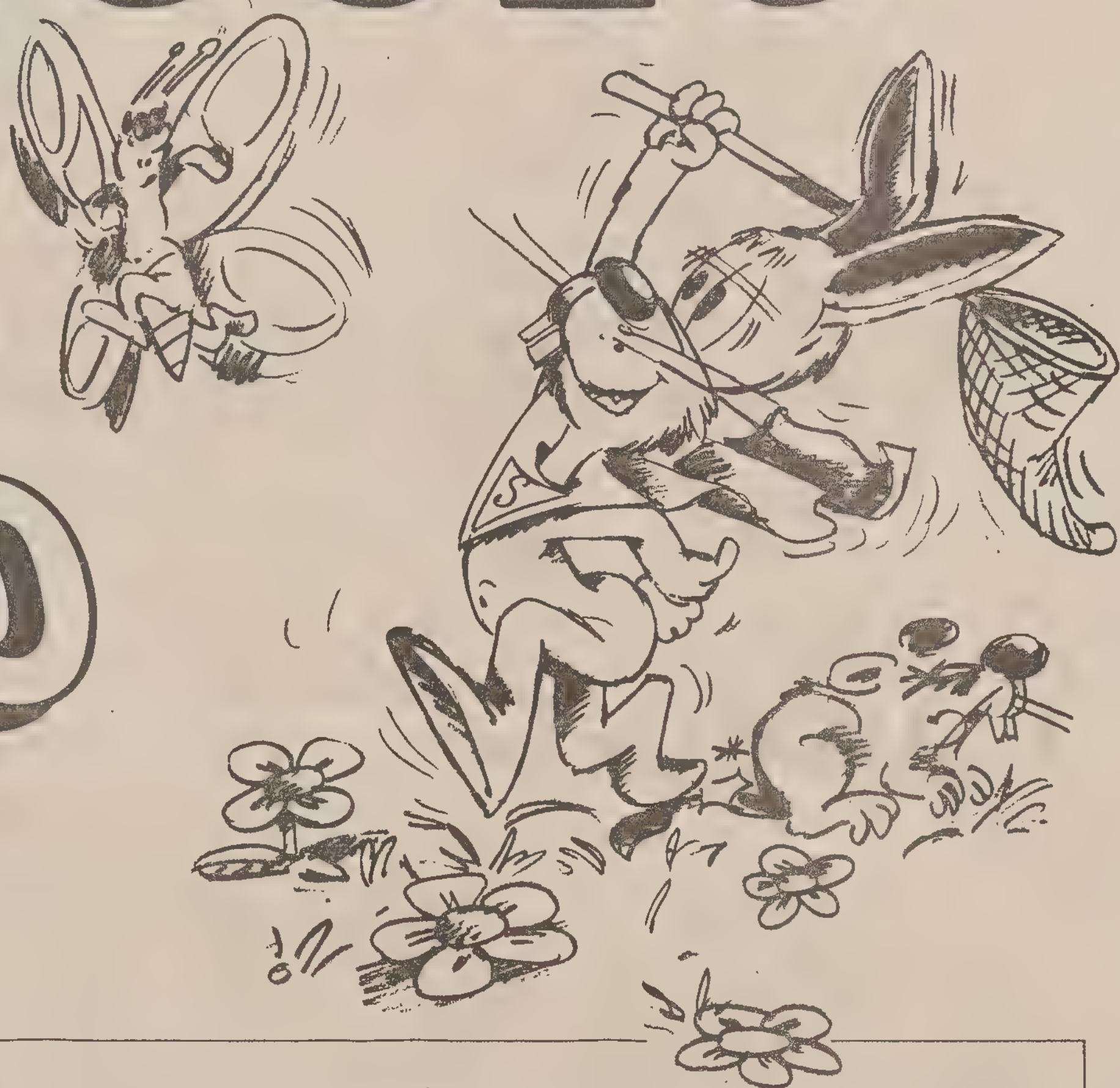
Torna il grande gioco a premi de

IL PICCOLO

plural AUT. MIN.

SUPER BINGO

PRIMAVERA



★ CERCATE LA CARTELLA

Il fantastico **SuperBingo** è tornato!

SuperBingo Primavera dura due mesi: otto settimane consecutive di occasioni d'oro per vincere!

Procuratevi la vostra cartella di gioco: la troverete in edicola con **IL PICCOLO** e con il nuovo numero di **TL**, e dovunque vedrete l'immagine del coniglio **SuperBingo**!

★ COME SI GIOCA

Il concorso inizia il 21 aprile 1985 e prevede l'assegnazione di 30 premi per ogni settimana, ed una estrazione finale che assegnerà un superpremio e tanti premi quanti saranno quelli non assegnati fino a quel momento.

Ogni cartella riporterà 8 gruppi (1 per settimana) di 15 numeri ciascuno (combinazioni di 15 numeri da 1 a 90).

Il quotidiano, dalla domenica al sabato, per 8 settimane consecutive, pubblicherà i numeri vincenti indicando quale serie vincerà il primo premio, quale il secondo, quale il terzo e così via (in funzione del numero progressivo denominato "numero della fortuna" che contraddistingue le cartelle).

Il lettore che sarà in possesso della cartella riportante la serie dei numeri vincenti, otterrà il premio esibendo con la cartella, la prima pagina del quotidiano (quella con la testata ed il prezzo di vendita) e quella ove sono pubblicati i numeri di ogni giorno, entrambe corrispondenti ai giorni della settimana di gioco.

Dovrà essere comunicata la vincita entro le ore 13 del mercoledì successivo di ogni settimana di concorso.

Alla fine delle 8 settimane di concorso verrà pubblicato un tagliando per un periodo di 14 gg. (due settimane) che, compilato in tutte le sue parti ed inviato al seguente indirizzo:

SUPERBINGO PRIMAVERA - ESTRAZIONE FINALE
Casella Postale 594 - 34100 TRIESTE

parteciperà all'estrazione di un superpremio e di tutti i premi non assegnati fino a quel momento.

Parteciperanno all'estrazione i tagliandi di volta in volta pervenuti entro le ore 19 del 7° giorno successivo alla pubblicazione dell'ultimo tagliando. Tutti quelli che perverranno oltre tale termine verranno automaticamente ritenuti nulli, qualunque sia la ragione del ritardo.

Con tali tagliandi il numero dei vincitori varierà ogni volta in ragione dei premi non assegnati nelle settimane precedenti di gioco, quindi: con l'estrazione del suddetto tagliando verrà individuato il vincitore del superpremio finale più tanti vincitori quanti sono i premi eventualmente non assegnati durante le 8 settimane di concorso.

Per avere diritto all'assegnazione di questo superpremio e dei premi residui, i vincitori dovranno essere in grado di esibire le prime pagine (quella con la testata ed il prezzo di vendita) di tre numeri del giornale pubblicati in tre date diverse, individuate per estrazioni, fra tutte le date comprese nel periodo delle 8 settimane.

Nel caso in cui uno o più vincitori di questa estrazione non possedessero i requisiti richiesti per avere diritto all'assegnazione dei premi, si procederà ad un'estrazione di riserva di altri tagliandi quanti sono i vincitori risultati non idonei all'assegnazione dei premi.

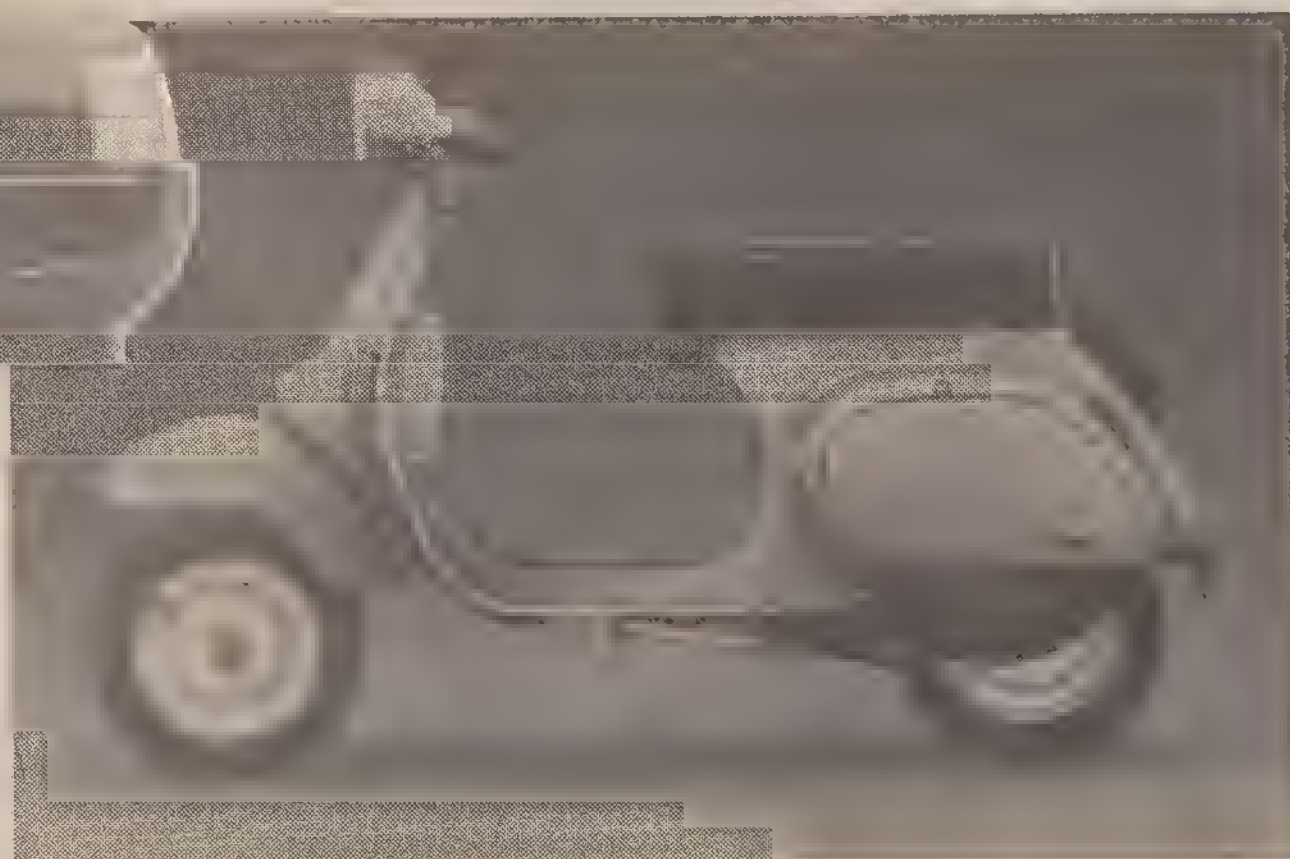
Ed ecco il montepremi sempre più fantastico del grande gioco de IL PICCOLO



**1° PREMIO:
FIAT UNO 45**

SUPER PRIMAVERA
BINGO

**2° PREMIO:
VESPA PIAGGIO 125
automatica**



3° PREMIO:

VIDEOREGISTRATORE
SANYO



4° PREMIO:

CICLOMOTORE
PIAGGIO "SI"



DAL 5° ALL'8° PREMIO

BICICLETTA UOMO
Tipo Cinese - Ditta "Cinzia"



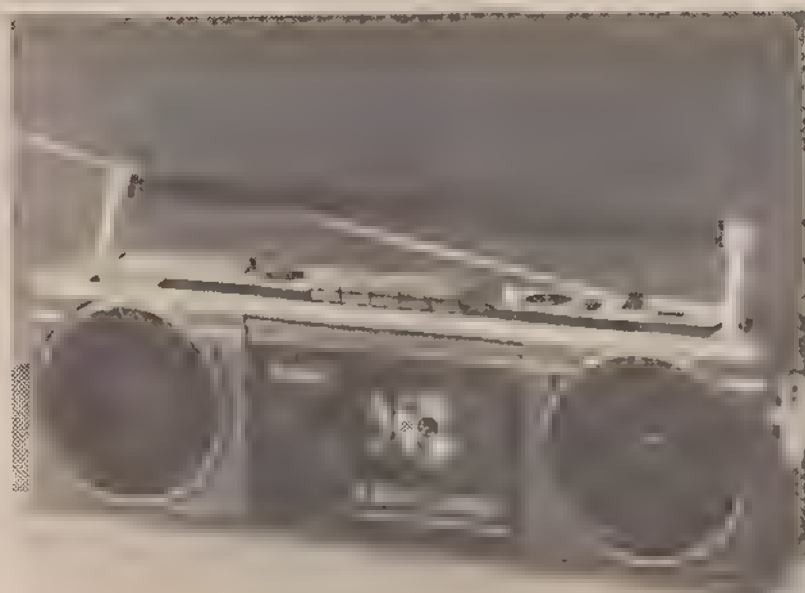
9° PREMIO

PASTAMATIC 700 SIMAC



10° PREMIO:

COLECOVISION
(computer + cassette)



DALL'11° AL 15° PREMIO:

RADIOREGISTRATORE
PORTATILE AIWA



DAL 16° AL 20° PREMIO:

BRAVO SIMAC Junior



DAL 21° AL 30° PREMIO:

MACCHINA FOTOGRAFICA
KODAK DISC 6000

**SUPER PREMIO FINALE:
REGATA 70**



SI GIOCA PER
8 SETTIMANE!!

DALL'ESTERO

ALLARME PER IL RIAVVICINAMENTO TRA GHEDDAFI E IL SUDAN

L'Egitto è incalzato dalla minaccia libica

Crescendo di attacchi propagandistici a Mubarak - Interrogativi su Kartum



Agaba — Vertice tra leader arabi moderati: il Presidente egiziano Mubarak (al centro), nel porto giordano per inaugurare un collegamento marittimo con il suo paese, a colloquio con Re Hussein (a destra). A sinistra, nella foto, il sultano Qaboos dell'Oman, sul cui panfilo i tre capi di stato hanno navigato (Telefoto Ap)

TERRORE NEL LIBANO DEL SUD

«Fedain» saccheggiano insediamenti cristiani

BEIRUT — Milizie musulmane e palestinesi hanno preso d'assalto ieri i villaggi cristiani a Est di Sidone, mettendo in fuga centinaia di famiglie e saccheggiando le case abbandonate. Oltre 50 mila profughi hanno trovato rifugio nel comune di Roun, a 16 chilometri da Sidone, sotto la protezione del generale filo-israeliano Antoine Lahad che minaccia bombardamenti di rappresaglia.

Per fermare l'avanzata dei palestinesi, sono intervenuti i guerriglieri del movimento scita «Amal», che hanno preso posizione al margine della zona cristiana non ancora occupata.

La nuova offensiva è stata resa possibile dal ritiro delle truppe israeliane, che hanno evacuato mercoledì la cittadina cristiana di Jezzin, dalla quale dominavano la provincia, e da quello contemporaneo delle «forze libanesi», milizie cristiane scese il mese scorso da Beirut.

Il vescovo maronita di Sidone, Ibrahim Heli, ha inviato un messaggio al Presidente

della repubblica, Amin Gemayel e al primo ministro, Rashid Karame: «Vi scrivo in nome del popolo le cui case sono state bruciate e le cui chiese sono state distrutte. Salvateci presto, o il sangue dei nostri vecchi, donne e bambini ricadrà sulla vostra coscienza».

I rapporti di forza nel Sud del Libano sono cambiati con il ritiro dei soldati di Israele. Dopo un mese di battaglie, che hanno provocato oltre cento morti e scavato un sol-

co di odio tra cristiani e musulmani, le «forze libanesi», rimaste isolate, si sono imbarcate per Beirut. Secondo i patti, il loro posto nel villaggio a Est di Sidone, dai quali i musulmani erano fuggiti in massa all'inizio delle ostilità, avrebbe dovuto essere preso dall'esercito nazionale. Questo, però, non si è mosso, aspettando la partenza delle ultime retroguardie cristiane.

I palestinesi, appoggiati da integralisti musulmani, lo hanno preceduto.

Scontro in Svizzera fra treni: 4 morti

BERNA — Quattro morti e sedici feriti costituiscono il bilancio di un grave incidente ferroviario avvenuto in Svizzera. Due treni locali, con a bordo una sessantina di passeggeri si sono scontrati alla stazione di Delémont, poco distante da Berna.

Sembra che uno dei treni si sia immerso sull'unico binario utile della stazione proprio nel momento in cui sopraggiungeva il secondo convoglio.

IL CAIRO — I contrasti sulla situazione nel Sudan e sulla pace in Medio Oriente rendono sempre più acuta la tensione tra Egitto e Libia. Alti esponenti del governo egiziano hanno confermato che il Cairo segue con preoccupazione i sintomi di una riconciliazione tra la Libia del colonnello Gheddafi e il Sudan, controllato dal consiglio militare che ha deposto il presidente Nimeiri.

Dal canto suo, la stampa libica ha annunciato che Gheddafi ha invitato il presidente egiziano Hosni Mubarak, accusandolo di essere un «sciario al servizio del sionismo e dell'imperialismo», a causa dell'appoggio da lui dato ai tentativi di pace con Israele, mediati dagli Stati Uniti.

«L'Egitto è diventato un alleato dei sionisti e dell'imperialismo americano», si legge in una nota di commento della «Jana», l'agenzia di stampa ufficiale della Libia, «il regime egiziano impiega le sue risorse al servizio dei suoi padroni sionisti e americani».

Le relazioni tra Egitto e Libia sono interrotte dal 1972, da quando il Presidente Sadat respinse il tentativo di Gheddafi di unire i due stati. I rapporti tra Egitto e Libia sono diventati ulteriormente tesi in seguito al colpo di stato sudanese del 6 aprile scorso, che ha portato al potere un consiglio militare apparentemente desideroso di migliorare i rapporti con Etiopia, Unione Sovietica e Libia.

I libici, nemici acerrimi di Nimeiri, sono stati i primi a congratularsi con i nuovi governanti di Kartum, e giorni fa i due paesi hanno annunciato di avere ristabilito i legami diplomatici che erano stati interrotti quattro anni fa.

Gheddafi si è anche premurato di ammonire Egitto e Stati Uniti a non interferire negli affari interni sudanesi, dichiarando che «il Sudan è nostro».

Il primo ministro provvisorio sudanese, El-Gazouly Defallah, ha detto che il Sudan riasumerà i suoi legami con l'Egitto e gli Stati Uniti per stabilire se servano gli interessi del suo paese. Tale riasseme, ha detto il premier, interesserà l'accordo di integrazione culturale, economica e politica del 1982 con l'Egitto.

Defallah non ha menzionato il patto di reciproca difesa del 1976 firmato da Egitto e Sudan, ma il generale Tawfik Khalil, membro del consiglio militare, ha detto a un giornale del Cairo che tale accordo «rimane in vigore».

ATTENTATI ALL'ALBA

Bombe a Ginevra contro i siriani: due arabi arrestati

Miracolosamente illeso un diplomatico

GINEVRA — Due attentati dinamitardi, che nessuna organizzazione terroristica ha finora rivendicato, sono avvenuti a Ginevra a distanza di poche ore l'uno dall'altro.

Alle 4.50 di mattina, una potente esplosione ha seriamente danneggiato gli uffici della «Lybian Airlines», la compagnia di bandiera libica, mandando in frantumi le finestre degli edifici circostanti per un raggio di cento metri.

Poco tempo dopo, l'auto sulla quale viaggiavano l'incaricato d'affari siriano Ahmed Saker e la moglie è stata semidistrutta da una esplosione.

Prima che le fiamme avvolgessero la vettura, il diplomatico e la moglie sono riusciti ad uscire dall'abitacolo.

Quasi miracolosamente, Ahmed Saker, che era al volante, è rimasto incolume, mentre la moglie ha riportato un lieve shock.

L'esplosione ha letteralmente tranciato il tetto del

l'auto ed il finestrino anteriore. La polizia non riesce a rendersi conto come i due passeggeri possano esserne usciti indenni.

Sono, invece, rimaste leggermente ferite tre persone che si trovavano casualmente a poca distanza dall'auto che transitava in quel momento lungo la panoramica del lago di Ginevra.

Intanto, la polizia elvetica ha fermato due indiziati, due arabi, in relazione agli attentati.

Gli inquirenti ritengono che anche una terza bomba, trovata inesplosa sotto un'altra vettura, sia stata collocata dal due.

■ BERNARDO — Bernardo d'Olanda, consorte della regina madre Giuliana, ha subito ieri un intervento chirurgico esplorativo all'addome, che ha rivelato l'esistenza di un'inflammatione benigna del pancreas.

LA CASA BIANCA NON SI ARRENDE

Presto una nuova legge per aiutare i «contras»

Il leader sandinista Ortega a metà maggio nell'Urss

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan non ha intenzione di arrendersi al voto negativo del Congresso e sta studiando nuove iniziative legislative per riprendere l'assistenza ai guerriglieri anticomunisti del Nicaragua.

«I sandinisti non dovrebbero essere troppo soddisfatti», ha affermato un funzionario dell'amministrazione, alludendo alla votazione di mercoledì sera che ha posto fine — almeno temporaneamente — ai tentativi di giungere a un compromesso sugli aiuti ai «contras».

Un approccio diverso potrebbe infatti raccogliere la maggioranza in entrambe le Camere, a causa dei forti sentimenti anti-sandinisti del Congresso. Esperti in materia, nei prossimi giorni, cercheranno di mettere a punto questo nuovo piano. Ma il presidente (speaker) della Camera, il democratico Thomas O'Neill, ha sostenuto che il

fallimento della proposta governativa riflette i sentimenti dell'opinione pubblica sulla questione del Nicaragua.

O'Neill, che ha definito i «contras» «macellai», ha affermato che al suo ufficio sono arrivate lettere e telefonate che nella proporzione di mille a uno sono contro la politica del Presidente Reagan.

Il vicepresidente George Bush e il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, hanno pubblicamente affermato che il voto di mercoledì sera non significa l'abbandono dei ribelli da parte degli Stati Uniti. «Ci riproveremo, ci riproveremo e ci riproveremo sino a quando l'America non farà le cose giuste», ha detto Bush in una intervista televisiva.

«Non intendiamo voltare le spalle a coloro che combattono per la democrazia nel nostro emisfero a favore di quelli che stanno cercando di creare nel Centro America una dittatura marxista-leninista», ha

affermato. L'America — ha affermato dal canto suo il segretario di stato Shultz — deve liberarsi dalle pastoie del dubbio, re-taggiare della guerra vietnamita, e impegnarsi nella lotta al comunismo, soprattutto in Nicaragua. «Promesse infrante, dittatura comunista, profughi, accresciuta presenza sovietica», tutto ciò, secondo il segretario di Stato americano, è il caso Vietnam all'America centrale.

«I contras — ha aggiunto — lottano per impedire il consolidamento e l'espansione della potenza comunista alla nostra soglia di casa; per impedire al popolo del Nicaragua di fare la stessa sorte di quello di Cuba, del Vietnam».

Da parte sua, il leader sandinista Daniel Ortega ha annunciato ieri che si recerà a Mosca per cercare di ottenere ciò che gli Stati Uniti negano al nostro paese.

Nel carcere di Spandau



BERLINO — Ha compiuto ieri 91 anni Rudolf Hess, criminale di guerra nazista e unico detenuto della prigione di Spandau, amministrata dalle quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale: Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia — nel settore occidentale di Berlino.

Catturato in Scozia dove si era paracadutato, sembra all'insaputa di Adolf Hitler il 10 maggio 1941, cioè sei settimane prima dell'attacco tedesco contro l'Unione Sovietica, Hess è l'ultimo sopravvissuto dei dirigenti nazisti al potere al momento dello scoppio della seconda guerra mondiale.

L'ex delinco di Hitler ha avuto dal tribunale

internazionale di Norimberga per crimini di guerra una condanna all'ergastolo che seguita a scontare a Spandau per volontà dell'Unione Sovietica che si è sempre opposta a grazia per l'anziano detenuto, proposta appoggiata anche dagli altri tre paesi responsabili.

Le condizioni di salute del prigioniero di Spandau vanno peggiorando, ha detto il suo avvocato Alfred Seidl, secondo il quale Hess ha difficoltà allo stomaco e alla prostata, oltre a perdere progressivamente la vista.

Nella telefoto, la moglie di Hess, Ilge, di 85 anni, all'uscita da Spandau, dove ha visitato il marito, assieme al figlio Wolf-Rudiger e alla

mostra. internazionale di Norimberga per crimini di guerra una condanna all'ergastolo che seguita a scontare a Spandau per volontà dell'Unione Sovietica che si è sempre opposta a grazia per l'anziano detenuto, proposta appoggiata anche dagli altri tre paesi responsabili.

Le condizioni di salute del prigioniero di Spandau vanno peggiorando, ha detto il suo avvocato Alfred Seidl, secondo il quale Hess ha difficoltà allo stomaco e alla prostata, oltre a perdere progressivamente la vista.

Nella telefoto, la moglie di Hess, Ilge, di 85 anni, all'uscita da Spandau, dove ha visitato il marito, assieme al figlio Wolf-Rudiger e alla

PROTESTA PUBBLICA IN CINA

Studenti di Pechino da 20 anni nei campi domandano di tornare

PECHINO — Oltre duecento ex studenti di Pechino costretti quasi 20 anni fa nell'ambito della «rivoluzione culturale», ad andare nelle campagne ad aiutare i contadini, hanno organizzato nella capitale il primo «sit-in» che si sia mai visto.

I dimostranti, uomini e donne, sono seduti da alcuni giorni davanti al municipio di Pechino per rivendicare il loro diritto a tornare nelle proprie case. Essi innalzano striscioni con scritte come «Deng salvaci tu».

Strettamente sorvegliati dalla polizia, i dimostranti non sono autorizzati a parlare con gli stranieri. Uno di loro è tuttavia riuscito a dire a un corrispondente «Siamo oltre diecimila in questa situazione nella sola provincia dello Shanxi e non ci lascia tornare perché in questi anni abbiamo perso il diritto di risiedere a Pechino».

Lo Shanxi è una regione assai arretrata nel Nord del paese ed è lì, come in altre regioni, che, nel 1968 — centinaia di migliaia, o forse mi-

lioni di studenti. «Guardie rosse» e non, furono inviati a «prendere contatto con le masse» e ad «aiutare lo sviluppo delle campagne».

«Ora abbiamo tutti intorno ai quarant'anni. Lassù siamo diventati operai e contadini, ma a Pechino abbiamo le nostre case e le nostre famiglie. Vogliamo giustizia», ha confidato un altro dimostrante. Egli non ha saputo precisare se vi siano persone nelle sue condizioni alle quali sia stato possibile, in un modo o nell'altro, rientrare dello Shanxi o da altre regioni nella città di origine.

Il «sit-in», a quanto si è saputo, durerà fino a quando non sarà giunta una qualche risposta dalle autorità. Su un altro striscione si legge: «Deng: i pechinesi mandati nello Shanxi ora devono poter tornare».

Circa 200 manifestanti hanno abbandonato il posto di lavoro nello Shanxi — fatto inaudito in Cina — e si sono pagati, di tasca loro, il viaggio fino a Pechino.

Lo sfidante si ritira: Alan Garcia eletto in Perù

LIMA — La «Izquierda unida» (unione dei partiti marxisti del Perù) — dopo una riunione del suo direttivo — ha deciso di rinunciare a partecipare al secondo turno elettorale: Alan Garcia Perez, di 35 anni, candidato dell'Apra (socialdemocratici) alla più alta carica dello stato è di conseguenza, sin d'ora il nuovo Presidente della repubblica peruviana.

Alan Garcia Perez — nelle presidenziali di domenica 14 aprile scorso — aveva ottenuto un 47/49 per cento dei suffragi, mentre, per la costituzione per essere eletti al primo turno elettorale è necessario il 50 per cento più un voto.

Tra circa un mese era prevista una nuova tornata elettorale (per la quale non era peraltro, più necessaria la maggioranza assoluta), di spargio, tra il candidato che aveva ottenuto il maggior numero di voti (Alan Garcia) e il secondo arrivato (Alfonso Barrante, leader della «Izquierda unida»).

Per evitare, comunque, ogni possibile contestazione, il Parlamento ha già pronta una legge (presentata dall'attuale maggioranza, quindi da considerarsi virtualmente approvata) che prevede, con effetto retroattivo, la proclamazione a Presidente della repubblica del candidato che abbia ottenuto la maggioranza relativa nel caso di rinuncia del suo diretto rivale.

Bush in lizza per il 1988

NEW YORK — Il vicepresidente degli Stati Uniti, George Bush, ha compiuto il primo passo ufficiale verso la formale candidatura alla Casa Bianca nell'88.

Bush, ha dato vita ad un proprio comitato di azione politica. Questo, in base alle procedure elettorali statunitensi, avrà il compito di raccogliere finanziamenti

GISCARD D'ESTAING CITATO COME TESTE AL SUPERPROCESSO AI MILITARI

Argentini in piazza contro il golpismo Vasta l'adesione all'appello di Alfonsin



Buenos Aires — Drammatica testimonianza dell'antropologo americano Clyde Snow: ha proiettato alla corte diapositive che dimostrano l'appartenenza di resti umani sepolti in una fossa comune a persone che risultano «scomparse» durante la dittatura (Tel. Afp)

I DILEMMI DEL NUOVO PRESIDENTE SARNEY, GIÀ UOMO DEI MILITARI

Il mito di Neves condiziona l'erede

BRASILIA — In Brasile si torna a parlare di elezioni dirette per la scelta del Presidente della repubblica, che potrebbero essere convocate entro il 1988.

Esattamente un anno fa, dopo una drammatica seduta, con la capitale in stato d'emergenza e sotto le pressioni dei militari, il Parlamento respinse, per 22 voti, l'emendamento costituzionale del deputato Dante De Oliveira, che introduceva le elezioni a suffragio universale per la nomina del Presidente. Tra gli irriducibili avversari di questa modifica c'era l'allora presidente (carica che equivale alla segreteria generale in Italia) del partito democratico sociale (Pds), che rappresenta il regime, José Sarney.

Un anno dopo, per ironia della sorte, nella stessa data, Sarney assume, a tempo pie-

no, la presidenza della repubblica, in sostituzione del candidato di opposizione, eletto poi dal collegio voluto e difeso dai generali (perché all'epoca ne controllavano la maggioranza), Tancredo Neves, morto domenica scorsa.

A un anno di distanza, alcuni parlamentari hanno ricordato ieri questi fatti al Congresso, e hanno riproposto la necessità di anticipare le elezioni, in base alle istanze chiaramente manifestate lo scorso anno dalla popolazione.

Il problema della determinazione dell'attuale mandato presidenziale, corrispondente al periodo di transizione dal regime militare alla costituzione e della convocazione delle elezioni, non era stato risolto neppure con Tancredo Neves. Doveva essere il Parlamento a fissare la data, e le ipotesi più probabili erano

che le elezioni per la costituzione si tenessero nel 1988 e quelle presidenziali due anni dopo, riducendo così a quattro anni, dal sei previsti, il mandato per presidente Neves.

Ma c'erano pressioni, soprattutto da parte del Partito dei lavoratori e del Partito democratico laborista, oltre che dei gruppi di sinistra del partito del Movimento democratico brasiliano (Pmdb), al potere, ad anticipare il voto per legittimare la posizione del capo dello stato.

Il problema doveva essere affrontato dal presidente Neves nei prossimi mesi, e non sarebbe stato un ostacolo facile.

Con l'imprevista ascesa alla presidenza di Sarney, il problema della legittimazione si impone ancora di più, essendo egli un uomo del passato

regime fino a meno di un anno fa.

L'attuale capo dello stato non ambiva all'incarico. Scelto dai liberali dissidenti del regime per rappresentarli, in base all'accordo fatto con il Pmdb, maggior partito di opposizione, aveva già annunciato che sarebbe stato un vicepresidente discreto, occupandosi soprattutto della sua attività letteraria (è scrittore e poeta) per chiudere definitivamente la carriera politica con tale mandato.

Ora José Sarney si trova a dover guidare un paese in grave crisi, con il rischio di essere continuamente confrontato non con i precedenti governi militari, che hanno lasciato il Brasile sull'orlo della bancarotta, ma con il presidente-mito in cui è stato trasformato, nelle ultime settimane, Tancredo Neves.

Per celebrare il centenario del Resto del Carlino la Poligrafici Editoriale ha pubblicato un prezioso volume di Dino Biondi che racconta i cento anni di storia del grande quotidiano bolognese.



Col fac-simile del primo numero del Carlino, il libro ripropone anche cento prime pagine dedicate ai grandi eventi della nostra vicenda nazionale oltre a più di 150 articoli delle maggiori firme che hanno onorato il giornalismo italiano: da Carducci a Pascoli, da D'Annunzio a Oriani, da Gentile a Croce, da Papini a Prezzolini, da Bacchelli a Trilussa, da Missiroli a Spadolini, ecc. ecc.

Numerose e inedite sono le testimonianze degli ex-direttori del giornale.

Le fotografie, i manifesti e le vignette, in bianco e nero e a colori, sommano a più di trecento.

Il volume, di complessive 460 pagine (formato 23x30, rilegato in tela con sovracoperta a colori) è in vendita nelle maggiori librerie al prezzo promozionale di 35.000 lire.

DISTRIBUITO DA:
CONSORZIO DISTRIBUTORI ASSOCIATI
BOLOGNA, Via del Rondone, 1 - Tel. 051/556731

ECONOMIA E FINANZA

LA RISPOSTA DELLE BANCHE ALLE RICHIESTE DEL GOVERNO

Parravicini «rifiuta» a Gorla un calo del costo del denaro

«Troppo forte la concorrenza dei titoli di stato» — Pessimismo sull'inflazione

PALERMO — Almeno per il momento il costo del denaro non scenderà. Lo ha ribadito a Palermo il presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, in occasione dell'assemblea del Banco di Sicilia di cui è anche presidente. «Ulteriori flessioni dei tassi bancari attivi rimangono condizionati dal ridursi del differenziale di inflazione con gli altri paesi e dalle condizioni di mercato internazionale».

«Tuttavia la necessità, comune a tutti i paesi, di ricostruire il risparmio eroso da molti anni di inflazione e di impiegare nei settori più produttivi, comporta da sola livelli di costo denaro che non potranno in tempi brevi abbassarsi, almeno fino a quando — ha sottolineato Parravicini — l'aumento dei prezzi non sarà riportato al di sotto dell'incremento della produttività».

Parravicini si è dichiarato anche scettico circa la possibilità di raggiungere il tetto programmato dell'inflazione, nei termini stabiliti nei programmi del governo, e ha rilevato che l'obiettivo del 7% «sembra di difficile conseguimento: è però un auspicio non infondato quello di un tasso medio di inflazione dell'8%».

Nella relazione all'assemblea del Banco di Sicilia, Parravicini ha anche rilevato i motivi di preoccupazione che vivono per tutto il sistema bancario, primo fra tutti il pesante deficit dello stato e la concorrenza del Tesoro sul piano della raccolta attraverso

o titoli pubblici. Senza mezzi termini, il presidente dell'Abi ha detto che «ad allontanare il risparmiatore dal deposito bancario ha contribuito in primo luogo l'ottimo rendimento dei titoli pubblici». C'è stato anche un arricchimento della gamma di strumenti alternativi di raccolta del risparmio: «da pochi mesi sono stati introdotti anche in Italia i fondi comuni di investimento che hanno raccolto fino a ora oltre 5.000 miliardi».

Inoltre, ha rilevato ancora Parravicini, la resistenza dei tassi passivi a scendere ha notevolmente allargato la fascia dei depositi bancari che hanno usufruito di un tasso reale di interesse. Nonostante tutte queste condizioni negative l'andamento 1984 della zande bancarie è stato positivo.

Nella relazione Parravicini si è soffermato sulla questione dello scudo e del sistema monetario europeo. È stato in particolare il mercato privato,

ha ricordato il presidente del Banco, a esprimere preferenze crescenti per l'ecu, sia per l'emissione di prestiti obbligazionari sia per la fatturazione delle transazioni commerciali. Le banche centrali invece appaiono restie ad affidare allo scudo ruoli diversi da quelli previsti in sede comunitaria. Tuttavia una più ampia sfera d'applicazione della moneta europea — ha rilevato ancora Parravicini — faciliterebbe il processo di integrazione finanziaria.

Meno tasse già nell'85 Lo promette Visentini

ROMA — La possibilità per i contribuenti italiani di recuperare in parte, già nel 1985, il dracmeno fiscale, è stata confermata dal ministro delle finanze Visentini, intervistato ieri a Tribuna politica. Nel sottolineare tuttavia che lo scoglio centrale rimane la spesa pubblica, Visentini ha affermato che sulle aliquote fiscali e il congegno dell'Irpef, compreso il meccanismo delle detrazioni, va operato un «sostanziale alleggerimento per il 1985», ma che «anche per il 1986 va fatto qualcosa per eliminare o ridurre» il «fiscal drag».

Il ministro ha però immediatamente ricordato che il nodo centrale del problema risiede nella spesa pubblica, che è ormai «fuori controllo». Si tratta «di una responsabilità del governo, e in particolare dei ministri che governano la spesa», ha dichiarato il ministro, precisando di non essere «disposto a far parte di compagini governative che non siano in

grado di garantire il controllo della spesa». Sul tema del «fiscal drag» è tornato ieri anche Giampiero Sambucini, segretario federale della Uil, il quale ha dichiarato che «se la disponibilità di ridurre il «fiscal drag» già a partire dal 1985 esiste effettivamente, sarebbe decisivo che essa venga esplicitata ufficialmente dal governo prima del 12 giugno».

Che, secondo Sambucini, di avviare una trattativa «ra le parti sociali, e potrebbe costituire un punto di riferimento nella trattativa sulla struttura del salario. L'esponente della Uil ha poi ribadito la sua recente proposta, affermando che, qualora l'ordine di grandezza del recupero del «fiscal drag» ritenuto possibile dovesse essere confermato intorno ai 1500 miliardi (cifra ventilata nei punti di crisi), con la mancanza dei modelli non negli ambienti tecnici ministeriali) esso dovrebbe allora essere utilizzato a favore dei lavoratori e dei pensionati.

L'IMPEGNO DI MAGGIO PER I CONTRIBUENTI

Denuncia redditi: operazione al via

Previste circa 15 milioni di dichiarazioni

ROMA — Prende il via la settimana prossima l'operazione di dichiarazione dei redditi 1985. Il ministro delle finanze Bruno Visentini ha fatto stampare dal poligrafico dello stato oltre dieci milioni di moduli 740 ordinari e 17 milioni di 740 semplificati. Anche la macchina per la distribuzione capillare dei moduli su tutto il territorio nazionale, dai più grandi capoluoghi di provincia ai più piccoli comuni e frazioni, è pronta per essere messa in moto.

Un congruo numero di tutti i tipi di modelli di dichiarazione, si afferma nella circolare del ministero, è stato inviato agli uffici distrettuali e agli ispettorati compartimentali delle imposte dirette e si è provveduto a costituire una sorta di stampati presso le intendenze di finanza di tutta Italia nel caso gli uffici finanziari e i comuni esaurissero le proprie dotazioni.

Alla distribuzione, come sempre è stata interessata anche l'amministrazione dei monopoli di stato per cui i modelli potranno essere usati anche per la dichiarazione dei redditi dei tabaccai, dei 740 ordinari completi di tutti gli allegati di maggior uso al prezzo di 600 lire, e al prezzo di 300 lire i modelli 740 semplificati.

I contribuenti potranno invece ritirare gratuitamente gli stampati necessari alla compilazione della dichiarazione presso i comuni e relative circoscrizioni, nonché presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette. Presso questi stessi uffici è stata poi predisposta la distribuzione gratuita delle buste già indirizzate, necessarie alla spedizione dei modelli 101, ai centri di servizio di Roma e di Milano e agli uffici delle imposte dirette, per tutti gli altri contribuenti.

Le associazioni di categoria sia professionali sia sindacali, concludono le disposizioni ministeriali, potranno acquistare i modelli per le dichiarazioni dei loro aderenti presso i magazzini di generi di monopolio di Roma, Milano, Crotone e Messina al prezzo di 480 lire per i 740 ordinari e di 180 lire per i semplificati (in pratica al prezzo scontato dell'aggio spettante ai tabaccai).

«Quest'anno è stato preparato tutto nel più vicino collaboratore del ministro», «così che almeno la mancanza dei modelli non potrà proprio essere addotta come motivo per le ricorrenti richieste di rinvio della scadenza per la presentazione delle dichiarazioni».

BORSE E MERCATI

Denaro sulle Montedison

MILANO — Prezzi in diffuso rialzo con scambi poco attivi. In questa riunione isolata tra le festività il mercato ha confermato una buona intonazione se gli scambi sono apparsi ridotti per l'assenza di diversi operatori. L'attività si è accentrata sulle Montedison e alcuni valori del gruppo, Generali e Alleanza, Sme, Italmobiliare.

Mediamente la quota denunciata un progresso dello 0,6% rispetto a mercoledì. Invalenze di particolare rilievo hanno acquisito le Ausonia +6,2%, Lariano +5,7% (recuperando così quanto aveva perduto mercoledì), Sme +5,2%, Jollyhotels (+4,7%.

col titolo ord. e +4,2 con quello risp.), Cir.Risp. +4 (mentre quello ord. sono saliti del 3,1). La fondaria dopo l'annuncio dei positivi risultati '84 e dell'aumento del capitale sono migliorate dell'1,1 mentre le controllate precedentemente sono salite dell'1,8 e le Milano hanno recuperato poche frazioni. Sul mercato dei premi si sono avuti discreti scambi su Generali, Alleanza, Ras. Trascuro con pochi affari il resto. Nel reddito fisso in prevalente denaro i Cct e i buoni. Nel doposito ancora in denaro le Montedison e le Gemini.

BORSA DI TRIESTE

Mercato Officiale
Generali 43.610 43.955
Ras 64.500 64.750
Montedison 1537 1567
Pirelli 2225 2255
Snia BPD 2748 2770
Sna BPD risp 2825 2850
La Rinascente 650 659
Gerolmich e Comp. 554 560
Gerolmich e C. risp. 165 165
G. L. Premuda 1520 1500
G. L. Premuda risp. 1550 1550
Sip 1945 1937
Sip risp 2116 2117
Bastogi hbs 190 191
Finnare sosp. sosp.
Finsider 59 58
Sme 1105 1127
Sme god 1-7-84 1130 1195
Stet risp 2510 2517
Stet risp 2575 2580
Carnia Ass. 5970 5945
Tropovich sosp. sosp.
Gen Imm Sogene sosp. sosp.
Fiat 2967 2977
Fiat risp 2484 2479
Warran Fiat ord 1755 1754
Warran Fiat priv. 1345 1378
Dalmine 495 500
Lane Marzotto 3120 3200
Lane Marzotto priv. 3140 3200
Patriarca sosp. sosp.
Chiusura ufficiale mercato nazionale

Terzo mercato

Icu 1000 1000
So.pro.zoo 1600 1600
Banca del Friuli 15500 15500
Carnia Ass. 5000 5000
Tropovich conv. 14% 101 101

Certificati

di credito al Tesoro
C.C.T. gen. 86 sem. 6,25% 100,80
C.C.T. gen. 86 sem. 7,90% 101,70
C.C.T. mag. 86 sem. 8,35% 102,40
C.C.T. giu. 86 sem. 8,40% 102,40
C.C.T. lug. 86 sem. 8,25% 101,60
C.C.T. ago. 86 sem. 8,10% 102,55
C.C.T. set. 86 sem. 7,90% 101,70
C.C.T. ott. 86 sem. 7,60% 102,20
C.C.T. nov. 86 sem. 8,35% 102,55
C.C.T. dic. 86 sem. 8,40% 102,55
C.C.T. gen. 87 sem. 8,25% 102,60
C.C.T. feb. 87 sem. 8,10% 102,80
C.C.T. mar. 87 sem. 7,90% 102,80
C.C.T. apr. 87 sem. 7,60% 102,40
C.C.T. mag. 87 sem. 8,35% 102,60
C.C.T. giu. 87 sem. 8,40% 102,25
C.C.T. lug. 87 sem. 8,25% 101,95
C.C.T. ago. 87 sem. 8,10% 102,95
C.C.T. set. 87 sem. 7,90% 102,95
C.C.T. ott. 87 sem. 7,60% 102,90
C.C.T. nov. 87 sem. 8,35% 104,20
C.C.T. dic. 87 sem. 8,40% 104,20
C.C.T. gen. 88 sem. 8,25% 104,20
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 13 — 110 —
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 14 — 113,10 —
C.C.T. Ecu 83/90 ann. 11,50 106 —

Buoni del Tesoro

poliennali
B.T.P. mag. ann. 17 — 100 —
B.T.P. lug. ann. 17 — 100,40
B.T.P. ott. 85 ann. 17 — 101,25
B.T.P. gen. 86 ann. 17 — 100,95
B.T.P. apr. 86 ann. 14 — 101,10
B.T.P. lug. 86 ann. 13,50% 100,05
B.T.P. ott. 86 ann. 13,50% 100,15
B.T.P. ott. 87 ann. 12 — 97,65

Obbligazioni convertibili

S. Paolo/Italcable 12% 392,50
Generali 12% 332,10

Borse Estere

LONDRA: lieve cedimento. FRANCOFORTE: contrattata. ZURIGO: chiusura in rialzo. PARIGI: tendenza al rialzo.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1980-2000, fr. svizzero 760-765, marco tedesco 636-640, sterlina 2420-2450

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 26-4 validi per transazioni fra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi
Doll. Usa 8-1/2 8-3/4 9-1/4
Sterl. brit. 13-1/4 12-1/4 11-3/4
Marco ger. 5-1/2 5-1/2 8
Franco sv. 5-1/4 5-1/4 5-1/2

FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

Fonditalia doll. 23,16
Interfund » 12,90
Int. Sec. Fund. » 9,25
Italfortune » 11,47 12,16
Italuniv » 8,71 9,45
Minivest » 24,47
Mediolumen » 13,78 14,95
Europrop. fav. 14,49 15,65
Roinvest. doll. 73,60
Roinv. fior. 73,60
Roinv. » 68,60
Rasfund. lire 18,55
Fondo Tre R lire 22,90

Indice «Studi finanziari fondi esteri»: 178,07 (+0,53% rispetto al giorno precedente e +30,01% rispetto all'anno precedente).

ITALIANI

TITOLI PREZZI
Genercomit 10,782
Gestiras 12,289
Imicapital 12,912
Imirend 11,396
Fondelco 12,929
Fondo Arca BB 11,843
Fondo Arca R 10,762
Primacash 11,015
Primarrend 11,925
Primacash 10,374
Fondo Professionale 12,477
Interbancaria azion. 10,537
Interbancaria obbl. 10,374
Interbancaria rend. 10,369
Fondo Nord 10,548
Euro Vega 10,351
Euro Antares 10,108
Euro Andromeda 10,193
Libra 10,197
Multiras 10,039
Verde 10,066

Indice «Studi finanziari italiani» (base 2/1/85 = 100).

Generali 111,84 (+0,04%)
Azioni 117,47 (+0,04%)
Bilanciati 111,52 (+0,03%)
Obbligazionari 106,82 (+0,04%)

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni.

Francoforte 322,13 (-1,30)
Hong Kong 322,95 (-0,20)
New York 323,50 (+0,60)
Londra 323,50 (+1,00)
Milano 327,10 (+1,00)
Parigi 322,51 (+0,20)
Zurigo 322,75 (+0,75)

Bilanci e società

Enel: sostanziale pareggio

ROMA — Il 1984 si è chiuso per l'Enel con un bilancio in sostanziale equilibrio per la prima volta dopo oltre vent'anni dalla costituzione dell'ente. Infatti, l'esercizio 1984 ha fatto registrare una perdita di 1,5 miliardi di lire. Una cifra che appare esigua, soprattutto se confrontata con la perdita di 1.233 miliardi (pari all'11,3 per cento dei ricavi complessivi) dell'anno precedente. È quanto si ricava dallo schema di bilancio consuntivo dell'ente che è stato messo a punto dalla direzione amministrativa e che sarà approvato nei prossimi giorni.

«Italcable»: forte incremento

MILANO — Il bilancio 1984, che l'assemblea della «Italcable» ha esaminato ieri presenta un forte incremento dei risultati d'esercizio. Gli introiti netti della gestione sono stati superiori del 27,5% rispetto all'anno precedente mentre nel contempo i costi operativi, grazie a una programmata ed efficace azione di contenimento, sono saliti solo del 17,2%. Di conseguenza un notevole balzo in avanti presenta l'andamento del valore aggiunto, aumentato del 35,8%. Rispetto agli introiti netti il valore aggiunto è ora pari a ben il 73% con un incremento di circa 5 punti sull'esercizio 83.

«Terni»: bilancio in rosso

ROMA — Alcuni miglioramenti sono stati segnati nel 1984 dalla società siderurgica «Terni» (gruppo Finsider), i cui conti tuttavia restano nettamente in perdita. L'esercizio 1984 — informa un comunicato — ha registrato un miglioramento di 12 miliardi (dopo maggiori ammortamenti per cinque miliardi) nel risultato ordinario rispetto al 1983. Il bilancio si è chiuso con una perdita netta di 106 miliardi di lire.

Bnl: aumento gratuito capitale

ROMA — Utili netti per 150 miliardi nel 1984, con un incremento del 59% rispetto all'anno precedente. Questo il risultato di esercizio del gruppo Bnl (banca e sette sezioni autonome, al netto dei saldi intergruppi) che il presidente Nerio Nesi presenta oggi all'assemblea annuale degli azionisti, che in una seduta straordinaria dovranno discutere anche la proposta di un aumento gratuito del capitale da 500 a 600 miliardi di lire.

Sai: raccolti 1080 miliardi

TORINO — I primi dati relativi all'esercizio 1984 della Sai (Società assicuratrice industriale) informa una nota della società — presentano «un andamento positivo». La raccolta dei premi complessivi ha raggiunto i 1.080 miliardi di lire; in particolare i premi del lavoro diretto italiano sono stati di 1.018 miliardi, con un incremento del 16,9 per cento e sono così ripartiti: Re auto 488 miliardi (+18,3 per cento); altri rami danni 450 miliardi (+13,7 per cento); vita 80 miliardi (+28,3 per cento).

Monte Paschi: utile '84

SIENA — L'esercizio 1984 per il Monte dei Paschi di Siena si è chiuso con un utile netto di oltre 600 miliardi, mentre il risultato lordo di gestione è stato di 608 miliardi, con un incremento del 16,7% rispetto al precedente esercizio. Tale risultato ha consentito di praticare accantonamenti per 470 miliardi, ammortamenti per 65 miliardi e minusvalenze per 11 miliardi. Il patrimonio dell'istituto raggiunge un ammontare di circa 2234 miliardi con un incremento del 24% rispetto all'anno precedente.

«Recordati»: l'utile consolidato

MILANO — Presenta un utile di 5,63 miliardi (contro 14,62 miliardi dell'83) il bilancio al 31.12.84 della «Recordati» che sarà sottoposto lunedì all'esame dei soci. Il positivo risultato consente di aumentare la remunerazione al dividendo da 200 a 250 lire, pagabile agli azionisti a partire dal 15 maggio. A livello consolidato l'utile ha raggiunto i 1.329 miliardi (4.956 milioni nell'83). Il miglioramento dei risultati avrebbe potuto essere maggiore se non fossero stati bloccati nell'84 i prezzi delle specialità medicinali che rappresentano circa il 50% delle vendite del gruppo. Infatti il prontuario terapeutico è stato aggiornato, con l'inserimento di 11 confezioni Recordati, soltanto con il dm del 7 marzo 1985.

Un'annata positiva per il consorzio Montasio

Presso la sede sociale di Rivolto di Codoiprio, si è tenuta, nei giorni scorsi, l'assemblea annuale del Consorzio regionale del formaggio Montasio per l'esame del bilancio del 1984. Oltre ai presidenti delle cooperative associate, erano presenti anche i dirigenti di altre cooperative, interessate a conferire il loro prodotto al Consorzio e in procinto di associarsi. Hanno partecipato all'Assemblea anche i rappresentanti dei principali enti e organismi regio-

nali (amministrazioni regionali, Ersr, organizzazioni della cooperazione, associazioni provinciali degli allevatori...). In apertura di seduta il presidente del Consorzio, Enrico Bellavite, ha ricordato i due principali avvenimenti che hanno caratterizzato, in senso decisamente positivo, l'annata trascorsa. In primo luogo, i favorevoli risultati cui si è giunti a seguito della modifica del regolamento del Consorzio, per quanto attiene al conferimento del formaggio

da parte delle cooperative. L'obbligo del conferimento di tutta la produzione dei soci ha quasi triplicato la disponibilità di formaggio per la distribuzione. In secondo luogo, l'avvenuta costituzione del Consorzio per la tutela del Montasio ha aperto nuove prospettive per una miglior valorizzazione del nostro prodotto su tutti i mercati. Già a partire dalla seconda metà del 1984, i prezzi del

formaggio Montasio hanno segnato una netta ripresa, tanto che il Consorzio ha potuto liquidare ai soci, su tutto il prodotto conferito nel 1984, un maggior importo, rispetto al 1983, di circa il 20%.

Particolarmente favorevole è risultato, negli ultimi mesi, il mercato del Montasio stagionato, i cui prezzi consentono attualmente un ricavo, per il latte trasformato in Montasio, decisamente superiore al prezzo del latte alimentare.

PROMOSSO DALLA CGIL REGIONALE CHE ATTACCA LA GIUNTA BIASUTTI

In convegno sugli interventi per rilanciare l'occupazione

Cinquantaquattromila disoccupati, ventisei milioni di ore di cassa integrazione speciale (pari ad altri ottomila lavoratori non occupati): sono questi i drammatici dati della crisi industriale del Friuli-Venezia Giulia nel 1984. È la situazione, in questi primi quattro mesi, non è cambiata di molto. E partendo da questa realtà che la Cgil regionale ha deciso di promuovere un convegno «Le proposte e l'impegno della Cgil per l'occupazione e lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia» che si terrà venerdì 3 maggio nella sala convegni della Fiera di Trieste, in piazzale De Gasperi.

I lavori saranno aperti alle 9 dal segretario generale aggiunto Luciano Milocco, al quale seguirà la relazione introduttiva del segretario generale della Cgil Giannino Padovan. Dopo il dibattito, toccherà al segretario aggiunto nazionale Ottaviano Del Turco trarre le conclusioni. I lavori riprenderanno alle 15.15 con una tavola rotonda alla quale, oltre a Del Turco e Padovan, parteciperanno Tiziano Treu, ordinario di diritto del lavoro

all'Università di Pavia; il presidente delle Acli del Friuli-Venezia Giulia Alessandro Tesini; il direttore dell'Assindustriali padovano Eugenio Del Piero; Ferruccio Nilla per l'Assessorato regionale all'Industria e Domenico Tranquilli, direttore dell'Ires regionale. Ma la conferenza della Cgil, come hanno spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa i segretari Padovan, Milocco e Giulio, dovrà servire anche a fare il punto sui rapporti fra la Cgil e la giunta regionale, che sembrano giunti a un punto di rottura. A questo proposito Padovan e compagni sono stati in trepo espliciti: «Biasutti — hanno detto — ignora il sindacato, e ha scelto di schierarsi con il padronato». Insomma, più che un convegno l'appuntamento del 3 maggio sembra un appuntamento per sparare a zero contro la giunta regionale: e sarà interessante vedere come si destreggerà Ottaviano Del Turco, socialista come il vicepresidente della Regione, Zanfagnini, dopo la relazione che svolgerà Giannino Padovan.

Ma vediamo quali sono le

accuse che la Cgil regionale muove a Biasutti. In estrema sintesi, per punti: 1) la giunta e gli industriali — dice la Cgil — muovono un attacco concentrico alla legge 22 (quella sui punti di crisi); 2) nella concertazione il sindacato è stato messo da parte su precise richieste degli industriali, e sono due mesi che Biasutti nega un incontro al sindacato; 3) dopo l'incontro sulle Partecipazioni Statali davanti al sottosegretario Amato, la Regione non ha mai proseguito la trattativa per la Terni e la Grandi Motori; 4) la stessa Regione ha accettato a scatto la chiusura il piano di risanamento della Zanussi che prevede la riduzione di cinquemila posti di lavoro; 5) non si sa se le osservazioni avanzate dal sindacato in merito alle leggi per il mercato del lavoro siano state recepite o meno dall'esecutivo regionale.

Ce n'è abbastanza per parlare di crisi dei rapporti fra Cgil e Regione, ma Padovan e compagni sono stati in trepo espliciti: «Biasutti — hanno detto — ignora il sindacato, e ha scelto di schierarsi con il padronato». Insomma, più che un convegno l'appuntamento del 3 maggio sembra un appuntamento per sparare a zero contro la giunta regionale: e sarà interessante vedere come si destreggerà Ottaviano Del Turco, socialista come il vicepresidente della Regione, Zanfagnini, dopo la relazione che svolgerà Giannino Padovan.

Ma vediamo quali sono le

IERI LA MONETA USA FISSATA A 2012,6 LIRE

Dollaro: in una settimana ripreso il 5,5 per cento

ROMA — L'arrampicata del dollaro continua: al fixing di fine settimana è salito a 2012,60 lire, aggiungendone altre otto alle 2004,5 di mercoledì con un progresso che pure con qualche alto e basso è continuato anche giovedì mentre in Italia era vacanza. Da un venerdì all'altro ha guadagnato 106 punti pari al 5,5%. Infatti la scorsa settimana era chiusa in ribasso a 1906,5.

Giovedì sulle piazze internazionali il dollaro aveva segnato il passo per buona parte della giornata, arretrando sotto quota 2.000 fino verso le 19.00, ma un rialzo dei tassi di interesse a breve avvenuto sulla piazza di New York aveva catapultato nuovamente in avanti il biglietto verde nella serata con un rafforzamento che è poi proseguito.

A Francoforte il dollaro segna 3,1527 marchi al fixing, contro 3,1203 di giovedì, giornata di normale attività in Germania come altrove in Europa. La Bundesbank continua a restare in disparte, «due dare per ora segni di muoversi per imbrigliare il dollaro, forse in attesa di quanto potrà venir fuori dal vertice economico che la prossima settimana vedrà riuniti a Bonn i capi di stato e di governo del sette maggiori paesi».

L'ulteriore rialzo del dollaro ha mantenuto la lira invariata nello «Sme». La nostra divisa, tuttavia, ha recuperato molte posizioni contro il franco svizzero e soprattutto la sterlina, colpita dal deficit commerciale e corrente britannico di marzo.

FIERA DI PORDENONE
20 FIERA NAZIONALE DEL RADIOMATORE ELETTRONICA
SALONE CLFO.
2° Salone cine-foto-ottica video
25-28 APRILE 1985

GESTIONI COFINA
al 12 aprile 1985
Gestione monetaria 1.565.973
Gestifisso 192.293
Gestione invest. mob. 1.966.686
Gest. variabile 274.440
Gestindex 2.323.096

La Rinascente	668 50	660 50	Minerale-Metallurgiche	
La Rinascente priv.	559 75	554	Canteri Metall.	4990 40
Silca di Genova	1244	1220	Dalmine	500
Standa	12660	12510	Felck	5590 50
Standa risp.	13200	13200	Felck risp.	4495
			Ilassa Vicia	940
Comunicazioni			Magona	6390 60
Alitalia priv.	880	885	Pertusola	531
Ausiliare	3450	3360	Trafirerie	4090 40
Aut. Torino-Milano	3300	3310		
Italcable	10970	10830		
Italcable risp.	10880	10990	Tessili	
Nai	31,75	31	Canoni	4010 40
Nord Milano	6800	6800	Cucinini	1920
Sip	11920	11920	Cascami Seta	7660
Sip risp.	2103	2103	Elioluna	1399
Tripcovich	6880	6979	Fiscac	1580
			Fiscac risp.	3810
Elettrotelegrafiche			Lunificio Canapif.	4510
Selm	3548	3520	Lunificio risp.	1419
Tecnomaslo	809	809	Marzotto	3245
			Marzotto risp.	3240
Finanziarie			Oleose	94,25
Acqua Marcia	2236	2195	Riccioli	13000
Agricola	14550	14500	Zuñoni	4250
Agricola risp.	15550	15510		
Bastogi	191	189	Diverse	
Bor Siele	29995	29750	Acq. De Ferrari	2630
Borgosessa	11000	11000	Acq. De Ferrari risp.	2725
Borgosessa risp.	3601	3450	condotte To	2460
Brosio	590	590	Casa	7980
Bulon	2230	2230	Jolly Milano	7550
Centrale	3010	2995	Pacchetti	77,50
Centrale risp.	2975	2920	Trenno	18490

Pallamano: Cividin-Scafati può valere lo scudetto

Il giorno della resa dei conti

Nuoto: domani Trofeo Franzini

La piscina Bianchi sarà domani teatro d'un meeting internazionale di nuoto, il Trofeo Ferdinando Franzini, organizzato dall'Edera per commemorare la scomparsa di un suo ex capo sezione. Il sodalizio triestino ha fatto le cose in grande stile in quanto

la raccolta l'adesione di una dozzina di società provenienti dalla Jugoslavia, dal Veneto e da tutta la regione.

Le gare, assoluti ed esordienti, avranno inizio alle 15.30 con le prove di qualificazione che daranno il visto per le finali a sette concorrenti per ogni specialità sia nel campo maschile che in quello femminile.

In occasione di questa manifestazione per la seconda volta a Trieste verrà utilizzato il cronometraggio elettronico.

Sagrado-San Martino Nesti non ci sarà

Nell'odierna giornata, comunque, è in programma anche tanto la partita tra Panini e Santal (a Modena), in quanto il team piemontese, si trova in Giappone per un torneo.

Nella pool si sono già presentati, tra la nona e la decima classificata nella A/1 e le due seconde piazzate nei tornei di serie A/2, Lozza Belluno e Chieti (cioè le formazioni provenienti dal massimo campionato) ma in testa alla graduatoria

Mentre si sono conclusi sabato scorso i tornei maschili di B e C1 (solo Lido di Venezia e Voghe-Ormaiztegui) e Mobilcast (a Pordenone saranno ancora chiamati a maggio a un'ulteriore «coda», rispettivamente, per la salvezza dalle

Sarà questa anche l'ultima giornata dei tornei a carattere regionale strutturati in raggruppamenti di promozione e di retrocessione.

Dalla prossima stagione agonistica, infatti, la Federazione volley del Friuli-Venezia Giulia tornerà alla formula dei gironi unici all'italiana a dodici

ci squadre, con ben quattro retrocessioni al torneo inferiore. R. M.

ARMI IN ACQUA DOMANI MATTINA ALLE 8

Il Tergeste e le Mode Giovani al debutto sui diamanti di casa

Canoa: fondo a Mergozzo

Prima trasferta della stagione per i canoisti regionali impegnati domani sulle acque del lago di Mergozzo in Lombardia ove avrà luogo il campionato italiano di fondo.

La committiva regionale, composta da 10 equipaggi delle diverse categorie, vede iscritta alla manifestazione Dif S. Giorgio di Nogaro, se Trieste, Timavo di Monfalcone e C. Udine.

Fra i canoisti che cullano qualche sogno tricolore ricordiamo il K2 ragazzi (Tesorin e Sruessolo) e il K4 ragazzi (Gaulteri, Gissi, Giordani, Giordani) entrambi del S. Giorgio; ancora per i friulani il K4 ragazzi della tristina Denas

in coppia con Della Ricca. La Sc Trieste risulta iscritta con Andrea Nisi nel K1 junior e con Nicola Salina nel K1 ragazzi e con Fucci, Corvi, Cuzzato e Gabriele e Franceschini nel K4 junior.

Nella categoria seniores si sono impegnati i campioni d'Italia Luciano Mazzoli (Trieste) e la triestina Elsa Vignaver (Cz Udine).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ALCUNE CIFRE DEL 38.0 FESTIVAL CHE PRENDERÀ IL VIA L'8 MAGGIO

Novant'anni di cinema a Cannes fra tecnologie senza precedenti

E il 20 maggio sarà l'attore James Stewart a consegnare l'ambita «Palma d'oro»

ROMA — Trentacinquemila visitatori, di cui 12.500 esperti accreditati in rappresentanza di 115 paesi, più di cento film presentati nelle varie sezioni, 500 pellicole disponibili sul mercato internazionale del film, più di 3.000 operatori dei mezzi di informazione, con una presenza inferiore solo a quella assicurata durante i Giochi olimpici.

Queste alcune cifre del Festival internazionale del film di Cannes (8-20 maggio) giunto alla sua 38.a edizione proprio nel 90.° anniversario della nascita del cinema, nel 1895, con i Fratelli Lumière.

E il manifesto di questa edizione — «Man and Woman Dancing a Waltz» di Francis LaChapelle — è proprio un chiaro omaggio alle origini della cinematografia. Il soggetto infatti è tratto da una tavola di un fotografo inglese nato nel 1830, Eadweard Muybridge, il quale si appassionò agli studi sulla scomposizione del movimento e alla cronofotografia, sorta di preparazione tecnica alla nascita del cinema vero e proprio.

Ma il Festival di Cannes di questo anno non rianterà solo alle radici del cinema, ma si collegherà a strumenti tecnologici senza precedenti.

A Parigi, sarà possibile seguire in diretta le conferenze stampa e le principali manifestazioni del Festival su uno schermo emisferico di mille metri quadrati — il più grande del mondo — che sarà inaugurato il 6 maggio prossimo dal Presidente francese François Mitterrand nella Città delle scienze e delle industrie di La Vilette.

Questo spettacolare schermo di 26 metri di diametro, all'interno di una sala chiamata «Gode», permetterà agli spettatori di sentirsi completamente immersi nelle immagini e nei suoni che, registrati su sei piste, saranno diffusi da dodici altoparlanti sistemati tutti intorno alla sala.

Per chi non si accontenterà di seguire il Festival da quella che è stata definita «l'antenna parigina» del Gode, a Cannes il palazzo del festival offre tre sale prestigiose (una, il Grand Auditorium Louis Lumière, da 2.300 posti), oltre a undici sale minori, tutte dotate di cabine di proiezione.

La manifestazione si aprirà l'8 maggio prossimo con la proiezione fuori concorso di «Witness» di Peter Weir e si articolerà in una selezione ufficiale e in alcune rassegne collaterali.

La prima è suddivisa in una sezione competitiva, cui partecipano 16 film, più tre fuori concorso, e una non competitiva dal titolo «Un certain regard» di cui fanno parte 13 film.

Le rassegne prevedono la «Settimana della critica» con otto opere prime o seconde di giovani autori, la «Quinzaine des réalisateurs», in cui sono presentati esclusivamente film stranieri, mentre «Perspectives du cinéma français».

«Made in Britain» a Palazzo Fortuny

VENEZIA — Dal 29 aprile al 5 maggio Palazzo Fortuny ospiterà una rassegna dal titolo «Made in Britain», materiali e programmi televisivi della tv britannica, con particolare riferimento alle compagnie commerciali e Channel Four. La rassegna proporrà alcune delle più recenti produzioni inglesi.

È riservata a nove film francesi.

A fianco della manifestazione vera e propria si terrà il Mercato internazionale del film, giunto alla sua 25.a edizione e che proporrà in 14 sale 500 film ripartiti con criteri geografici. Quest'anno, per la prima volta, il mercato si apre anche ai produttori e distributori di video che avranno a

Teatri di prosa tutti chiusi

ROMA — Oggi tutti i teatri di prosa resteranno chiusi per lo sciopero nazionale indetto dalla Fisi in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro del settore.

E' inoltre in preparazione anche uno sciopero nazionale dei lavoratori degli enti lirico-sinfonici, già programmato per il 3 maggio, per rivendicare la riforma e l'applicazione del contratto già stipulato.

L'ultima rappresentazione di «Assassino nella cattedrale» al Politeama Rossetti di Trieste avrà luogo domani con inizio alle ore 16.

loro disposizione tre sale.

Alta novità di questa sezione commerciale è lo stand «Cinema e opere letterarie» che permetterà ai partecipanti al mercato di negoziare film tratti da opere letterarie di scrittori quali Shakespeare, Cervantes, Dante, Tolstoj, Hugo, Molière e così via.

Durante la manifestazione saranno inoltre organizzate

numerose mostre che intendono rendere omaggio a tutte le componenti artistiche del cinema.

Con il contrappunto di tutte queste attività a margine delle varie sezioni si arriverà alla chiusura del Festival il 20 maggio con la proiezione dell'ultimo film di John Boorman «Emerald Forest» e al momento più atteso, quello dei premi.

Sarà l'attore James Stewart a consegnare la «Palma d'oro» per il miglior film nella serata conclusiva che sarà condotta da Verna Lisi e Pierre Tchernia e trasmessa in Eurovisione dal secondo canale della televisione francese.

Terzi, infine, si è appreso che un nuovo film, «Derborance» dello svizzero Francis Reusser, parteciperà al concorso ufficiale.

ADELAIDE NEGRI OGGI AL VERDI

L'ultima «Lady»



Il soprano italo-argentino Adelaida Negri debutterà oggi alle 17 al teatro Verdi impersonando «Lady Macbeth» nella nona e ultima rappresentazione del «Macbeth» verdiano.

MUSICISTI TRIESTINI DOMANI SERA AL TEATRO CRISTALLO

Concerto rock per sollecitare che sia dato spazio ai giovani

Domani sera dalle ore 20.30 alla mezzanotte al teatro Cristallo di Trieste avrà luogo un concerto rock per sollecitare l'apertura di spazi pubblici per le attività culturali dei giovani della città, organizzata dall'Associazione d'Azione Nonviolenta e dal Coordinamento musicale «Il posto delle fragole».

L'iniziativa non è nuova, a testimonianza di un «disagio» che si prova da troppo tempo, ma riveste un significato particolare nel momento in cui, in questi ultimi mesi, molte piccole sale e teatri sono stati chiusi per inagibilità.

«Si è giunti all'assurdo — dicono gli organizzatori — che non solo i gruppi giovanili, da sempre emarginati dalle scelte culturali di questa città, non hanno uno spazio dove operare, ma addirittura tutte quelle compagnie dilettanti, e tutti quei gruppi non professionisti in genere, che prima trovavano un pur minimo sfogo in alcune sale riannate».

«A questo punto il problema della carenza di spazi culturali per le attività dei gruppi minori a Trieste si è fatta addirittura drammatica, legando a un identico destino tutti i gruppi non professionisti», concludono quelli del coordinamento musicale.

A quest'ennesima «protesta in musica» hanno dato la loro adesione, tra gli altri, i principali musicisti della Trieste giovanile (da Angelo Balignera ad Alfredo Lacoseglia, da Veleir Dugina a Gabriele Centis, da Tullio Palmbo a Grazia Rota) e un gruppo d'insegnanti del conservatorio «Tartini».

Al concerto di domani sera prenderanno parte, oltre ai gruppi del coordinamento musicale «Il posto delle fragole» (Backside, Crew, E.R.A., Sense of fault), Gino D'Eliso, la Witz Orchestra, i Deseti Brat (vivaque gruppo rock sloveno di Capodistria).

A proposito dei «Deseti Brat», quelli dell'Associazione

DAL 14 MAGGIO ALLA «FENICE»

La Bausch danzerà una volta su sei

MILANO — Per la prima volta in Italia il teatro «La Fenice» di Venezia proporrà in coproduzione con «La Biennale» un'antologia completa di Pina Bausch, «la maggiore esponente del teatro danza contemporaneo».

La rassegna, che si svolgerà nel capoluogo veneto dal 14 maggio al 15 giugno, è stata presentata ieri a Milano da Italo Gomez, direttore artistico del teatro «La Fenice». Franco Quadri, direttore artistico del settore teatro de «La Biennale» e Lamberto Trezzani sovrintendente de «La Fenice».

Gli spettacoli in programma sono sei, ideati dalla Bausch da 1975 al 1984, e replicati in venti serate.

Tra i titoli: «Café Müller», l'unico che vedrà in scena l'ar-

«EL TANGO» AL POLITEAMA

Lunedì con Milva



Lunedì alle ore 21 al Politeama Rossetti Milva e Astor Piazzolla saranno protagonisti del recital «El tango» (Ansa)

IL COREOGRAFO STATUNITENSE AL TEATRO OLIMPICO

Lo stile Cunningham? Casualmente artistico

Un senso di straniamento pervade sempre i suoi spettacoli

ROMA — È tornata Merce Cunningham, dopo due anni dalla sua ultima apparizione romana: anche questa volta al teatro Olimpico, nuovamente «sponsorizzato» dallo Spaziozero e dall'assessorato, un «team» culturale che, da qualche tempo gestisce tutta la diffusione della «new dance» a Roma.

È vero, per l'anziano Merce, di anni 66 solamente, ma dal corpo segnato prematuramente da una crudele artrite non possiamo più parlare di «new dance» in senso stretto: da molti decenni il suo studio newyorkese è meta e trampolino di lancio per tutti i coreografi che hanno segnato tappe importanti nella creatività coreutica. Eppure, ugualmente Cunningham riesce a essere nuovo, in ogni momento, in ogni percorso artistico.

Sullo spoglio palcoscenico i suoi perfetti danzatori continuano ad intrecciare casualmente le varie sezioni coreografiche, appaite, sempre casualmente, agli interventi sonori di John Cage, da sempre compagno di strada di Cunningham. E per i giorni della tappa romana, ogni sera questi intrecci, avranno un andamento diverso, tanto da permettere di annunciare cinque rappresentazioni assolutamente diverse l'una dall'altra.

Proprio su questa «casualità» artistica sono state scritte le pagine più appassionanti dagli storici e critici americani, tanto che, ormai, Cunningham è stanco di sentirsi sempre chiedere agli incontri con la stampa e con il pubblico di addetti ai lavori.

Come se nessuno si fosse ancora abituato a quel senso

di straniamento che pervade continuamente questi «eventi» coreografici; una sensazione acuita dagli esperimenti sonori attuati dai musicisti e accuratamente diffusi con un raffinatissimo sistema dolby.

Un'attenta osservazione della coreografia, una sua disamina quasi scientifica permettono di isolare tableaux di puro accademismo, ammorbidenti da una gentilezza esecutiva che si stempera nei ritmi sempre veloci e scorrevoli.

Si tratta di una danza quasi sempre condotta a livello del suolo, con rari sprazzi di elevazione. È una danza che, più di una volta, richiama alla memoria le congelate purezze di alcune composizioni balanchiniane, specialmente quelle create su musiche di Stravinski, rapide e secche.

Merce Cunningham non ha mai avuto paura di accostarsi serenamente alla tecnica accademica: già il piede nudo contribuisce ad addolcire l'esecuzione e, nella cornice refrattaria del suo spettacolo, i «ports des bras», i jets, le composizioni a due di sapore romantico si stagliano crudamente nella loro assoluta geometria.

Certo, a questi elementi accademici Cunningham aggiunge con dovizia soluzioni dinamiche di sapore nuovo, ma ognuna di esse è perfettamente inserita nell'atmosfera di linearità e pulizia geometrica.

Si, gli «events» di Cunningham sono ancora vivi, il tempo e le mode non hanno offuscato la loro natura di esperienze estetiche: lo stile Cunningham si eleva al di sopra della fugacità e del consumo culturale, per ergersi in tutta la sua grandezza di vero e proprio decalogo estetico, senza per questo, assumere toni conservatori.

Chiara Vatteroni

■ PSICHEDELICA — Al «Much More» di Roma è in corso una rassegna sulla nuova musica psichedelica, presentata dalla Star System.

CONSULENTI DI COPPOLA GLI ARTISTI DI ALLORA

I protagonisti raccontano com'era il «Cotton Club»

NEW YORK — Edna Mae Robinson non deve andare al cinema per ricordare i tempi del Cotton Club, il locale di Harlem degli anni '20 e '30 dove la platea era composta da bianchi e gli artisti soltanto neri. Sono passati cinquant'anni, ma la ex corista ricorda tutto: i gangster, i musicisti famosi, le grandi cantanti. Per questo il regista Francis Coppola l'ha voluta come consulente per il suo film, assieme a Howard Stretch Johnson, 70 anni, che era anche lui, un ragazzo del coro.

«Il pubblico potrà riconoscere in lei la capostipite della forma più avanzata del teatro danza contemporaneo — ha detto Gomez —. È proprio con la Bausch che questo genere di spettacolo ha trovato una sua compiuta realizzazione».

L'antologia è stata organizzata in occasione dell'Anno europeo della musica e costerà circa 800 milioni di lire.

■ CLASSICA — La Fabbri Editori presenta in edicola «Classica», 84 fascicoli settimanali e 84 cassette realizzate in collaborazione con la Rca, dedicata ai maggiori musicisti di tutti i tempi, dal '700 di Bach al '900 di Gershwin.

ritmo di Duke Ellington e Cab Calloway, poteva guardare in platea, e riflettori, e vedere Jimmy Durante, George Raft e Gloria Swanson».

Quei tempi sono passati. Anche l'edificio, al 464 di Lenox Avenue, non esiste più. Ma Coppola, per il suo film interpretato da Richard Gere, Gregory Hines e Diane Lane, ha ricostruito l'interno del club con esattezza maniacale, fino a riprodurre i menu e la scorta di fiammiferi dell'epoca.

«Quando andavo sul set mi veniva la pelle d'oca», racconta Howard Stretch Johnson. «Ma Coppola si è preso qualche licenza. Non c'erano trombettisti bianchi al Cotton Club». Nel film, Gere fa la parte di un musicista che si innamora della ragazza del gangster che possiede il locale.

Il gangster era l'inglese Owney Madden. La sua birra veniva venduta in tutta Harlem durante il proibizionismo. Nel 1923, Madden rilevò il Club Deluxe da Jack Johnson, l'ex campione dei pesi massimi, e lo ribattezzò Cotton Club.

Il locale fu arredato in stile «giungla» e adottò una politica di segregazione razziale. Gli artisti erano solo neri, il pubblico solo bianco. L'ingresso era di 2.50 dollari, costoso per l'epoca. Molti dipendenti sapevano che i loro datori di lavoro erano anche capi della malavita, ma non se ne curavano.

«Non ci pensavamo mai veramente», ha detto Cab Calloway, che proprio al Cotton Club iniziò la sua scalata alla celebrità. «Noi eravamo lì per mettere su uno spettacolo, per suonare, insomma per fare il nostro lavoro».

Stretch Johnson sapeva bene la situazione, perché anche suo padre aveva legami con la mala, ed era preoccupato. «C'era sempre la velata minaccia di essere fatti fuori». Quando fu assunto, nel 1934, una delle sue compagnie di lavoro era una sconosciuta sedicente di Brooklyn, Lena Horne.

«C'erano tutti i più grandi ballerini, cantanti e attori neri. Era proprio come... bé,

IL «TEATRO STUDIO» A REGGIO EMILIA

L'epopea del maiale può fare spettacolo

(Vi.Va) Della serie creatività e sponsorizzazione è l'ultima produzione di Teatro Studio Cooperativa che debutterà domani a Reggio Emilia.

Si tratta di «Strategia per due prosciutti», un one man show dell'attore-autore francese Raimond Cousse, che la compagnia triestina ha deciso di mettere in scena nella traduzione di Marina Gialleri.

Cosa c'entrano la creatività e la sponsorizzazione? È semplice: lo spettacolo è coprodotto dalla cooperativa triestina e dal comune di Reggio Emilia, che ha inteso così continuare la sua «epopea» del maiale iniziata due anni fa con la mostra «I porci comodi».

Necessità quindi aguzzare l'ingegno, e lo spettacolo, dopo il debutto a Reggio Emilia, potrà iniziare la sua tournée.

«Strategia per due prosciutti» non è altro che un'immaginaria riflessione di un maiale nell'attesa di essere ammazzato.

A dodici ore dalla morte, il suino fa un bilancio amaro e rassegnato, ma nello stesso tempo orgoglioso, della sua vita.

La situazione è naturalmente surreale e allegorica, e dà modo all'autore di esprimere le proprie concezioni filosofiche sulla condizione umana.

Unico interprete dello spettacolo è l'attore triestino Maurizio Soldà, che si esprimerà così a una nuova prova del fuoco per confermare le sue doti di attore comico.

Il «San Carlo» torna a Wiesbaden

NAPOLI — Con «Rigoletto» di Verdi e «Il Flaminio» di Pergolesi, il Teatro San Carlo parteciperà nuovamente, a distanza di due anni, alla «International Maifestspiele» di Wiesbaden — una rassegna nata nel 1896 — sotto il regno del kaiser Guglielmo II.

Appuntamenti

Oggi

Chitarrista triestino a Gorizia

GORIZIA — Oggi pomeriggio con inizio alle ore 18 all'Istituto di musica di via Oberdan 15 per gli «Amici della chitarra» si esibirà il chitarrista triestino Fabio Cascioli con un programma dedicato a musiche del Novecento tra cui spiccano i nomi di Pettrassi e Viozzi. Ingresso libero.

I «Devil's Claws» al teatro Cristallo

Oggi alle ore 20.30 al teatro Cristallo avrà luogo un concerto rock del gruppo «Devil's Claws» composto da Arturo Falcone, Edward Lazar (chitarra), Maurizio Vidoli (basso), Robj Repini (voce) e Peter Cosmini (batteria).

Si chiude il seminario di batteria

Oggi alle ore 21 nel salone della Casa dello studente (edificio A) a conclusione del seminario di batteria tenutosi in questi giorni avrà luogo la «Jam session» dei partecipanti e dei docenti con la partecipazione straordinaria di Bruce Forman.

Prossimamente

Disck-jockey in competizione

Lunedì 29 e martedì 30 aprile alle ore 21.30 alla discoteca «Happy Paradise» di Duino avranno luogo le semifinali della «D.J. competition» organizzate dal disc-jockey Roby Quale e da Fabio Sparago del «Music Shop» di Trieste. La finale avrà luogo il 6 maggio.

François Joel Thiollier a Monfalcone

MONFALCONE — Martedì 30 aprile alle ore 20.30 al Teatro Comunale nell'ambito del Festival «Chopin - Opera omnia» avrà luogo il concerto del pianista François Joel Thiollier.

Gruppo corale pordenonese al Festival di Monaco

PORDENONE — Il gruppo corale folcloristico «Gioia» di Madonna di Rosa nell'ultima decade di maggio sarà in Baviera sia per partecipare — unico complesso italiano — al Festival musicale europeo della gioventù, in programma a Monaco dal 24 al 28 maggio, sia per tenere concerti (21, 22 e 23) a Freilassing, Berchtesgaden, famosa cittadina per il «nido della aquile» di Hitler, e a Bad Reichenhalk, noto centro termale.

Continuando il rapporto di scambi culturali e di amicizia fra la Provincia di Pordenone e il «Land» di Berchtesgaden, in Baviera, la Musikschule di Freilassing ha rivolto all'amministrazione provinciale l'invito ad essere presente con un gruppo al Festival musicale europeo della gioventù, indetto a Monaco per l'Anno dei giovani e della musica.

L'assessore provinciale Cecchin-Fant, che nel 1978 è stato l'iniziatore di questo rapporto di amicizia con la cittadina di Freilassing (distinta nella raccolta di fondi a favore dei terremotati del Friuli), ha proposto la partecipazione del gruppo «Gioia».

Così scorre il fiume



Roma — Domani alle ore 20.30 su Canale 5 andrà in onda la prima puntata del film televisivo «Così scorre il fiume». Nella foto, i protagonisti: Sigrid Thornton e John Waters (Ansa)

Prime visioni L'avventura degli Ewoks

«L'avventura degli Ewoks». Regia: John Korty. Sceneggiatura: Bob Carrara da un racconto di George Lucas. Interpreti principali: Fionnula Flanagan, Guy Boyd e gli attori bambini Eric Walker e Warwick Davis.

L'illustre ditta Luca & Co tenta di colpire ancora una volta, con «L'avventura degli Ewoks», fallisce il colpo.

Spieghiamo intanto, per chi non ha seguito la saga di «Star Wars», che gli Ewoks sono quei buffi alieni molto simili a orsacchiotti teneri e paffuti che già avevano deliziato i piccoli spettatori dell'ultima avventura di Luke, Ian Solo e Leia.

Ecco quindi chi, seguendo le regole dell'imprenditorialità, il produttore George Lucas ha fatto seguire a ruota (a meno di un anno dall'uscita del «Ritorno del Jedi») un film tutto incentrato sui simpatici personaggi del lontano pianeta Endor.

La storia è semplicissima e si rifa ai più consolidati «topoi» fiabeschi: due bambini, fratello e sorella, non trovano

più i genitori dopo l'atterraggio forzato dalla navicella spaziale della famiglia su un pianeta sconosciuto e si impegnano a soccorrere i genitori dispersi.

Ad aiutarli, dopo le prime diffidenze reciproche, sono i piccoli Ewoks che vivranno accanto ai due ragazzi una lunga serie di vicissitudini dove avventura e magia sono sempre strettamente legate.

Fin qui gli ingredienti sono gli stessi dei tre episodi di «Guerre stellari» che si sono conquistati all'unisono stampa e pubblico.

Alla formula di successo manca però un elemento: il film scorre senza ritmo, è piatto nonostante gli sforzi della numerosa équipe di montatori e non lo risolveva il pur notevole lavoro del resto dell'illustre cast tecnico.

S. Ra.

■ TEATRO RISORTO — A Messina è stato da poco inaugurato il teatro «Vittorio Emanuele» ricostruito dopo il terremoto che lo distrusse il 28 dicembre 1908. I lavori, durati alcuni anni, sono costati 18 miliardi di lire.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE
Barcola.

IL GELATIERE - Viale Ippodromo 12
Il buon gelato artigiano.

IL GELATIERE - Via Giulia 69
Il buon gelato artigiano.

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì, tel. 200230.

DOGE INN
Ristorantino-discobar. «Incontrarsi a Ronchi».

CRISTAL'S CLUB
Manzano. Concertini serali, chitarrista Simeoni.

LA GRANDE MURAGLIA - CUCINA CINESE
Riva Grumula 2, tel. 796809. Prenotazione consigliata.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra emiliana «Blu Music».

TRISTE
Canale 32
IBC TELEVISION
Tel. (040) 734329

Consorzio Circuito Network ELEFANTE VIDEOMUSIC
TRASMISSIONI DALLE ORE 17 IN POI

VALENTINIS
MONFALCONE (GO)
VIA A. BOITO - TEL. 0481-470443

APERTO VENERDI', SABATO, DOMENICA POM. E SERA

DOMENICA SERA
Selezione concorso di MISS ITALIA '85 e SFILATA MODA MARE LINEA SPRINT

OSPITE DELLA SERATA MISS ITALIA '84
SUSANNA HUCKSTEP

SALA LISCIO LIDÒ
QUESTA SERA I FANTASTICI VENEZIANI DOMANI I DUCHI DI FERRARA

SALA BROOKLYN DISCO
DISCODANCE CON IL D.J. LAZZARO

Inoltre il VALENTINIS ricorda 2 appuntamenti da non perdere:

MARTEDÌ 30 MEGAFESTA DEL CEPPU
MERCOLEDÌ 31 CAMPIONATO REGIONALE DI SVILUPPO MUSCOLARE con la partecipazione del campione italiano ROBERTO ZARDINONI

CRONACHE DEGLI SETTAGGI

Dai programmi tv e radio

RAUNO

- 10.00 C'era una volta... lo spazio: cartone animato di avventure fantastiche. Realizzato da Lambert Barille, 3.0 episodio.
- 11.00 In diretta dallo studio 1 di Napoli «Il mercato del sabato». Sperimento, investire meglio, guadagnare di più.
- 11.55 Che tempo fa.
- 12.00 Tg 1 flash.
- 12.05 Il mercato del sabato. 2.a parte.
- 12.30 Check-up. Un programma di medicina ideato da Biagio Agne. Conduce in studio Luciano Lombardi.
- 13.00 Telegiornale.
- 13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
- 14.00 Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1, a cura di Gianni Raviele. Conduce Lello Bersani. Realizzazione di Rossella Sirugo.
- 14.30 Guerra e dopoguerra VI: «DOTTOR STRANAMORE» (1946) regia di Stanley Kubrick. Con Peter Sellers, George C. Scott, Sterling Hayden.
- 16.00 Milano: motonautica. I prova mondiale F3. - Un tempo di una partita pallavolo play off.
- 17.00 Tg 1 flash.

- 17.05 Dall'Antoniano di Bologna Gianfranco Scancarello presenta «Il sabato dello Zecchino» a cura di Oretta Lopane. regia di Fausto Dall'Olio.
- 18.05 Estrazioni del Lotto.
- 18.10 Le ragioni della speranza. Riflessione sul Vangelo di mons. Mariano Magrassi, arcivescovo di Bari, a cura di Carlo De Biase.
- 18.20 Prossimamente. Programmi per sette sere.
- 18.40 Un tempo di una partita di pallavolo play off.
- 19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
- 20.00 Telegiornale.
- 20.30 Tribuna elettorale a cura di J. Jacobelli. Conferenza stampa con il Partito radicale.
- 21.25 Al Paradiso di Antonello Falqui e Michele Guardì. Presenta Oreste Lionello. Con Vivian Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Arturo Brachetti, Michell Rudy, Livia Romano, Antonello Fassari, Emanuela Giordano, Massimo Wertmüller, Lee Anne Loomis.
- 23.05 Telegiornale.
- 23.15 Speciale Tg 1 - A cura di Alberto La Volpe.
- 0.10 Tg 1 - Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

- 9.45 Prossimamente. Programmi per sette sere.
- 10.00 Giorni d'Europa. Un programma di Gastone Favero, a cura di Gianni Colletta.
- 10.30 Dse: Umorismo?... regia di Josip Duiella (5).
- 11.00 Due e simpatia. Sabato a teatro. A cura di Anna Giolitti e Letizia Sulostri. Un uomo senza volto. Con: Ilaria Occhini, Olga Villi, Elena Zareschi, Mita Sannone, Alberto Lupo. Regia di Leonardo Cortese.
- 12.30 Tg 2. Muoversi come e perché.
- 13.00 Tg 2 Ore tredici.
- 13.25 Tg 2 I consigli del medico, a cura di Luciano Onder.
- 13.30 Tribuna elettorale a cura di J. Jacobelli. Quattro domande a Pli e a Democrazia proletaria.
- 13.50 Tg 2 Bella Italia. Città, paesi, uomini e cose da difendere. Proposti da Claudio Lavazza e Mario Meloni.
- 14.20 Tg 2 Flash.
- 14.25 Estrazioni del Lotto.
- 14.30 Dse: Scuola aperta. Un programma di Alessandro Melicani, a cura di Francesco Cardin, Laura Fortini, Luisa Raimondi.
- 15.00 La Rai - radiotelevisione italiana presenta: «Cristoforo Colombo». Un film in quattro parti di Alberto Lattuada.

RAITRE

- 15.00 Dse: Le professioni del terziario avanzato. Un programma di N. Delai. Regia di A. Ramadori. Il turismo: «Mestieri in evoluzione» 1.a parte.
- 15.30 Dse: Maschi e femmine. Un programma ideato e diretto da Licia Cattaneo. 3.a puntata.
- 16.00 Il pollice. Programmi visti e da vedere su Raitre. Conducono in studio Rosanna Vaudetti e Baffo Storelli. Regia di Carlo Siena.
- 16.30 Cortona. Cicismo. Giro delle regioni (2.a tappa) Terni Cannuccia-Cannuccia-Ortona.
- 17.35 I diavoli del grand prix.
- 17.00 Tg 3.

- 15.30 Dse: L'avventura e la scoperta. Un programma di Folco Quilici. 43.a trasmissione.
- 20.15 Prossimamente - Programmi per sette sere.
- 20.30 repetition generale. (Prova generale). Sceneggiatura di W. Schroh. Con Mostefa Djadj, Catherine Brasier, Colette Godar, Werner Brother. Regia di Werner Schroeter.
- 22.00 3.
- 22.25 L'avventura del buon soldato Svejk. Dal romanzo di Jaroslav Hasek. Con Fritz Muliar nel ruolo di Svejk. Regia di Wolfgang Liebeneiner.
- 23.30 Jazz club. «Concerto della fusion all stars». Regia di Alfonso Liguoro.

TELEQUATTRO

- 9.30 Film: «UNA CASA PER SEMPRE» con Henry Fonda, Michael McGuire, Frances Hyland, regia di Delbert Mann (1978).
- 11.30 Telefilm: Sanford and son.
- 12.00 Telefilm: Agenzia Rockford.
- 13.00 Telefilm: Chips.
- 14.00 American blip.
- 14.30 Azzurro '85, dal teatro Petruzzelli di Bari presentano Milly Carlucci e Vittorio Salvetti.
- 17.00 Cartoni animati.
- 18.00 Musica 8, a cura di Maurizio Seymann.
- 19.00 Aeropuerto nel corso del programma Totò Goal rubrica con Franco De Falco.
- 19.30 Fatti e commenti.
- 20.00 Cartone animato: «L'incantevole Creamy».
- 20.30 Azzurro '85, dal teatro Petruzzelli di Bari presentano Milly Carlucci e Vittorio Salvetti.
- 0.30 Fatti e commenti (replica). Segue: Dse Jay television a cura di Claudio Cecchetto.

RETEQUATTRO

- 16.10 Telefilm: I giorni di Brian.
- 17.00 Telefilm: All'ombra del grande cedro.
- 18.00 Sceneggiato: Febbre d'amore.
- 18.50 Novela: Piume e paillettes. 18.a puntata.
- 19.25 «Mama non m'ama», gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin.
- 20.30 Film: «FUGA DA ALCA-TRAZ», con Clint Eastwood, Patrick McGowan. Regia di Don Siegel (1979).
- 22.40 Telefilm: Retequattro indaga: Jefferson Keys.
- 0.10 «Retequattro per voi».
- 0.25 Film: «L'AVVENTURA DELLA LOUISIANA», con Tyrone Power, Piper Laurie. Regia di Rudolph Maté. (1953).

CANALE 5

- 8.30 Telefilm: La casa ne prateria.
- 9.30 Telefilm: Phyllis.
- 10.00 Film: «SUSAN AN-AGENZIA SQUILLO» con Dean Martin, Jean Stapleton. Regia di J. J. Cagney-Minnelli.
- 11.50 «Campo aperto», rubrica settimanale sull'agricoltura.
- 12.50 «Il pranzo è servito» gioco a quiz condotto da Corrado.
- 13.30 «Anteprima», programmi per sette sere condotto da Fiorella Pierobon.
- 14.00 Film: «TOTÒ CONTRO I QUATTRO», con Totò, Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo. Regia di Steno. (1963).
- 16.00 Film: Gianni e Pinotto «IL CERVELLO DI FRANKENSTEIN», con Bud Abbott, Lou Costello. Regia di Charles T. Barton (1948).
- 18.00 «Records», settimanale sportivo.
- 19.30 «Zig zag», gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, con Enzo Liberti e Simona Mariani.
- 20.30 «Risatissima», varietà condotta da Lino Banfi, Lino Toffolo, Massimo Boldi, Edwige Fenech, Carmen Russo, Loredana Berté. Regia di David Rampello.
- 23.00 «Supercor», settimanale sportivo.
- 23.30 «Anteprima», programmi per sette sere.
- 24.00 Film: «GLI IMPLACABILI», con Clark Gable, Jane Russell. Regia di Raoul Walsh. (1955).

TELECAPODISTRIA

- 14.20 OCCHI DI GIADA, (film drammatico) con Paul Winfield, Rita Tushingham, reg. John Erman.
- 16.00 Palcoscenico (varietà) con Milva e Oreste Lionello.
- 17.00 Pallacanestro, Coppa Jugoslavia, (nell'intervallo Tg Notizie).
- 18.30 Le grandi mostre (documentari).
- 19.00 Spazio serale.
- 19.30 Tg Punto d'incontro.
- 19.50 Helzcom, vecchio e nuovo humour.
- 20.25 TRA PAURA E DOVERE (film drammatico jugoslavo) con Boris Jug, Marieta Gregoric, reg. Vojko Duletic.

RTA ANTENNA-TMC

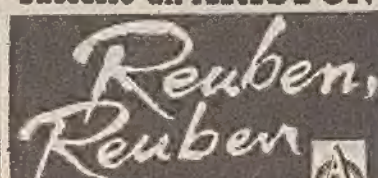
- 17.00 In eurovisione da Praga, hockey su ghiaccio, campionati del mondo Ussr-Cssr.
- 18.00 Gioco a quiz, il grande gallo.
- 19.00 Tele Antenna notizie.
- 19.30 Telefilm per ragazzi: il fantastico ranch del picchio giallo.
- 20.00 Fiaba: il paese di c'era una volta.
- 20.30 Film: LO STATO DELL'UNIONE, con Spencer Tracy, Katherine Hepburn, regia di Frank Capra.
- 22.15 Pallavolo play-off maschile, al termine: Tele Antenna notizie, Bollettino meteo.

PROGRAMMI RADIO

- RADIOUNO**
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 21, 23. Ona verde: 6.02, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.47, 16.57, 18.50, 20.57, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Adi. 6.45: Ieri al Parlamento. 7.15: Qui parla il Sud. 7.30: Quotidiano del Gr1. 9: Ona verde week end. 10.15: Black-out di Salce, Sacerdoti e Valme. 11: Mina presenta: Incontro musicale del mio tipo. 11.44: La lanterna magica, di F. Casali e G. Fantoni. 12.28: I paraggi della storia: «Mahatma Gandhi» (4); 13.25: Master; 13.58: Ona verde Europa; 14.28: Maurizio Chevalier: «Il ragazzo di Vico» (15); 15.03: Varietà; 16.30: Il doppio gioco; 17.30: Autoradio flash; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Musicalmente volley; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Ci siamo anche noi; 19.55: Black-out; 20.35: «Uno contro tutti»; 21.03: «Sei come salute»; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera sul «treno della droga»; 22.27: Teatrino: Kafka in Italia; 23.05: La telefonata.
- STEREODUE**
15: Studioline in diretta; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 18.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 18.05: Hit parade compilation; 19.30: Gr2 radio-sera; 19.50, 23.59: Fm musica: disconosciti, il D.J. ha scelto per voi; 23.30: Long playing hit; 20.54: Stasera classici; 21.30: Disconosciti; 22.30: Gr2 radioteatro.
- RADIOTRE**
Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.45, 6: Preludio; 6.45, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia, di Carlo Tosi; 21.10: L'anno europeo della musica: il centenario della nascita di J. S. Bach. La cantata sacra (26); 11.45: Gr2 flash press house, tempo e storie, segue collegamento audio; 12: Sansone e Dalila, dirige Daniel Barenboim; 13.30: Gr2; 14.50: L'arte in questione; 17, 19.15: Spaziote, musiche e attualità culturali; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Da Torino: la musica; 22.10: Da Radiofrancoforte: Kasseler Musiktag; 22.40: L'Odissea di Omero (44.a lettura); 23: Il jazz; 23.53, 23.58: Ultime notizie; il libro di cui si parla.
- STEREONOTTE**
Musica e notizie per chi lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dell'Italia e notturno italiano.
- RADIO REGIONALE**
7.30: Giornale radio; 11.30: Oggetto libro; 12.15: Quindici minuti con...; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontro dello spirito; 18.30: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: L'ora della Venezia Giulia, almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Oggetto libro (replica).
- Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario, Gr: 7.20: Il nostro buongiorno, musica popolare, nell'intervallo calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: Gr: 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Canzoni slovene; 9: Programma antimeridiana; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: L'annatazione; 11.40: Pot-pourri musicale; 12: «Bom naredu st'odice, ejer so včas d'le» trasmissione per la Valcanale; 12.30: Pot-pourri musicale; 13: Segnale orario, Gr: 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr: 14.10: Pot-pourri radio; 17: Gr: 17.10: Ultima fascia, noi e la musica; 19: Segnale orario, Gr e Programmido-mani.

TEATRI E CINEMA

Successo all'ARISTON



TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984-85. Domani alle ore 17 nona e ultima (turni D) di «Macbeth» di G. Verdi. Direttore Aldo Turchetti, regia di Carlo Maestri. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984-85. Domani alle ore 16 terza (turni D) di «Jenufa» di L. Janacek. Direttore Julian Kovalev, regia di Giulio Chazallet.

POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 29 aprile alle 21 «El tango», con Milva e Asor Rosa. Regia di Filippo Crivelli. Prevendita del biglietto: Utat, galleria Protti 2.

TEATRO CRISTALLO. Questa sera 27 alle 20.30 concerto Heavy metal del gruppo Devil Claws. Ingresso L. 5000. Posto unico. Prevendita presso «Disoteca 35», via Milano 14.

TEATRO STABILE SLOVENO. Trieste, via Petronio 4. Nel 40° anniversario della liberazione «Meeting». Scelta del testo: Mirslav Kosuta. Regia di Jozé Babič. In abbonamento. Martedì 30 aprile ore 20.30 prima rappresentazione: giovedì 3 maggio ore 20.30 replica.

TEATRO CRISTALLO. Domani dalle ore 20.30 alle 23.30 l'Associazione d'azione nonviolenta e il coordinamento musicale «Il posto delle fragole» presentano: concerto con i Backside, Crew, Era, Sense of Fault del coordinamento musicale, Gino D'Eliso, la Witz Orchestra e i Deseti Brat (rock sloveno da Capodistria). Ingresso L. 5000. Prevendita Utat, galleria Protti 2.

MIGNON. 15 ult. 22.15: «Beverly Hills Cop» - Un piedipiatti a Bevely Hills». A generale richiesta solo per pochi giorni il più divertente film dell'anno, con Eddie Murphy. NAZIONALE 1. 16, 18.40, 21.30: «Amadeus». Vincitore di 8 Oscar. Mattinate per le scuole prenotando al 60231-723351.

NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Il mistero del cadavere scomparso». Un cast eccezionale nel film più comico del secolo!

NAZIONALE 3. 16 ult. 22.15: «Rapporto sul comportamento sessuale delle contadine» (Carnal interior). Luce rossa. Severam. V.m. 18.

AURORA. 16. In diretto proseguimento della prima visione: «2010 l'anno del contatto» con R. Schell-der. E' il seguito di «2001 Odissea nello spazio», è una delle più affascinanti storie di fantascienza mai raccontate. Technicolor.

CAPITOL. 16.30: «Terminator» con A. Schwarzenegger («Conan»). «Cyborg» era il nome di un terrificante robot umano venuto dal futuro per una missione disperata... Un film fantastico e affascinante, un successo mondiale. Technicolor. V.m. 14.

MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Cinema per ristrutturazione.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Un colossale soprannaturale. Sono arrivati per salvare il mondo «Ghostbusters» (Acchiappafantasmi). Bill Murray, Don Aykroyd. Grande successo!

ALCIONE AIAE (Ass. Cinema d'Essai). Tel. 796162. Oggi e domani, ore 16, 18, 20, 22: «Fratelli nella notte» di Fed. Kotcheff, con Gene Hackman. Un film classico e avventuroso, tutto azione e spettacolarità, ben interpretato e diretto. Due ore di avvincente spettacolo.

LUMIERE FICK (tel. 820530). Via Flavia 9. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Chiamami Aquila» di Michael Apted, con John Belushi e Blair Brown. Domani ore 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.

RADIO. 15.30, 21.30: A tutti piacciono le patatine calde, nella nostra sala spettatori rosolati al punto giusto con scene «calde» V.m. anni 18.

GORIZIA
CORSO, 18, 22: «Innamorarsi» con M. Nino e M. Streep. Colori.

VERDI. 17, 15, 22: «Ura del silenzio» con S. Watson.

VITTORIA. 17, 30, 22: «Ulla, la maniere in calore». Colori. V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI
RIO, 20: «Cindarella regno del sesso». V.m. 18.

PALMANOVA
GARIBOLDI, 20: «Erotic feeling». V.m. 18 anni.

ITALIA. 20: «Ghostbusters» (Acchiappafantasmi).

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. 20: Concerto del complesso «Serenade in blu» dell'Usaf Band. Ingresso gratuito.

EXCELSIOR 18: «Cotton club» con Richard Gere.

Una magnum per McQuade

«Politica»: su Raiuno, alle 20.30 nel corso di «Tribuna sindacale», conferenza stampa del Partito radicale, a cura di Jader Jacobelli.

«Sport»: su Raiuno, alle ore 16, da Milano: motonautica. Prima prova mondiale di Formula tre. Al termine: un tempo di una partita di pallavolo play-off. Alle 18.40, sempre sulla stessa rete, un tempo di una partita di pallacanestro play-off. Su Raidue, come di consueto dopo i Tg, alle 18.30, «Sportsera», e alle 20.20 «Lo sport». Alle 23.10, da Avellino: pugilato. Riunione internazionale. Al termine di Tg 2 Stanotte, da Pisa: ginnastica. Quadrangolare internazionale. Su Raitre, alle 16.30, «Prova generale», un sottile e delicato affresco sulla vita e la morte, sceneggiato interpretato e diretto nel 1980 da Werner Schroeter.

«Al Paradiso» (Raiuno, 21.25) - Terza puntata della varietà di Antonello Falqui e Michele Guardì, diretto dallo stesso Falqui. Oreste Lionello questa sera presenta: Bonnie Bianco che canta: «Mio zingaro vagabondo»; Arturo Brachetti, in un quadro ispirato a Magritte; il quartetto Cetra interpreta un quadro sul mondo musicale Usa; e Marina Suma brinda con Lionello. Orchestra diretta da Gianni Ferrio.

«Cinema»: su Raidue, alle 20.30, «Una Magnum per McQuade», film diretto da Steve Carver nel 1983, con

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE Se avete la capacità di cogliere le occasioni che vi si offrono e sapete fare qualche sacrificio per migliorare la vostra posizione non fatevi che lamentarvi in questo periodo. In campo affettivo tendete ad imporre la vostra personalità: non esagerate.

TORO Un eccesso di imprudenza può metter in ribasso la vostra posizione ma con un po' di attenzione riuscirete a rimediare tutto. Mantenevi buoni rapporti con chi ha interessi comuni ai vostri: fate bene i conti prima di affrontare nuovi impegni ed iniziative.

GEMELLI Discrete occasioni in diversi settori: non perdetevi di vista e sviluppate con il vostro senso artistico, che dinamico renderanno le cose facili e divertenti. Attenzione negli spostamenti e a dove mettete mani e piedi.

CANCRO Se vi lascerete sopraffare dagli impegni e dalle contrarietà quotidiane finirete per perdere di vista un'occasione che potrebbe ripetersi e rimanere senza quel vantaggio che ora vi sono necessari. Siate prudenti ma tenete il passo con la vita di tutti i giorni.

LEONE Battaglie, tregue e nuovi colpi di scena intorno a voi; le questioni sentimentali, il lavoro e la famiglia si contrastano a vicenda e con un'imprudenza rischiate di compromettere una vittoria. Evitate ogni tipo di eccessi, riguardatevi e riposare di più.

VERGINE Potrebbe esser necessario prendere una decisione in merito al lavoro o alla famiglia (o alla casa); vi sarebbe utile un momento di autosollievo e riflessione, anche se difficilmente riuscirete ad essere obiettivi e sinceri con voi stessi. Possibili noie di salute: nervi!

BILANCIA Diversi non sempre piacevoli e graditi: guardatevi da un certo ottimismo che può guastarsi i rapporti con gli altri, non trascurate le cose importanti della vostra attività... e non fate promesse se non siete più che sicuri di poterle mantenere: niente leggerezze.

SCORPIONE Le cose non vanno proprio secondo i vostri desideri ma depressi sarete un errore, fronteggiate con pazienza le contrarietà e fate attenzione a non lasciarvi strumentalizzare... a non cacciarsi in un vespai per motivi d'interesse. Sregolatezze a tavola: attenti!

SAGITTARIO Disinvolture o simpatia vi aiutano ad ottenere quasi tutto ciò che desiderate ma non trascurate di ascoltare la voce del buonsenso, non basta l'adulazione per far carriera, per costruire rapporti validi, per guadagnarsi stima e affetto... ma forse a qualcuno si!

CAPRICORNO Vi trovate in uno strano conflitto, forse avete un legame che non vi soddisfa ma non affrontate le situazioni più disparate, ad approfittare delle occasioni favorevoli e ad essere chiari e decisi (ma anche diplomatici) nelle questioni complesse. Guidate piano.

ACQUARIO Mostratevi aperti e comprensivi ma non cedete ad evitare certi entusiasmi pericolosi. Alcuni di voi sentiranno il desiderio di aprire l'animo e di chiedere un consiglio o semplicemente di sfogarsi: occorre cautela in questa scelta, non tutti sono «amici fidati».

PESCE Gli imprevisti, quasi per tutti, si sono pronti ad affrontare le situazioni più disparate, ad approfittare delle occasioni favorevoli e ad essere chiari e decisi (ma anche diplomatici) nelle questioni complesse. Guidate piano.

VOLETE UN SALOTTO, UN SOGGIORNO, UNA CAMERA DA LETTO O DEI MOBILI MODERNI ED IN STILE DI VARIE MISURE? TROVERETE QUELLO CHE VI INTERESSA E CONFRONTERETE I PREZZI E LA QUALITA' DA MOBILI MORGAN

Trieste, via Nordio 4 e nella nuova mostra di via Nordio 5

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11									
15									
18									
28									
29									
32									
36									
40									
44									

ORIZZONTALI: 1 Tra i duchi e i conti - 8 La lettera X - 11 Paese ricco di petrolio - 12 Ce la fornisce la pecora - 14 In fondo a sinistra - 15 Partire di lui - 16 Crumini natanti - 18 Articolo e nota musicale - 19 Si dà accelerando - 20 Ricorda un gioco con i dadi - 22 Con spade, coppe e denari fra le carte da gioco - 25 Un po' di umidità - 26 Corrono veloci su otto ruote - 28 Dettaglio di un quadro - 29 L'attore Pacino - 30 Privo di senso etico - 32 Segue il fa sul pentagramma - 34 Aero Trasporti Italiani - 35 Sigla di Modena - 36 Il cuore della città - 39 Liquore tipico della Giamaca - 40 Articolo indeterminativo - 42 Uomini miscredenti - 43 Facilitano il pagamento - 44 Si spinge con il ditalle - 45 Se va bene non va né avanti né indietro.

VERTICALI: 1 Dieci al cubo - 2 Superficie - 3 Trasmette su tre reti (sigla) - 4 Sigla di Cuneo - 5 Più si tira e più si allunga - 6 Sua Altezza Reale - 7 Avviato una determinata direzione - 9 Sigla di Cremona - 10 Comuni insaccati - 13 Iniziali di Hitler - 16 Cigante fra i natanti - 17 Le vocali di mezzo - 19 Madre di micini - 21 Si prestano agli ammalati - 22 Profumo di caffè - 23 Va pagato al professionista - 24 Nostri connazionali in forma poetica - 26 Il ladro di guardia - 27 Sono lunghe nell'attesa - 28 La festa con la colomba - 31 Il bello di Ginevra - 33 Iniziali di Comencini - 35 Ornella attrice - 37 Le vocali in età - 38 Segue il bis in latino - 39 Ragioniere in breve - 41 Iniziali di Gogol - 43 Fondo di baratro.

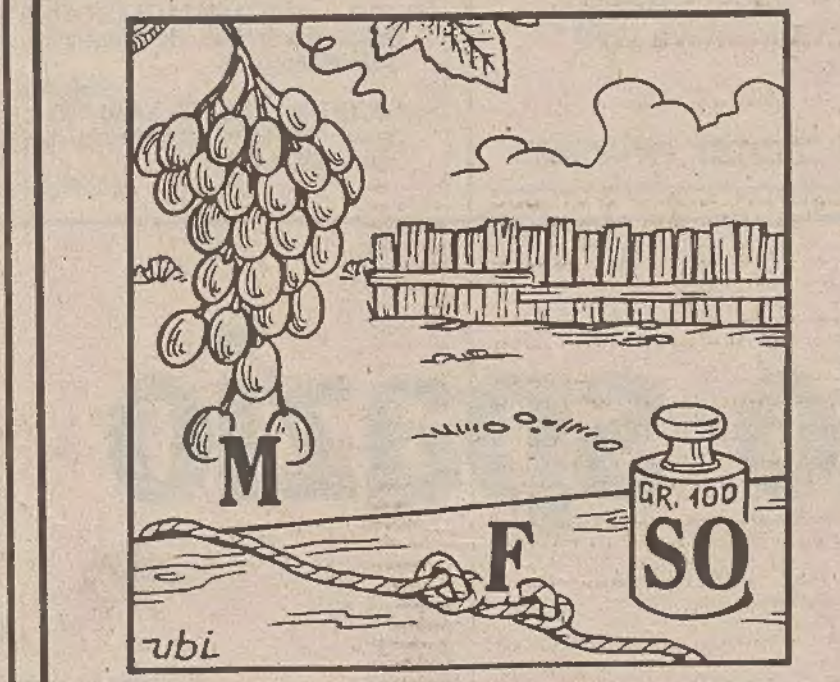
Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 selva; 7 ire; 8 Mantova; 12 no; 13 classico; 15 id; 16 Helsinki; 17 senescente; 18 moposco; 20 ro; 22 pantere; 24 aloe; 26 Carrelli; 28 Tir; 29 Cirillo; 30 Ivanhoe; 32 lena; 34 eroi; 35 Maria; 36 trunche; 37 OR.

VERTICALI: 1 sinistra; 2 Erò; 3 le; 4 insistenti; 5 Rockefeller; 6 fa; 8 malconcio; 9 assestare; 10 intarella; 11 vol; 13 Cheope; 14 lesta; 18 NM; 21 Oliver; 23 la; 25 orati; 27 Iorio; 29 chio; 31 vol; 33 Aar; 35 MB.

REBUS (Frasi: 8, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Mine S; treno S; T rane = minestre nostrane.

CENTRO CUCINE

ALDO per **dorligo**
VIA SORGENTE 4 (ang. via Carducci)
Tel. 726867

DA TUTTOELETRONICA LISTE MATRIMONIALI
Lavatrici * Frigoriferi * Piccoli elettrodomestici * Zerowatt * San Giorgio
60 MESI DI GARANZIA
VIA SETTEFONTANE 40/B (ang. via Donadoni) - TRIESTE

PORDENONE

- 15.00 Film.
- 16.30 Orizzonti sconosciuti, documentario.
- 16.55 Le meraviglie della natura, documentario.
- 17.20 Cartoni animati.
- 18.05 «Soko 5113», telefilm.
- 18.30 «Veronica il volto dell'amore», telenovela.
- 19.20 Pubblicità.
- 19.30 Tpn cronache.
- 20.00 Film.
- 21.40 Speciale regione.
- 21.50 Tpn cronache repl.
- 22.20 Commedia all'italiana.
- 23.10 Ciak si gira.
- 23.20 Film per adulti.

TVM

- 16.00 Film SENZA VOLTO.
- 17.20 Cartoni animati della serie Charlie Chan clan.
- 17.50 Speciale regione.
- 18.00 I tarocchi (replica).
- 19.45 Cartoni animati.
- 20.30 Film L'INTRAPRENDE-TE SIG. DICK.
- 22.00 Telefilm della serie Sos polizia.
- 22.25 Telefilm della serie La grande barriera.
- 22.50 Film LA RAGAZZA DELLA 5.A STRADA.

BARBARA

- 13.30 Una famiglia si fa per dire, telefilm.
- 14.00 Vetrina in... tv.
- 17.00 Pomeriggio con Barbara: cartoni animati.
- 19.00 Una famiglia si fa per dire, telefilm.
- 19.30 Barnaby Rums, telefilm.
- 20.30 RIUSCIRÀ L'AVV. BENE- NATA A SCOPPIARE IL SUO ACCERIMMO IN- GRASSO, film comico con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
- 22.00 Barnaby Jones, telefilm.
- 23.00 Film. - La notte con Barbara: Non stop music.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D	Venezia S.L.
5.20 L	Venezia S.L.
5.55 R	Tergeste - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.00 D	Venezia S.L.
6.22 L	Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); le II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex	Venezia S.L.
9.00 Ex	Venezia Express - Venezia S.L.
9.20 R	Roma (via Mestre) *
9.58 L	Venezia S.L.
12.56 Ex	Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
14.42 Ex	Venezia S.L.
17.06 R	V. Mestre - Milano - Genova - Brignole (*) (3)
17.15 D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32 L	Venezia S.L.
18.20 L	Portogruaro
19.30 L	Portogruaro
19.38 Ex	Simplex Express - V. Mestre - Roma - Milano - Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
20.28 D	Venezia S.L.
22.15 D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia - cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova - cuccette II cl. Trieste - Genova
22.35 Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D	Venezia S.L.
6.03 L	Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.09 L	Portogruaro
7.24 D	Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Trieste - Trieste cuccette II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Trieste - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria)
10.05 Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre
10.30 Ex	Lecce - Bari - Bologna - Venezia (cuccette II cl. Trieste - Trieste)
13.05 D	Venezia S.L.
14.23 D	Milano - Venezia S.L.
15.20 D	Venezia S.L.
16.20 Ex	Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Firenze S.M.N. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. di Reggio Cal. - Trieste; cuccette II cl. di Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D	Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D	Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38 L	Portogruaro
20.12 D	Venezia S.L.
20.48 R	Roma (via Mestre) (*)
21.20 R	Tergeste - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.10 L	Venezia S.L.
23.27 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. - WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0.37 D	Venezia S.L.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 3, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Inverno 12-2, telefoni 27801 - 27802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 67696/7-8-9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'indisponibilità del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione - vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste; 19 appartamenti e locali - offerte; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiatura; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche si intendono per parola: numeri 1-3 lire 350, numeri 4-24 lire 750, numeri 25-45 lire 900, numeri 46-117 lire 1.100, numeri 118-178 lire 1.300, numeri 179-223 lire 800, numeri 201-223 lire 250, numeri 224-225 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzioni o omissioni.

Per informazioni: Tel. (02) 710181 - 7423333

I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondente. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI pensionata 60 anni a ore tuttofare senza impegni familiari disposta anche trasferirsi in cambio di una stanza indipendente. Scrivere cassetta n. 1/M Published 34100 Trieste. 55668/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

DOMESTICA stabile con dormire referenziata cerchiamo tel. 422595. 55637/2

3 Impiego e lavoro Richieste

BANCONIERE con esperienza offresi conoscenza lingua slovena tel. 0432/201133 ore pasti. GIOVANE 21enne serio, patente C, offresi fattorino auto o commesso o per ufficio. Tel. 41923. 55681/3

RAGAZZA 21enne bella presenza offresi come impiegata o commessa o baby sitter referenziata. Tel. 824064. 185/3

25ENNE geometra militeaosuto con esperienza disegno tecnico patente D offresi. Tel. 411847. 55590/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco a domicilio. Scrivere: Arcim, Casella Postale 17183-20170 Milano. 35226/4

CAMERIERE referenziato pratico dislocato cerca lavoro organizzato. Presentarsi presso bar alla Stazione Piazza Libertà 5 dalle 9 alle 13. 2296/4

CERCAASI commessa esperta abilitata per conduzione negozio. Inviare curriculum e referenze. Scrivere Baruch v. F. Severo 124 Trieste. 186/4

FIDATA esperta part-time 40/50 enne pratica ufficio e conoscenza inglese o tedesco cerca prontamente società scrivere Po Box 1324. 2257/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

DENTIERE rovinata malferme instabili riacadimento riparazione. Via Malolica 1, 54525/6

ESEGUIO lavori manutenzione riparazione a domicilio telefonare 870367 ore pasti. 55691/6

MANICINELLI PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature battiscopa tel. 765255.

MURATORE piastrellista esegue restauri tetti facciate e poso carta da parati tel. 72303. 2300/8

TRASLOCCHI smontaggio montaggio mobili, preventivi gratuiti deposito tel. 79-37-69 - 75-36-35. 54816/6

7 Professionisti Consulenze

COMMERCIALISTA per riduzione personale affiderebbe servizio paghe a consulente per lavoro scrivere cassetta n. 48/L Published 34100 Trieste.

L'ECO DELLA STAMPA

dal 1901 legge e ritaglia giornali e riviste

per tenerVi al corrente di ciò che si scrive sul Vostro conto

Per informazioni: Tel. (02) 710181 - 7423333

ATTENZIONE! CONTINUA FINO AL 30 APRILE A PREZZI BLOCCATI

Su comoda vita!

Fino al 30 aprile la tua vecchia auto vale minimo 1 milione e se vale di più la supervalutiamo

Speciale offerta non cumulabile. per l'acquisto di vetture disponibili per pronta consegna. Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

FIAT

a Cormons • C.A.V. di Caramel S.a.s. - Via Venezia Giulia 53 - Tel. 60118

a Gorizia • AGUZZONI S.p.A. - Corso Italia 169 - Tel. 84093

a Monfalcone • JULIA AUTO S.p.A. - Via Boito (ang. via S. Anna) - Tel. 75136

a Trieste • ANTONIO GRANDI S.p.A. - Via Flavia 120 - Tel. 281166

• PLAHUTA GILBERTO S.n.c. - Viale Miramare 19 - Tel. 417000

• SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA - Via Campo Marzio 18 - Tel. 723094

10 Acquisti d'occasione

ANTICHITA' e 1900, FRANCO MARIALIETTA VEROCI acquistano mobili, soprammobili, piazze, tende, tovaglie, biancheria, soprammobili, libri, giocattoli, curiosità. Interpellare 793972 - abitazione 941093. 2228/11

11 Mobili e pianoforti

ANTICHITA' e 1900, FRANCO MARIALIETTA VEROCI acquistano mobili, soprammobili, piazze, tende, tovaglie, biancheria, soprammobili, libri, giocattoli, curiosità. Interpellare 793972 - abitazione 941093. 2228/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli, REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 2135/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista argenti usati, oro, gioielli antichi e orologi d'epoca. Via Malcantoni 14/B. Tel. 831641. 1904/12

GILIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

14 Auto, moto, cicli

A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 55650/14

A.A. AUTODEMOLITORE ritirata macchine da demolire. Tel. 566355. 2245/14

ALFASUD 1200 TI anno '75 e moto Laverda 125 anno '81. Tel. 775414. 55699/14

COMUNE DI AZZANO DECIMO (Provincia di PORDENONE)

AVVISA

è indetta una licitazione privata con la modalità di cui all'art. 1, lett. D, della legge 2.2.1973, n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione delle FOGNATURE COMUNALI - 1° LOTTO.

La base d'appalto ammonta a lire 571.642.573.

Le domande di ammissione alla gara dovranno pervenire al Comune, redatte in carta legale e a mezzo lettera raccomandata, entro e non oltre il giorno 21.5.1985.

Non saranno prese in considerazione istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso né quelle dopo il termine di scadenza sopra indicato. La richiesta d'invio non vincola l'Amministrazione comunale.

16 aprile 1985

IL SINDACO (Bortolin geom. Vittorio)

VENDO Mini 1000 luglio '73, 800.000 trattabili. 7.761833.

VENDO Ritmo 70 5er blu metallizzato, 7.000 km 11 milioni, interessati. Tel. 7406.

55595/14

VENDO Taunus 13 con cambio traino, 1973, il. 945396, 800.000 trattabili. 55680/14

VERA occasione Vdo Renault 9 TSE maggio '7, come nuova, prezzo modici, tel. 411747, 13-14. 55654/14

15 Roulotte, sport

ADRIA le roulotte più convenienti. Misura 90 prezzo su strada L. 5.400.000 con frigo, doppi vetri, faticcaravan, Muggia. Tel. 2255.

2253/15

PILOTTINA stufda HP 2500, 2500 senza patente, 21.000.000, Marina Cove rado. 55612/15

RAZZI da segelazione, fanali omologati e piazzati per la vostra imbarcazione troverete all'autonautica Piero Ostuni, via Macchielli 28.

11/15

TECNAUTIC esposizione permanente d'imbarcazioni e motori, uso in garanzia, aperto anche sabato e lunedì. Via Piazzafata 13, Trieste, tel. 940835. 050087/15

VENDESI riscioco Cigala e Bertinetti 6.000 m. fuoribordo Mercut 115 HP, accessoriati, questo bellissimo. Tel. 0432/859 ore pasti. 37/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto appartamento di 2 camere o villetta con garage centrale o immediata periferia. Escluso appartamento trilocale permanente. Massima solvibilità e referenze. Scrivere a cassetta n. 3/M Published 34100 Trieste. 55684/18

CERCA locale uso ufficio. Gorizia - 0431/999031. 81/18

PENSIOATO distinto referenziato interebbe appartamento con servizi completi. Telefono 728273 ore pranzo. 55701/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

MARIA Julia: appartamento arretrato 2 camere salone servizi, affittasi. Agenzia Italia Monfalcone 74404. 149/19

20 Capitali Aziende

LOCLE S. Giacomo adibito tratoria acquista licenza possibilmente anche muri. Sovene esclusi intermediari cassetta nr. 31/L Published 34100 Trieste. 55512/20

22 Case, ville, terreni Vendite

IMRESA vende Slatiana villa familiare con giardino primo piano vista mare. Trieste a Francove (Montedoro) alizina quattro appartamenti con giardino, cantina, garage e giardino. Tel. 040/00283. 2299/22

MONFALCONE Agenzia ALFA via Don Fanti appartamento soleggiato 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina. 41807. 122

MONFALCONE Agenzia ALFA San Nicolò appartamento perfetto recente ultimo piano mq. 80. Garage. 60.000.000 41807. 81/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende: appartamenti centralissimi 2 letto doppi servizi garage 45497. 122

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende: appartamento 70 mq. 1 letto bagno. Prezzo interessante 45497. 122

PRIVATO vende intermediario Grado città giardino magnifico appartamento arredato, bicamer, soggiorno-cucina, servizi, grande terrazza, posto macchina. Telefonare 0432/204074-794120. 3/22

RAVASCLETTO-Zoncolan montagna 900 mt., da 43.000.000 appartamenti nuovi pronta consegna indipendenti, iva 2%, 7.000.000 acconto resto comode dilazioni, telefonare 0433-66167 ore serali. 81/22

RONCHI centro privato vende appartamento mq 120 ingresso salone 2 camere studio cucina bagno ripostiglio poggiorio cantina. Intermediari 0481/470505 ufficio. 050092/22

VENDESI appartamento padronale condominio "Bila Pec" Sella Neves mq 56 con terrazza e posto macchina. Arredamento lusso. Telefonare ore pasti 0432/42096. 40/22

23 Turismo e villeggiature

ABBRUZZO mare. - Promozione 1985 - Hotel President, moderna costruzione, parco curatissimo (20 mila mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra Hotel e il mare limpido, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, immerso nel parco pinete, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, scelta menu, specialità abruzzesi, informazioni, prenotazioni: Hotel President 84029 Silv Marina (Teramo) Telefonare 085/933641/932176. 200/23

GRECIA 15 km da Corinto 200 metri spiaggia privata appartamenti indipendenti 4 letti. Telef. 0481/41280. 128/23

aziende informano

Michelin e il pneumatico per autoveicoli industriali

Trentacinque anni sono passati dalla creazione del pneumatico radiale Michelin. Oggi, per gli autoveicoli industriali, c'è una soluzione radiale Michelin ad ogni problema. I pneumatici stradali, destinati ad autoveicoli industriali (sia leggeri sia medi-pesanti), ad autobus e a trasporti speciali, vantano durezza e sicurezza di marcia. I pneumatici "misti" per strada-cantier: possono essere utilizzati sia su asfalto che su terra o fango, sopportano forti carichi resistono ad urti e abrasioni. Senza dimenticare i pneumatici per utilizzazioni su suolo inconsistente, erboso e sabbioso, o al contrario molto aggressivo, e i pneumatici per uso invernale.

Infine i nuovi pneumatici a "profilo ribassato" rispondono ai considerevoli mutamenti delle condizioni di utilizzazione: aumento della potenza delle nuove generazioni di autoveicoli industriali; intensità del traffico stradale che comporta continue accelerazioni e frenate; lunghe distanze percorse a velocità elevate sulle autostrade.

Per questi nuovi autoveicoli industriali, Michelin ha studiato una nuova gamma di pneumatici, puntando sulla ricerca di una elevata sicurezza di marcia e di precisione di guida. A velocità auto industriali (nel contempo "affaticando" meno il pneumatico), diminuzione dei costi di gestione del mezzo attraverso l'aumento del chilometraggio del pneumatico e minor consumo di carburante. Tutti i cambiamenti apportati non hanno impedito di conservare ai pneumatici radiali-acciali Michelin la loro caratteristica di eccezionale ricostruibilità che consente una importante riduzione dei costi chilometrici addebitabili al pneumatico senza diminuire la sicurezza di marcia.

I pneumatici stradali XZP, per equipaggiamento anteriore e posteriore di veicoli con potenza limitata, su strade normali buone e meno buone. Disponibile nella gamma classica 20". XZA, per veicoli veloci negli impieghi autostradali sulle lunghe distanze. Raccomandato per gli assi direzionali e portanti. XZT, specifico per gli assi motori (T-trazione) dei più moderni e potenti veicoli, ai quali assicura adeguata resa chilometrica ed aderenza in qualsiasi stagione.

I pneumatici invernali (M+S). Specifici per gli assi motori, assicurano un eccellente comportamento e una grande capacità di trazione nelle più difficili condizioni invernali.

I pneumatici misti XZY, per l'equipaggiamento anteriore e posteriore dei "mezzi d'opera" utilizzati in prevalenza su strade asfaltate e brevi tratti di strade bianche. XZB, è la soluzione specifica per gli assi motori con percorsi in cave e cantieri molto usurati e dove l'aderenza è fattore determinante.

I pneumatici speciali consentono l'utilizzazione dei veicoli gommati in tutti i lavori fuoristrada su ogni tipo di terreno. XL: terreni erbosi e fangosi. XR: terreni rocciosi. XS: terreni inconsistenti o sabbiosi.

Bai: consulenza personalizzata a disposizione del cliente

La Banca d'America e d'Italia, importante banca privata presente sul territorio nazionale con 100 sportelli, ha recentemente istituito il Servizio "Personal Banking" con lo scopo di migliorare ulteriormente i rapporti con la clientela privata. La Bai ha sempre mostrato di essere particolarmente sensibile alle attese degli operatori privati, anticipando con soluzioni innovative le mutevoli esigenze della clientela.

Sono molti gli interrogativi che i risparmiatori oggi si pongono nella scelta degli investimenti complementari al conto corrente o al deposito a risparmio: Bot, Cct, obbligazioni o azioni? Quale sarà l'andamento dei tassi di interesse nei prossimi mesi? Saliranno o scenderanno? Quali sono le previsioni sull'andamento dell'inflazione?

Non è facile rispondere a questi interrogativi. E' meglio ricorrere al parere di un consulente di fiducia. Nella strategia globale della Banca d'America e d'Italia i servizi per l'operatore-famiglia hanno sempre ricoperto un ruolo importante. Basta pensare alla carta di credito "BankAmericard", la più diffusa nel mondo, al "Prestitempo" e alla "Linea Personale 10". E oggi, nel quadro delle iniziative Personal Banking, è stato istituito il ruolo dell'Esperto Finanziario.

E' nato così un vero e proprio servizio di consulenza personalizzata che la Bai mette a disposizione di chi sente l'esigenza di operare scelte diversificate di investimento dei propri risparmi rispondenti a criteri di sicurezza, redditività e rapida disponibilità.

La Bai è una banca dove l'efficienza si veste di cordialità, di collaborazione, di colloquio. C'è sempre qualcuno di cui si conosce subito nome e cognome; qualcuno che dialoga e risponde alle domande, che ascolta e suggerisce, che diventa "consulente personale" del cliente, a disposizione del quale mette la propria esperienza.

La filosofia della Bai è: "mettere il cliente al primo posto" e l'Esperto Finanziario è pronto a dimostrarlo. Basta incontrarlo o telefonargli presso tutte le Filiali Bai.

Le pellicce nello stile di Pino Lancetti

Presentata a Milano con enorme successo, nei saloni di Palazzo Acerbi, la splendida collezione di pellicce prêt-à-porter e alta moda disegnata da Pino Lancetti.

Destinata a un ristretto e selezionatissimo numero di compratori italiani tedeschi e americani e alla stampa più qualificata, la collezione ha stupito soprattutto per l'insuperabile qualità delle pelli: zibellini, linci, volpi argentate, visoni selvaggi, martore, cinghiale hanno esaltato le linee lussuose disegnate dal grande stilista.

La collezione prêt-à-porter, semplificata nella linea e enfatizzata dal colore e dall'uso superbo delle volpi, dei castori, dei visoni, dei cordofors, si propone con blousons, giacche, lunghi mantelli sportivi.

I capi che hanno riscosso maggiore successo sono stati la rarissima lince canadese blu, realizzata con pelle selezionata in oltre 4 anni di ricerca paziente, la pelle degli zibellini lavorati come gigantesche scacchiere, il visone "liberty", di linea avvolgente, le due lunghe cappe di volpe argentata e di cinghiale, il cappotto Orient-Express in visone selvaggio con bordi trasversali e tre mantelli di volpe bianco/rosso/verde.

La collezione Lancetti-pellicce è prodotta e distribuita dalla Società Papi di Milano.

Un piccolo spazio in gran risultato.

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. TARVISIO Camporosso Valbruna agenzia Fabris vende appartamenti turistici, possibilità mutuo. Tel. 0429-2553.

AGENZIA Meridionale S. GIACOMO

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040 65065 6 7

Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3 B - Galleria Tergesteo

Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481 34111

Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481 72597

Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432 203924